



International  
Labour  
Office

Geneva

# Manuale sulla misurazione del lavoro volontario



STATISTICS  
Department  
of Statistics

---

ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE DEL LAVORO

---

## **Manuale sulla misurazione del lavoro volontario**

UFFICIO INTERNAZIONALE DEL LAVORO GINEVRA

---

L'edizione originale di quest'opera è stata pubblicata dall'Ufficio Internazionale del Lavoro, Ginevra, con il titolo *Manual on the measurement of volunteer work*

Copyright © Organizzazione Internazionale del Lavoro 2011

Copyright traduzione italiana ©2012 SPES – Associazione Promozione e Solidarietà – Centro di Servizio per il Volontariato del Lazio

Tradotta e riprodotta con autorizzazione

Immagini per gentile concessione di UNV e Volunteering England

---

Le denominazioni usate nelle pubblicazioni dell'OIL che sono conformi alla prassi delle Nazioni Unite, e la presentazione dei dati che vi figurano, non implicano l'espressione di opinione alcuna da parte dell'Ufficio Internazionale del Lavoro in merito allo stato giuridico di alcun Paese, area o territorio, o delle sue autorità, o rispetto al tracciato delle relative frontiere.

Gli articoli, studi e altri testi firmati sono pubblicati sotto la responsabilità dei loro autori, senza che l'Ufficio Internazionale del Lavoro faccia proprie le opinioni che vi sono espresse. Qualsiasi riferimento a nomi di ditte, o prodotti, o procedimenti commerciali non implica alcun apprezzamento da parte dell'Ufficio internazionale del Lavoro; per converso, la mancata menzione di una ditta, o prodotto, o procedimento commerciale non significa disapprovazione alcuna.

L'OIL non si assume alcuna responsabilità per la validità o la completezza della traduzione italiana o per qualunque imprecisione, errore o omissione o per le conseguenze derivanti dal loro uso.

---

Traduzione in italiano a cura di SPES – Associazione Promozione e Solidarietà - Centro di Servizio per il Volontariato del Lazio, Via Liberiana, 17 - 00185 Roma, Tel. 0644702178, europa@spes.lazio.it, www.volontariato.lazio.it, Roma, gennaio 2012.

Si ringrazia per la collaborazione Tania Cappadozzi, ISTAT – Istituto nazionale di statistica.

La presente traduzione è stata realizzata nell'ambito del Progetto Europeo per la Misurazione del Volontariato (EVMP – European Volunteer Measurement Project) i cui partner sono il Johns Hopkins Center for Civil Society Studies, SPES e CEV – Centro Europeo del Volontariato. La fase progettuale e preparatoria dell'EVMP è sostenuta da ACRI, Forum del Terzo Settore, Convol, Consulta dei Comitati di Gestione e CSVnet.

La pubblicazione può essere consultata sui siti web: [www.volontariato.lazio.it](http://www.volontariato.lazio.it) e [www.evmp.eu](http://www.evmp.eu) .

## PREFAZIONE

Questo *Manuale sulla misurazione del lavoro volontario* è da intendersi come una guida per generare dati sistematici e paragonabili sulle attività di volontariato integrando le rilevazioni che vengono già utilizzate su scala nazionale per l'analisi delle forze di lavoro. L'obiettivo che si pone è quello di mettere a disposizione informazioni statistiche su una tipologia di attività lavorativa di crescente rilievo ma troppo spesso esclusa dalle tradizionali rilevazioni statistiche sull'economia. Si intende così attenersi alle Raccomandazioni del Segretario Generale delle Nazioni Unite, articolate nel report di valutazione sull'implementazione dell'Anno Internazionale dei Volontari (Nazioni Unite, 2005) secondo le quali i governi dovrebbero perseguire “vigorosamente le azioni volte a sviluppare la conoscenza” sul volontariato e “determinare il valore economico del volontariato.”

Il *Manuale* è stato sviluppato, sotto gli auspici del Dipartimento di Statistica dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) in collaborazione con i Volontari delle Nazioni Unite, dal Johns Hopkins University Center for Civil Society Studies, impegnato nella misurazione del volontariato e del settore non profit nel mondo da quasi due decenni.<sup>1</sup> Il Johns Hopkins Center è stato coadiuvato da un Gruppo di esperti tecnici riunito dall'OIL. Il Gruppo si è incontrato presso la sede principale dell'OIL a Ginevra il 4 e 5 luglio 2007 e l'11 e 12 ottobre 2010 restando poi in contatto con il Johns Hopkins Center tra una riunione e l'altra comunicando per e-mail. Il *Manuale* si è anche avvalso dell'esperienza dell'equipe speciale congiunta della Commissione Economica per l'Europa delle Nazioni Unite / Eurostat per la standardizzazione del volontariato (UNECE/Eurostat Volunteer Standardization Task Force) e del laboratorio organizzato congiuntamente con il Johns Hopkins Center nel luglio 2007.<sup>2</sup> L'attuale versione ha beneficiato di una prova sul campo del modulo in sei paesi: Brasile, Canada, Francia, Repubblica di Corea, Polonia e Sudafrica. Sono stati inoltre eseguiti studi documentali in Francia e in Corea, e undici interviste cognitive hanno avuto luogo in Canada. Oltre 100 statistici del lavoro hanno preso parte alla revisione dettagliata della versione iniziale del *Manuale* durante la 18esima Conferenza Internazionale degli Statistici del Lavoro a Ginevra nel novembre 2008 quando tale versione è stata approvata all'unanimità in principio.

L'Organizzazione Internazionale del Lavoro desidera ringraziare le seguenti persone che hanno avuto un ruolo significativo nella preparazione di questo documento: Lester M. Salamon, direttore, e Megan Haddock, S. Wojciech Sokolowski e Helen Tice, staff della Johns Hopkins University Center for Civil Society Studies; Adriana Mata-Greenwood del Dipartimento di Statistica OIL; i componenti del Gruppo di esperti tecnici, (Edith Archambault, University of Paris, Francia, Jacqueline Butcher de Rivas, Mexican Centre on Philanthropy (CEMEFI), Messico, Peter Buwembo, Statistics South Africa, Sudafrica, Lee Byungsik, Statistics Korea, Repubblica di Corea, Elizabeth Davis, Australian Bureau of Statistics, Australia, Elizabeth Belo Hypolito, Brazilian Institute of Geography and Statistics (IBGE), Brasile, Bengt Oscar Lagerstrom, Statistics Norway, Norvegia, Olivier Marchand, National Institute of Statistics and

---

<sup>1</sup> Vedi, per esempio, Salamon, Lester M. et al. (2004).

<sup>2</sup> UNECE Volunteer Standardization Task Force (2007).

Economic Studies (INSEE), Francia, Yandiswa Mpetsheni, Statistics South Africa, Sudafrica, Sławomir Nałęcz, Central Statistical Office, Polonia, John Murimi Njoka, University of Nairobi, Kenya, Tae-Kyu Park, Yonsei University, Repubblica di Corea, Justin Davis Smith, Institute for Volunteering Research, Regno Unito, Ato Mekonnen Tesfaye, Central Statistical Authority, Etiopia, e Agnieszka Zgierska, Central Statistical Office, Polonia; e un cospicuo numero di osservatori (Lorna Bailie e Tom Dufour, Statistics Canada, Canada, Robert Leigh e Mae Chao, United Nations Volunteers, e Catherine Martin, Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE), Francia). Una revisione considerevole è stata operata da Brendan Mai, Statistics New Zealand, Nuova Zelanda, Eivind Hofmann, Norwegian Directorate of Immigration (OIL in pensione), Gustavo Verduzco, Colegio de México, Messico, e Jeffrey Brudney, Cleveland State University, Stati Uniti. L'Organizzazione Internazionale del Lavoro desidera inoltre ringraziare per i contributi Sylvester Young, precedente direttore, e Bob Pember, analista membro del personale del Dipartimento di Statistica dell'OIL per il loro impegno nel dare l'avvio a questo lavoro. Infine, l'OIL desidera esprimere la propria gratitudine ai Volontari delle Nazioni Unite e alle Fondazioni Ford e Skoll per il supporto finanziario senza il quale la preparazione di questo manuale non sarebbe stata possibile.

L'OIL è lieta di aver partecipato a questo sforzo per promuovere una più efficace misurazione del lavoro volontario, che l'organizzazione considera come elemento importante del suo impegno a favore del concetto di "lavoro dignitoso" come mezzo per promuovere la capacità umana, la dignità e il rispetto di sé. L'OIL si augura sinceramente che il *Manuale* sarà d'aiuto ai paesi del mondo a dare rilevanza a questo importante, ma a lungo sottostimato, aspetto del lavoro.

Rafael Diez de Medina, Direttore

Dipartimento di Statistica dell'OIL

# INDICE

<b>Prefazione</b> .....	i
<b>Capitolo</b>	
<b>1. Introduzione</b> .....	<b>1</b>
<b>2. Fondamenti e strategie per la misurazione del lavoro volontario</b> .....	<b>3</b>
Introduzione.....	3
Perché misurare il lavoro volontario?.....	3
Principali criteri per delineare un approccio alla misurazione del lavoro volontario .....	8
Approccio raccomandato: completare con un modulo sul volontariato le rilevazioni sulle forze di lavoro .....	9
Piattaforme di indagine alternative.....	10
<b>3. Definire il lavoro volontario</b> .....	<b>12</b>
Introduzione.....	12
Definizioni internazionali esistenti di lavoro volontario .....	12
Definizione proposta e fondamenti .....	14
Principali caratteristiche e considerazioni .....	14
<b>4. Principali elementi del modulo raccomandato</b> .....	<b>20</b>
Introduzione.....	20
Struttura generale – Focus di attività.....	20
Uso del termine “volontariato” o “lavoro volontario” .....	21
Stimoli .....	21
Periodo di riferimento.....	22
Settore in cui si svolge il lavoro volontario .....	23
Terminologia e misurazioni quantitative.....	23
<b>5. Variabili target e classificazione</b> .....	<b>27</b>
Introduzione.....	27
Dati fondamentali .....	27
Numero di volontari.....	27
Numero di ore di volontariato.....	28
Occupazione (tipo di lavoro svolto).....	28
Il quadro istituzionale del volontariato .....	30
Settore economico (ambito di attività).....	32
<b>6. Tasso di volontariato, valutazione del lavoro volontario, altre applicazioni dei dati</b> .....	<b>38</b>
Introduzione.....	38
Tasso di volontariato .....	39
Stima del valore economico del lavoro volontario .....	39
Metodologia di stima raccomandata con uso dei dati del modulo sul lavoro volontario .....	41
Altri esercizi di valutazione.....	42

<b>7.</b>	<b>Implementazione del modulo per la rilevazione e presentazione dei dati .....</b>	<b>44</b>
	Introduzione.....	44
	Principali caratteristiche della piattaforma di raccolta dati che possono incidere sulla precisione dei dati risultanti .....	44
	Procedure per adattare il modulo.....	47
	Formazione dei responsabili della rilevazione, degli operatori e dei codificatori.....	51
	Trattamento delle mancate risposte .....	51
	Presentazione dei dati.....	53
	Accesso ai dati.....	54

## **Allegati**

<b>I.</b>	<b>Manuale per la codifica del modulo per la rilevazione .....</b>	<b>64</b>
<b>II.</b>	<b>Strumenti per la classificazione del lavoro volontario .....</b>	<b>69</b>
	Obiettivi e usi della classificazione .....	69
	Raccomandazioni .....	69
	A. Attività proprie del lavoro volontario codificate secondo l'ISCO-08 .....	71
	B. Indice dei codici dettagliati supplementari disponibili nella ISIC Rev. 4, per descrivere le attività di volontariato organizzato .....	75
	C. Elenco alfabetico delle descrizioni comuni alle istituzioni non profit e ai settori economici del lavoro volontario codificate secondo la ISIC Rev.4.....	77
	D. Indice dei codici ISCO-08 e ISIC Rev.4 per le attività di volontariato informale.....	102
	E. Tabella di raccordo tra la classificazione dei settori occupazionali della International Classification of Nonprofit Organizations (ICNPO) e i raggruppamenti per settore della ISIC Rev.4.....	106
<b>III.</b>	<b>Dati aggiuntivi.....</b>	<b>107</b>
	Introduzione.....	107
	Voci aggiuntive .....	107
<b>IV.</b>	<b>Il trattamento del lavoro volontario da parte dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e del sistema dei conti nazionali.....</b>	<b>109</b>
	Introduzione.....	109
	Il sistema dei conti nazionali del 2008 .....	109
	L'Organizzazione Internazionale del Lavoro .....	112
	Il trattamento attuale del lavoro volontario in pratica .....	112
	Metodo adottato dal <i>Manuale sulla misurazione del lavoro volontario</i> .....	113
	<b>Bibliografia.....</b>	<b>115</b>

## **Riquadri**

3.1.	Tentativi precedenti di definizione del lavoro volontario .....	13
7.1.	Eventi stagionali o eventi specifici con influenza sul volontariato .....	45

## **Tabelle**

3.1.	Esempi di lavoro volontario considerati dentro o fuori l'ambito della definizione raccomandata .....	19
4.1.	Modulo di base raccomandato .....	24
5.1.	Esempi di occupazioni volontarie associate ai principali gruppi ISCO-08 .....	35
5.2	Aggregazione ISIC per indicare il settore o il campo di attività del volontariato .....	36
6.1.	Paga oraria media e quota di occupazione per principali gruppi SOC in settori selezionati NAICS .....	43
7.1.	Suggerimenti per le domande annuali sulle attività di volontariato per gli anni in cui non viene somministrato il modulo sul volontariato .....	46
7.2.	Popolazione sopra i 15 anni, numero di volontari, tasso di volontariato, ore di volontariato, e valore del volontariato, per tipo di volontariato e caratteristiche del volontario .....	55
7.3.	Numero di volontari, ore di volontariato, e valore del volontariato, per tipo di occupazione volontaria e sesso del volontario.....	56
7.4.	Numero di volontari, ore di volontariato, e valore del volontariato, per settore di volontariato e sesso del volontario.....	57
7.5.	Numero di volontari, ore di volontariato, e valore del volontariato, per campo di volontariato ICNPO e sesso del volontario.....	58
7.6.	Volontariato organizzato, per tipo di organizzazione, occupazione del volontario, e sesso del volontario .....	59
7.7.	Volontariato organizzato, per tipo di organizzazione, per sesso del volontario, e settore in cui è svolto il volontariato.....	60
7.8.	Volontariato informale: numero di volontari, totale ore di volontariato, e valore del volontariato, per caratteristiche dei volontari e tendenze del volontariato .....	62
7.9.	Numero di volontari, ore di volontariato, e valore del volontariato, per tipo di occupazione retribuita e sesso del volontario.....	63

## **Grafici**

IV.1.	Classificazione dei lavoratori in relazione alla definizione di attività produttive del sistema dei conti nazionali .....	111
IV.2.	Classificazione delle attività delle persone in relazione alla definizione di attività produttiva nel sistema dei conti nazionali.....	114





## CAPITOLO 1

### INTRODUZIONE

- 1.1. Il lavoro volontario, spesso definito semplicemente “volontariato”, è una fondamentale risorsa rinnovabile per la soluzione di problematiche sociali e ambientali in tutto il mondo. Nonostante la quantità di tale lavoro sia enorme, ed ancora maggiore il contributo alla qualità della vita che esso apporta, si sono compiuti finora pochi sforzi per poterlo misurare in maniera costante.
- 1.2. Sulla base di questi fatti l’Assemblea Generale dell’ONU ha approvato nel 2001 una risoluzione invitando gli Stati membri a “stabilire il valore economico del volontariato” (Assemblea Generale ONU, 2001). In seguito, nella Risoluzione del 2005 sul report di valutazione sull’implementazione dell’Anno Internazionale dei Volontari, l’Assemblea Generale ha inoltre incoraggiato i “Governi, con il supporto della società civile, a sviluppare le conoscenze sul tema, a diffondere i dati e a espandere la ricerca verso altri aspetti relativi al volontariato, anche nei paesi in via di sviluppo” (Assemblea Generale ONU, 2005b).
- 1.3. La Divisione Statistica delle Nazioni Unite ha in seguito pubblicato la guida *Handbook on nonprofit institutions in the System of National Accounts* che raccomanda l’inclusione del valore del volontariato nei conti satellite delle istituzioni non profit che i paesi sono esortati a presentare.
- 1.4. Lo scopo del *Manuale* è quello di raccomandare una metodologia che possa guidare i paesi nella generazione di dati sistematici e paragonabili sulle attività di volontariato necessaria per lo svolgimento di tale mandato. Questa metodologia è stata sviluppata da una equipe di analisti presso il Johns Hopkins University Center for Civil Society Studies, con il patrocinio dell’organizzazione Internazionale del Lavoro e coadiuvati da un Gruppo di esperti tecnici composto da funzionari di statistica ed esperti sul volontariato provenienti da diversi paesi (la lista dei partecipanti si trova nella prefazione). Il *Manuale* ha inoltre beneficiato dei commenti offerti da un gruppo di lavoro di statistici del lavoro che ha rivisto e approvato una versione anteriore del testo alla 18esima Conferenza Internazionale degli Statistici del Lavoro tenutasi nel dicembre 2008.
- 1.5. Il *Manuale* è composto da sei capitoli oltre a questa Introduzione:
  - (a) Il capitolo 2 esamina i fondamenti per la misurazione del lavoro volontario, delinea le ragioni per utilizzare le rilevazioni sulle forze di lavoro per misurarlo, e identifica le modalità di rilevazione alternative per i paesi che decidano di non adottare l’approccio suggerito;
  - (b) Il capitolo 3 illustra la difficoltà di definire il lavoro volontario, presenta la definizione accolta nel *Manuale* e nel modulo raccomandato per la rilevazione, e infine illustra le ragioni dietro alla scelta di tale definizione;
  - (c) Il capitolo 4 descrive la concezione del modello base del modulo per la rilevazione proposto per la misurazione del volontariato;
  - (d) Il capitolo 5 descrive le variabili che il modulo si prefigge di verificare;

- (e) Il capitolo 6 tratta del valore del volontariato e di altri usi dei dati generati dal *Manuale*;
  - (f) Il capitolo 7 verte sulla somministrazione del modulo per la rilevazione, sulla sua presentazione e sulla diffusione dei dati acquisiti con esso.
- 1.6. Il Manuale include anche cinque allegati:
- (a) Allegato I – Manuale di codifica del modulo per la rilevazione;
  - (b) Allegato II – Strumenti per la classificazione del lavoro volontario;
  - (c) Allegato III – Elementi di dati aggiuntivi;
  - (d) Allegato IV – Trattamento del volontariato da parte dell'Organizzazione Internazionale del lavoro e del sistema dei conti nazionali;
  - (e) Allegato V – Bibliografia.

## CAPITOLO 2

# FONDAMENTI E STRATEGIE PER LA MISURAZIONE DEL LAVORO VOLONTARIO

## Introduzione

2.1. Questo capitolo affronta quattro temi principali:

- (a) i fondamenti di base per la misurazione del lavoro volontario;
- (b) i criteri per la designazione di un approccio raccomandato per la misurazione del lavoro volontario;
- (c) le ragioni per cui le rilevazioni sulle forze di lavoro si avvicinano maggiormente a questi criteri e sono quindi la piattaforma raccomandata per la raccolta dei dati;
- (d) le caratteristiche salienti di altre modalità di rilevazione usate per la misurazione del lavoro volontario nei paesi che non utilizzano la piattaforma raccomandata.

## Perché misurare il lavoro volontario?

2.2. Le argomentazioni a favore della creazione di un sistema per la misurazione del lavoro volontario si basano su sette pilastri fondamentali:

**(a) il lavoro volontario ha considerevoli dimensioni e un significativo valore economico**

(i) I volontari costituiscono una porzione della forza lavoro ben più significativa di quanto sia generalmente riconosciuto. I dati provenienti dai 37 paesi coinvolti nel Johns Hopkins Comparative Nonprofit Sector Project (Salamon et al, 2004) rivelano ad esempio che:

- 140 milioni di persone in questi paesi partecipano a qualche attività di volontariato ogni anno, il che significa il 12% della popolazione adulta di questi paesi. Se tutti questi volontari costituissero la popolazione di un paese, esso sarebbe l'ottavo paese più popoloso al mondo, che si situerebbe tra il Giappone e la Russia.
- Questi volontari rappresentano l'equivalente di 20,8 milioni di lavoratori retribuiti a tempo pieno, un numero molto maggiore dei lavoratori retribuiti nel settore dei servizi di pubblica utilità e di poco minore al numero di lavoratori retribuiti nell'industria dei trasporti e delle costruzioni nei 37 paesi analizzati<sup>1</sup>
- Tutto sommato, anche secondo una stima prudente, i volontari apportano un contributo di 400 miliardi di dollari all'economia mondiale. In Canada, il loro

---

<sup>1</sup> La posizione relativa dei volontari equivalenti ai lavoratori a tempo pieno è leggermente sottostimata perché l'occupazione negli altri settori non ha tenuto conto dei lavoratori part-time.

contributo al PIL è maggiore di quello sia del settore agricolo che del settore di manifattura autoveicoli. (Statistics Canada, 2006)

- (ii) I volontari costituiscono una componente particolarmente importante della forza lavoro delle istituzioni non profit. I dati rilevati dai ricercatori della John Hopkins University hanno dimostrato che se si convertono in lavoratori equivalenti a tempo pieno, i volontari rappresentano in media il 45% della forza lavoro nel settore non profit nei 36 paesi per i quali si dispone di dati. In Svezia e Norvegia rappresentano addirittura rispettivamente il 76% e il 63%, rappresentando un'enorme risorsa rinnovabile per la soluzione di problematiche sociali.
- (iii) Anche secondo stime prudenti, il valore del contributi in termini di tempo, cioè il lavoro volontario, è circa doppio rispetto al valore dei contributi in denaro.
- (iv) Tenuto conto di ciò, la guida *Handbook on Nonprofit Institutions in the System of National Accounts* della Divisione Statistica delle Nazioni Unite del 2003 esorta gli istituti nazionali di statistica a incorporare i dati sul volontariato nei conti satellite delle istituzioni non profit che i paesi sono esortati a presentare (Nazioni Unite, 2003).
- (v) In aggiunta all'impatto economico, il volontariato genera ulteriori importanti benefici nei confronti della società e degli stessi volontari, quali:
  - fornire formazione in ambito lavorativo e creare vie di accesso al tradizionale mercato del lavoro;
  - contribuire a raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio. Ad esempio, gli sforzi recenti volti a debellare il vaiolo e a vaccinare i bambini per la poliomelite non sarebbero stati possibili senza il contributo di milioni di volontari mobilitati a questo scopo;
  - fornire servizi generalmente non offerti dai lavoratori retribuiti, come per esempio condividere le conoscenze e offrire modelli di riferimento di ruolo;
  - sviluppare la solidarietà sociale, il capitale sociale, la legittimazione politica e la qualità della vita in una società;
  - promuovere l'integrazione e l'inclusione sociale;
  - generare soddisfazione personale, appagamento, benessere e appartenenza negli stessi volontari.
- (vi) Il lavoro volontario ed il lavoro retribuito sono complementari e non si escludono a vicenda.
  - I volontari sono solitamente disponibili per periodi di tempo limitati;
  - I volontari potrebbero non possedere le competenze o le esperienze necessarie per lavori specifici;
  - D'altro canto, i volontari possono offrire un contributo che i lavoratori retribuiti non hanno invece gli strumenti per poter fornire (per es. nelle relazioni di condivisione di esperienze);

- Sia il lavoro volontario che l'esperienza di volontariato risultano più incisivi quando le attività svolte sono organizzate in maniera da prevedere la collaborazione di personale retribuito.

**(b) Un numero crescente di organizzazioni internazionali riconoscono l'importanza del contributo del lavoro volontario**

- (i) Nella risoluzione del 2001 sulle raccomandazioni per il sostegno al volontariato, l'Assemblea Generale dell'ONU definisce il volontariato “una componente importante di ogni strategia mirata alla...riduzione della povertà, lo sviluppo sostenibile, la salute, la prevenzione e la gestione delle calamità e...la lotta all'esclusione sociale e alle discriminazioni” (Assemblea Generale ONU, 2001)
- (ii) In un intervento risalente all'ottobre 2006, l'Amministratore Associato del Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo, Ad Melkerk, ha sollevato la questione del “potenziale del volontariato e della società civile” nel perseguimento degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio, contestando una “prospettiva meramente economica” che ha “ignorato entrambi”.
- (iii) La Croce Rossa Internazionale e la Mezzaluna Rossa hanno dichiarato che “i volontari sono al centro dell'effettiva assistenza umanitaria per milioni di persone vulnerabili” (Federazione Internazionale delle Società della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa 2008).
- (iv) In una risoluzione del 2008 il Parlamento Europeo ha identificato il volontariato come “possibilmente la tipologia più sostenibile di risorsa rinnovabile” incoraggiando gli Stati Membri e le autorità locali e regionali a “riconoscere il valore del volontariato nella promozione della coesione economica e sociale” (Parlamento Europeo, 2008).
- (v) La Commissione Europea ha dichiarato il 2011 Anno Europeo del Volontariato, nel tentativo di “sensibilizzare l'opinione pubblica al valore e all'importanza del volontariato” (Consiglio dell'Unione Europea, 2009).

**(c) Il volontariato riveste un'importanza particolare per la comunità degli statistici delle forze lavoro**

- (i) Il volontariato è una componente del lavoro informale divenuta argomento di particolare interesse per chi formula le decisioni politiche in tutto il mondo in quanto importante attività economica e fonte di benefici economici, particolarmente nei paesi in via di sviluppo. Una recente rilevazione sugli uffici e gli istituti nazionali di statistica, condotta dall'Ufficio Nazionale di Statistica del Regno Unito e commissionata dalla Commissione Statistica delle Nazioni Unite, ha rivelato che “l'economia non osservata e l'impiego informale” sono “una delle tre principali priorità per le statistiche sul lavoro” che i paesi membri consideravano come meritevoli di particolare attenzione (Consiglio Economico e Sociale dell'ONU, 2008). La misurazione del volontariato terrà conto di quella parte di lavoro informale non retribuito e di conseguenza spesso trascurato, aumentando così la copertura, oltre che la qualità e la validità delle statistiche sul lavoro.

- (ii) Il volontariato è una tipologia di lavoro non retribuito facile da captare in quanto differenziabile dalle attività domestiche e che avviene in gran parte attraverso le istituzioni non profit considerate decisamente interne alla definizione di attività di produzione dell'economia.
  - (iii) Dato che il lavoro volontario non produce esclusivamente risultati tangibili ma genera negli individui un senso di soddisfazione e di partecipazione al progresso della società, la sua misurazione è da ritenersi in linea con l'enfasi che pone l'Organizzazione Internazionale del Lavoro sul "lavoro dignitoso" come mezzo per promuovere la capacità umana, la dignità ed il rispetto di sé. Come osservato dal Direttore dell'Ufficio Statistico dell'OIL, "Non vi sono dubbi che il volontariato contribuisca in maniera significativa agli obiettivi dell'OIL. Esso contribuisce sia agli obiettivi economici...sia ai più ampi obiettivi di tipo sociale" (Young, 2007).
  - (iv) La 18esima Conferenza Internazionale degli Statistici del Lavoro ha confermato questi punti nel Report finale sottolineando "l'importanza della misurazione del lavoro volontario" non solo "per dare riconoscimento al contributo dei volontari nell'assistenza post-calamità, nell'educazione rurale e in altri programmi" ma anche per l'importanza di tale misurazione "per le statistiche del lavoro, che mirano a misurare tutti gli aspetti riguardanti il mondo del lavoro" (Organizzazione Internazionale del Lavoro, 2009).
- (d) Nonostante il contributo che il volontariato apporta sia ai volontari stessi che ai beneficiari della loro generosità, pochi sforzi sono stati fatti in maniera costante per misurare l'ampiezza, la diffusione e la distribuzione di tale impegno, limitando così le strategie politiche e la comprensione generale delle dinamiche lavorative.**
- (i) Gli sforzi fatti per la misurazione del volontariato sono stati sporadici e spesso non coordinati, risultando nell'assenza di dati aggiornati, affidabili e paragonabili sull'ampiezza di questo importante fenomeno sociale ed economico.
  - (ii) L'assenza di informazioni limita non solo la comprensione del volontariato, ma più in generale quella dell'intero mercato del lavoro. Come sottolineato dal Direttore dell'Ufficio Statistico dell'OIL "Il volume e il valore del lavoro volontario sono necessari per ottenere una migliore comprensione sulla dimensione e le dinamiche del mercato del lavoro e dei suoi attori e per pianificare politiche lavorative e altre politiche sociali" (Young, 2007).
  - (iii) Nella relazione di controllo all'Anno Internazionale dei Volontari del 2005, il Segretario Generale delle Nazioni Unite ha ribadito la necessità di "integrare il volontariato nella pianificazione nazionale di sviluppo." indicando che "uno degli ostacoli continua a essere l'assenza di dati specifici sul contributo del volontariato..." (Assemblea Generale delle Nazioni Unite, 2005b).
- (e) Non solo i sistemi di dati esistenti non riescono a captare il volontariato, ma anche quando ne tengono conto, lo fanno in maniera inconsistente.**
- (i) Sotto le attuali regole del sistema dei conti nazionali, il contributo dei volontari, in termini di forza lavoro, alla produzione di beni e servizi dovrebbe essere captato almeno in termini di quantità per il computo dei tassi di produttività. Pochi paesi, tuttavia,

raccogliono davvero questi dati. Ciò molto probabilmente porta a una stima all'eccesso dell'efficacia apparente dei fornitori non profit, perché tali organizzazioni fanno un uso esteso della forza lavoro costituita da volontari, ma il valore di tale lavoro è escluso dai calcoli sulla produttività che si concentrano esclusivamente sull'ammontare della remunerazione del personale retribuito (Nazioni Unite, 2008, par.19.38).<sup>2</sup>

- (ii) Per quanto riguarda la valutazione del volontariato, è al massimo misurata solo indirettamente, e anche così soltanto per le istituzioni non profit che operano sul mercato, cioè quelle unità o istituzioni che ricevono la maggior parte delle loro entrate dalle vendite sul mercato a prezzi economicamente significativi. Per tali istituzioni non profit il valore del contributo dei volontari si riflette presumibilmente nel valore della produzione misurata con le vendite. Molte istituzioni non profit di mercato, tuttavia, producono anche beni non di mercato, e il sistema dei conti nazionali esistente non coglie questa produzione. Dato che tali beni sono prodotti in parte grazie al volontariato, quella porzione di lavoro dei volontari non viene colta. Oltre a ciò, molta produzione delle istituzioni non profit proviene da istituzioni non profit che non sono primariamente produttori di mercato. Il sistema dei conti nazionali del 1993 non prende in considerazione la possibilità di dare valore a nessuno di quei beni prodotti dai volontari.

**(f) Ciò che non è contabilizzato non può essere gestito efficacemente.**

- (i) La carenza di dati sistematici sul volontariato non è semplicemente una questione accademica ma limita la possibilità di usare più efficacemente questa importante risorsa.
- (ii) I responsabili delle decisioni politiche e le organizzazioni non profit hanno bisogno di informazioni concrete per paragonare i propri livelli di reclutamento dei volontari con quelli di altre nazioni, per determinare quali aree essi prediligono, per verificare quali gruppi di popolazione sono più inclini a fare volontariato e quali più reticenti, per scoprire quali compiti sono generalmente affidati loro e per ottenere numerose altre informazioni necessarie ad attrarre i volontari e massimizzare il loro contributo.
- (iii) Ricerche hanno dimostrato che il volontariato risulta maggiormente efficace se lo è anche la sua gestione, similmente al lavoro retribuito. In assenza di una misurazione del ritorno sull'investimento nella gestione di volontari, o della relazione tra vari approcci gestionali e il reclutamento e la stabilità negli organici dei volontari, è difficile prendere decisioni assennate sulle strategie e gli approcci da intraprendere per la gestione dei volontari.

**(g) Lontano dagli occhi, lontano dal cuore.**

---

<sup>2</sup> Il contributo dell'occupazione dei volontari alla produzione di beni e servizi dovrebbe essere conteggiato in tutti i settori del Sistema di Conti Nazionali, fatta eccezione per il settore domestico dove si conteggia solo la produzione dei beni e non dei servizi. In altre parole, il valore del volontariato informale che produce servizi non è conteggiato, mentre il valore del volontariato informale che produce beni lo è.



- (i) Non solo l'assenza di informazioni adeguate sulla vastità, sull'estensione e sulle forme del volontariato complica l'utilizzo efficace dei volontari, ma coprendo il vero valore del lavoro volontario, si sottovaluta il volontariato e quindi non lo si incoraggia.
- (ii) Così come accade per altre forme di filantropia, la ricompensa per le persone che fanno volontariato non è monetaria ma sociale e psicologica. Trascurando il volontariato negli attuali dati a disposizione, anche queste ricompense sociali e psicologiche si affievoliscono. I dati sull'ampiezza e il valore del volontariato, aumentandone la visibilità ed evidenziandone l'importanza, possono quindi servire a stimolare l'impegno volontario e quindi a portare risorse aggiuntive per incidere sulle impellenti problematiche sociali, ambientali ed economiche.
- (iii) Stabilire un sistema per migliorare i dati disponibili sul volontariato servirà quindi a un ampio ventaglio di scopi:
  - documentare l'ampiezza di una parte importante del mercato del lavoro informale e così facendo offrire spunti su come poter documentare altre sue parti;
  - rendere conosciuta un'ampia porzione della forza lavoro attualmente non visibile nelle statistiche sul lavoro esistenti;
  - fornire credibilità e ulteriore rispetto ai milioni di ore di volontariato realizzate in tutto il mondo, stimolando quindi un maggior impegno volontario;
  - contribuire a migliorare la gestione dei volontari;
  - rivelare in maniera più evidente l'impatto economico delle istituzioni non profit che ricorrono in larga misura al lavoro volontario;
  - aiutare a valutare gli interventi pubblici e privati tesi a stimolare l'attività di volontariato;
  - incoraggiare politiche pubbliche mirate ad aumentare il volume del volontariato;
  - rendere possibile la produzione dei "conti satellite" completi delle istituzioni non profit, come richiesto nell'*Handbook on non profit institutions in the System of National Accounts*, che raccomanda l'inclusione dei volontari nella misurazione del ruolo economico delle istituzioni non profit;
  - adempiere al mandato stabilito nelle recenti risoluzioni dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite che promuovevano il volontariato e evidenziavano il bisogno di maggiori dati sulle attività di volontariato.

## Principali criteri per delineare un approccio alla misurazione del lavoro volontario

2.3. Al fine di delineare un approccio alla misurazione del lavoro volontario, è importante cominciare con il definire i criteri che tale approccio dovrebbe rispettare. Cinque criteri sembrano particolarmente importanti da tenere a mente nel decidere l'approccio per la misurazione del lavoro volontario che si raccomanda in questo Manuale:

- (a) **Comparabilità.** Un primo obiettivo per un approccio transnazionale significativo alla misurazione del volontariato è la comparabilità, lo sviluppo di concetti e approcci che permettano di captare lo stesso fenomeno nello stesso modo in diversi paesi e regioni.

- (b) **Fattibilità.** La comparabilità ha un valore limitato se troppo pochi paesi partecipano. Di conseguenza, l'approccio preferito è quello che può funzionare nella più ampia gamma possibile di paesi. Questo implica la necessità di essere sensibili a tradizioni regionali e culturali, differenze linguistiche e ad altre potenziali barriere alla partecipazione, oltre che all'onerosità dell'approccio.
- (c) **Rapporto Costo-Efficacia.** Un potenziale ostacolo all'uso delle rilevazioni è il costo. Di conseguenza, il rapporto costo-efficacia doveva essere una considerazione primaria nell'ideazione di un approccio raccomandato per la misurazione del volontariato. Dato che le indagini autonome sono costose e richiedono molto tempo, questo è un solido argomento a favore dell'uso di un supplemento a una piattaforma di indagine esistente.
- (d) **Efficienza.** L'uso di una piattaforma di indagine esistente è possibile solo se si presta attenzione a non sovraccaricare tale piattaforma. Ciò richiede una strategia volta a massimizzare le informazioni raccolte con il minor numero di domande, e di esercitare disciplina nella gamma di argomenti trattati.
- (e) **Affidabilità.** Infine, l'approccio scelto per la misurazione del lavoro volontario deve essere in grado di produrre risultati affidabili. Ciò significa che la piattaforma di indagine deve coprire una parte sufficientemente importante della popolazione ed essere affidabile dal punto di vista tecnico. Dato che il volontariato ha luogo in molti contesti diversi, compresi gli accordi informali da persona a persona, le rilevazioni che si rivolgono ai singoli piuttosto che alle organizzazioni sembrano offrire la migliore speranza di captare in maniera affidabile la piena rilevanza di questo fenomeno.

### Approccio raccomandato: completare con un modulo sul volontariato le rilevazioni sulle forze di lavoro

- 2.4. Una strategia ottimale per captare le caratteristiche principali del volontariato in linea con i criteri citati è quella di aggiungere periodicamente un "supplemento sul volontariato" alle rilevazioni nazionali sulle forze di lavoro.
- 2.5. Le rilevazioni sulle forze di lavoro offrono una piattaforma particolarmente utile per misurare il volontariato per una serie di ragioni.
  - (a) Sono tra le più frequenti e regolari forme di programmi ufficiali di raccolta dati.
  - (b) Sono basate sulle famiglie, rendendo così possibile identificare tutte le persone impegnate in qualunque tipo di lavoro compreso il volontariato, che non è svolto attraverso organizzazioni registrate facilmente identificabili.
  - (c) Sono maggiormente in grado di identificare le attività di volontariato svolte attraverso organizzazioni registrate di quanto lo siano le organizzazioni stesse, le quali spesso non tengono registri completi dei loro lavoratori non retribuiti.
  - (d) Coprono l'intera popolazione in un paese.
  - (e) Generalmente usano grossi campioni.
  - (f) Raccolgono importanti dati demografici sugli intervistati.
  - (g) Sono gestiti da personale professionista molto qualificato equipaggiato per misurare la forza lavoro e le sue caratteristiche.
  - (h) Rendono possibile l'osservazione del lavoro volontario nella stessa categoria del lavoro retribuito, risultando in un quadro completo del mercato del lavoro.

- (i) Facilitano una valutazione accurata del volontariato (vedere la descrizione più dettagliata del Capitolo 6).
  - (j) Coprono altri aspetti del lavoro (lavoro retribuito, ore di lavoro, disoccupazione, sotto-occupazione, reddito da lavoro) rendendo la copertura del lavoro volontario un'estensione naturale e permettendo facilmente agli intervistati di ricordarsi dei loro episodi di lavoro volontario.
  - (k) Hanno già procedure in atto per gestire distorsioni ed errori e quindi assicurare affidabilità.
  - (l) Offrono modalità economicamente convenienti per captare almeno una quantità limitata di informazioni essenziali sui contorni del volontariato in un paese.
  - (m) Sono state usate con successo per raccogliere dati sul volontariato in molti paesi, compresi il Canada e gli Stati Uniti, senza avere un impatto negativo sulle rivelazioni sulle forze di lavoro e con alti tassi di risposta sulle domande che si riferiscono al volontariato.
- 2.6. Affidarsi alle rilevazioni sulle forze di lavoro come piattaforma per la misurazione proposta del volontariato naturalmente ha dei limiti così come vantaggi. L'aspetto più significativo è che limitano la gamma di argomenti che possono essere esplorati, giacché le indagini sulle forze di lavoro possono dedicare tempi limitati all'esplorazione di temi diversi da quelli concernenti le questioni fondamentali dell'occupazione. Tuttavia, è possibile ideare un supplemento sul volontariato che può comodamente integrarsi in una rilevazione sulle forze di lavoro e captare delle informazioni cruciali sul volontariato. Dopo una breve discussione sulle altre piattaforme di indagine, il resto di questo *Manuale* sarà dedicato alle caratteristiche che rendono questa possibile, a cominciare dalla definizione proposta di "volontariato".

### **Piattaforme di indagine alternative**

- 2.7. Sebbene le indagini sulle forze di lavoro offrano una piattaforma ottimale per la misurazione del volontariato, altre piattaforme, come le rilevazioni statistiche sociali generali, le indagini sull'uso del tempo o le rilevazioni autonome, offrono dei vantaggi e alcuni paesi potrebbero scegliere di utilizzare tali piattaforme per captare il volontariato. Tra i vantaggi di queste piattaforme vi è la capacità di verificare aspetti più ampi del volontariato, mentre i loro potenziali svantaggi includono il costo relativamente alto, i campioni più piccoli e la loro vulnerabilità in tempi di ristrettezze finanziarie.
- 2.8. Coerentemente con i suggerimenti dell'equipe speciale congiunta per la standardizzazione del volontariato della Commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite (UNECE Volunteer Standardization Task Force), che nel 2007 richiese una maggiore standardizzazione delle rilevazioni per la misurazione del volontariato, i paesi che utilizzano altre piattaforme sono comunque incoraggiati con intensità a inserire in esse le principali caratteristiche del modulo per la rilevazione raccomandato in questo *Manuale*, al fine di consentire affidabili comparazioni internazionali. Come sarà più ampiamente descritto nel capitolo 7, queste caratteristiche comprendono i seguenti aspetti:
- (a) la più ampia copertura possibile, in modo da captare tutte le componenti rilevanti della popolazione;
  - (b) l'uso della definizione di "lavoro volontario" incorporata nel modulo per la rilevazione raccomandato in questo *Manuale* e della terminologia utilizzata per descriverlo;

- (c) copertura di tutte le forme di lavoro volontario (per esempio, il volontariato organizzato o volontariato svolto in maniera informale per le persone);
- (d) copertura delle variabili incluse nel modulo per la rilevazione raccomandato: quantità di tempo (ore effettive), tipo di attività lavorativa (occupazione), settore in cui si fa volontariato (settore industriale o economico), e luogo di organizzazione del volontariato (settore istituzionale);
- (e) la capacità di tradurre il volontariato in codici occupazionali e industriali standard per permettere ulteriori analisi del mercato del lavoro, inclusa l'assegnazione di valore economico al volontariato.

## CAPITOLO 3

### DEFINIRE IL LAVORO VOLONTARIO

#### Introduzione

- 3.1. Per essere in grado di misurare un fenomeno è necessario prima poterlo definire. Questo è particolarmente complesso nel caso del volontariato per una serie di ragioni.
- (a) Il termine “volontario” o “volontariato” non è ampiamente compreso in tutte le parti del mondo e ha diverse connotazioni negative in alcune società, dove il volontariato “forzato” è stato una pratica diffusa.
  - (b) In alcune società dare “aiuto” e prestare “assistenza” sono aspettative culturali e il volontariato non è facilmente identificabile come un’attività distinta. Anche in contesti dove si svolge molto lavoro volontario, gli intervistati potrebbero non identificare le proprie azioni come qualcosa di speciale o distinto chiamato “lavoro volontario”, invece che semplicemente essere una parte normale della vita nella comunità.
  - (c) Mentre il volontariato è generalmente ritenuto un’attività intrapresa senza retribuzione, non è raro che ai volontari siano rimborsate alcune spese quali i pasti e la copertura di piccole spese vive. E’ quindi necessario distinguere tale parziale copertura delle spese o fornitura di sussistenza da una retribuzione effettiva.
  - (d) In generale, l’assistenza fornita senza retribuzione ai parenti più prossimi non può considerarsi volontariato. Tuttavia, la definizione di ciò che costituisce la propria famiglia, o i “parenti più prossimi”, varia in paesi e culture diverse, rendendo la differenziazione in pratica difficile.
- 3.2. Lo scopo di questo capitolo è di tracciare la definizione di lavoro volontario che questo *Manuale* raccomanda usare nelle rilevazioni per le famiglie sulle forze di lavoro o in altre indagini, spiegando inoltre come questa definizione abbia affrontato alcune delle sfide insite nello stabilire la definizione di “lavoro volontario”. Il capitolo inizia quindi con una panoramica sulle definizioni di lavoro volontario già in uso in alcuni uffici statistici e organizzazioni internazionali. Su questo sfondo presenta la definizione proposta nel *Manuale*. Infine, vengono descritte le caratteristiche fondamentali della definizione proposta e le considerazioni che hanno portato alla loro inclusione.

#### Definizioni internazionali esistenti di lavoro volontario

- 3.3. Diversi uffici statistici, organizzazioni internazionali e ricercatori di tutto il mondo hanno già sviluppato rilevazioni sulle attività di volontariato. Le definizioni di lavoro volontario utilizzate in queste indagini hanno fornito un utile orientamento per ottenere il consenso ricercato per questo *Manuale*. Alcuni esempi di questi precedenti approcci sono riportati nel Riquadro 3.1
- 3.4. Queste definizioni condividono una serie di elementi comuni, sottolineando che il lavoro volontario riguarda *servizi o attività svolte senza retribuzione a beneficio della comunità, dell’ambiente e delle persone diverse dai parenti più prossimi o dalle persone che vivano nella stessa abitazione*. Le definizioni si differenziano nell’includere o meno il termine “volontario”, l’aiuto informale alle persone o solo le attività svolte per o attraverso organizzazioni non profit o di altro tipo, l’attribuire o meno uno scopo o motivazione all’attività, l’includere solo i servizi

forniti o anche i beni prodotti, e se il beneficiario primario sia una persona o una causa, l'intera società o un "ideale".

### Riquadro 3.1

#### Tentativi precedenti di definire il volontariato

*Qualsiasi attività che implichi trascorrere del tempo, non retribuito, facendo qualcosa che miri a beneficiare qualcuno (individui o gruppi) con l'eccezione di, o in aggiunta a, parenti vicini, o a beneficio dell'ambiente. (National Centre for Social Research and the Institute for Volunteering Research, 2007).*

*Persone che svolgono un servizio senza retribuzione per parte di un'organizzazione di beneficenza o altre organizzazioni non profit. Ciò include qualsiasi sostegno non retribuito a scuole, organizzazioni religiose, associazioni sportive o di comunità. (Statistics Canada, 2006).*

*Lavoro non retribuito svolto per istituzioni non profit (Bjarne Ibsen, 1992).*

*Persone che hanno svolto attività volontaria non retribuita...attraverso o per un'organizzazione. (U.S. Bureau of Labor Statistics, 2008).*

*Volontariato è quel lavoro svolto per libera scelta, mirato a investire tempo e servizio a beneficio di altri o di una causa senza mire di profitto e per il quale non vi sono retribuzioni di natura monetaria. (Butcher, 2010).*

*L'impegno di tempo, energie o abilità in libertà di scelta senza essere retribuiti. I volontari aiutano il prossimo o svolgono attività principalmente per il beneficio pubblico e il beneficio della società. L'aiuto alla propria famiglia non è considerato attività di volontariato. (Ministro dell'Interno estone, 2006).*

*Un ampio spettro di attività, incluso forme tradizionali di mutua assistenza e auto-aiuto, distribuzione servizi e altre forme di partecipazione civica, svolta con libero arbitrio, per il bene pubblico generale e dove la ricompensa monetaria non è il principale fattore motivazionale. (Assemblea Generale ONU, 2001).*

*Lavoro senza retribuzione monetaria o obbligazioni legali fornito per persone che vivono fuori dalla famiglia del volontario. (Nazioni Unite, 2003, para. 4.45).*

## Definizione proposta e fondamenti

3.5. Sulla base di questi precedenti sforzi, nonché del contributo di un gruppo consultivo di esperti sul non profit e un gruppo di esperti tecnici riuniti dall'OIL, questo manuale propone la seguente definizione operativa di "lavoro volontario":

**Lavoro non retribuito e non obbligatorio; ossia, tempo donato da individui in assenza di retribuzione per svolgere attività tramite un'organizzazione o direttamente per altri al di fuori della propria famiglia.**

## Principali caratteristiche e considerazioni

3.6. Diverse caratteristiche principali di questa definizione, e dell'attività che identifica come "lavoro volontario", meritano particolare attenzione:

- (a) **Riguarda il lavoro.** Ciò significa che coinvolge attività che producono beni e/o servizi che contribuiscono con qualcosa di potenziale valore per i destinatari. Due punti devono essere enfatizzati:
- (i) *Il volontariato è lavoro.* L'attività soggetta a misurazione dovrebbe contribuire alla produzione di beni e servizi entro la definizione di attività di produzione dell'economia come descritta del sistema dei conti nazionali (SCN). Questo significa che l'attività non è svolta solo a beneficio o a godimento della persona che svolge l'attività o di un membro della famiglia di quella persona. Quindi, suonare uno strumento musicale esclusivamente per il proprio godimento non è lavoro e pertanto non è "lavoro volontario"; ma suonare uno strumento musicale (senza retribuzione) per il godimento dei residenti in una casa di cura o di una comunità lo è. Similmente, attività formative o educative non costituiscono lavoro volontario poiché tipicamente non producono un prodotto considerato entro la definizione di attività di produzione dell'economia e quindi non corrispondono alla definizione di "lavoro". La maggior parte del lavoro volontario è da considerarsi interno al concetto internazionale di occupazione come si intende attualmente, ma vi sono attività di volontariato che non lo sono. (Per una descrizione dettagliata del rapporto tra i concetti di lavoro, occupazione e volontariato nel sistema dei conti nazionali, vedere Allegato IV).
  - (ii) *Per essere considerato come volontario, una persona deve fare "qualche" attività di volontariato durante un periodo di riferimento specificato.* Nella definizione internazionale di occupazione, "qualche" attività è solitamente intesa come almeno un'ora durante un breve periodo di riferimento (di un giorno o una settimana). Tuttavia, bisogna tenere a mente che il volontariato può essere svolto per periodi più brevi di questo. Una soglia minima di un'ora dunque sottostima potenzialmente un numero significativo di volontari e una considerevole quantità di lavoro volontario, particolarmente quegli episodi individualmente brevi ma con cadenza regolare. Le indagini sul volontariato in Australia e in Canada e le indagini europee sull'uso del tempo dimostrano tutte come la maggior parte delle persone faccia volontariato in media

per meno di un'ora alla settimana (Australian Bureau of Statistics 2006, Tabella 16; Statistics Canada 2006a, Riquadro 2.1; Statistics Sweden 2010, Tabella media ore: Minuti al giorno - Attività) Quindi, fintanto che l'attività di volontariato si qualifica come lavoro in opposizione al tempo libero, si può considerare lavoro volontario pur se svolta per meno di un'ora durante un periodo di riferimento specificato.

- (b) E' non retribuito.** Il lavoro volontario è per definizione lavoro senza retribuzione o compenso in contanti o simile. Tuttavia, qualche forma di compensazione monetaria o simile può essere possibile senza violare questa caratteristica della definizione:
- (i) I volontari possono essere rimborsati per le spese vive nelle quali incorrono nello svolgimento del proprio incarico (per esempio, costi di viaggio o materiale);
  - (ii) Servizi quali pasti e trasporti possono essere forniti ai volontari qualora il valore non eguagli o superi il valore delle paghe di mercato locali;
  - (iii) I volontari possono ricevere compensi volti a coprire le proprie spese qualora esse non dipendano dal valore di mercato locale, dalla qualità o dalla quantità del lavoro, o dai suoi eventuali risultati;
  - (iv) Doni simbolici, o altre simili espressioni di gratitudine per il volontariato possono essere donati al volontario qualora il loro valore non eguagli il valore di mercato delle paghe locali;
  - (v) Se il valore di qualsiasi di questi rimborsi sia considerato eguale o superiore al valore di mercato delle paghe locali può certamente differire di luogo in luogo. La fornitura di pasti in aree a basso reddito può, per esempio, costituire un compenso significativo. Ogni paese dovrebbe determinare questi fattori secondo le abitudini locali, e chi somministra il modulo potrebbe voler includere le risultanti decisioni nella guida alla compilazione del modulo;
  - (vi) I volontari possono ricevere benefici non monetari dal volontariato sotto forma di sviluppo delle abilità, collegamenti sociali, contatti lavorativi, status sociale e sensazione di autostima;
  - (vii) I programmi di volontariato d'impresa presentano una situazione diversa dato che alcune imprese forniscono ai lavoratori incentivi per partecipare a tali programmi quali i permessi retribuiti. Laddove esistano tali incentivi, l'attività risultante viola la dicitura "non retribuito" della definizione raccomandata e non dovrebbe quindi essere inclusa nel computo del *lavoro volontario*. Piuttosto, dovrebbe essere considerata un contributo aziendale in natura. D'altro canto, qualora l'incentivo prenda la forma dell'organizzazione di attività di volontariato per gruppi di impiegati senza compensi monetari per i partecipanti l'attività risultante si qualifica come *lavoro volontario*;
  - (viii) Più generalmente, l'attività di volontariato svolta in concomitanza con il lavoro retribuito non si qualifica come volontariato (per esempio un camionista che offre un passaggio a un autostoppista durante l'orario di lavoro non svolge attività di volontariato).
- (c) Non è obbligatorio.** L'attività di volontariato deve comprendere un significativo elemento di scelta. Ci si impegna in queste attività di propria volontà, senza alcun obbligo legale o di altro genere. Lavoro non retribuito imposto da un tribunale, lavori imposti come parte di una



- sentenza di pena, e il servizio alternativo al servizio militare obbligatorio ne sono pertanto esclusi. Obblighi sociali quali le pressioni del gruppo di pari o dei genitori o le aspettative dei gruppi sociali, tuttavia, non rendono l'attività obbligatoria.
- (i) Apprendistati non retribuiti richiesti per accedere a un lavoro, tirocini e volontariato studentesco richiesto per diplomarsi, per proseguire gli studi o un programma di formazione violano la caratteristica di “non obbligatorietà” della definizione e non dovrebbero pertanto essere considerati *lavoro volontario*.
  - (ii) L'aggiunta di domande filtro sul servizio obbligatorio a un'indagine sul volontariato potrebbe essere importante in alcuni contesti, particolarmente in paesi che offrono il servizio civile obbligatorio come alternativa alla leva o i cui tribunali di norma impongono come pena il servizio alla comunità. Campioni di domande filtro per il servizio obbligatorio sono offerte nel Capitolo 7 di questo *Manuale*.
  - (iii) Dato che i giovani non hanno la capacità giuridica per impegnarsi o per rifiutare di impegnarsi in queste attività per conto proprio, e non può quindi essere determinato il criterio di “non-obbligatorietà” nella definizione del volontariato, questo *Manuale* raccomanda un limite di età minima per misurare il volontariato. Il limite di età raccomandato è dai **15 anni in su**, ma i paesi potrebbero scegliere di utilizzare limiti più bassi se richiesto dalle circostanze locali, per esempio se l'età minima per l'inclusione nell'occupazione e nella disoccupazione è diversa. Per scopi di raffronto internazionale, i paesi che usano un limite di età diverso per definire il volontariato dovrebbero riportare la cosa.
- (d) Abbraccia sia il volontariato “informale”** cioè, attività di volontariato svolte direttamente per altre famiglie, che il **volontariato “organizzato”**, cioè, volontariato svolto per o tramite istituzioni non profit o altri tipi di organizzazioni. La definizione di lavoro volontario raccomandata in questo *Manuale* e incorporata nel modulo per la rilevazione che lo accompagna copre *entrambi* i tipi di volontariato. Questo perché il volontariato informale è almeno importante quanto il volontariato organizzato in molti paesi, particolarmente in quei paesi o quelle regioni dove vi sono meno organizzazioni non profit attraverso cui le persone possono fare volontariato. Restringere il volontariato ad attività svolte tramite un tipo particolare di organizzazione renderebbe la definizione dipendente dalla presenza di quel tipo di istituzioni, e questa presenza varia ampiamente tra paesi. Mentre entrambe le forme di volontariato sono comprese nella definizione di lavoro volontario qui raccomandata, la loro separazione nei dati è importante per scopi di classificazione e rendicontazione. Per esempio, solo il volontariato organizzato svolto per istituzioni non profit può essere conteggiato nel conto satellite delle istituzioni non profit.
- (e) Non comprende il lavoro svolto senza retribuzione per membri della famiglia del volontario.** La maggior parte degli esperti sul volontariato concorda che il lavoro svolto per i propri familiari, specialmente per i parenti “più prossimi”, non si qualifica come volontariato. Come segnalato in precedenza, tuttavia, sorge un problema sull'uso del termine “famiglia” come unità di osservazione poiché la definizione di “famiglia”, e anche di “famiglia ristretta”,

è imprecisa e differisce ampiamente tra diversi paesi e culture.<sup>3</sup> Piuttosto che usare questo termine impreciso, la definizione raccomandata qui adotta il termine comune alle rilevazioni sulle forze di lavoro che utilizzano, “famiglia”<sup>4</sup> intendendo con questo le persone che abitano insieme nella stessa unità abitativa, come unità di osservazione. Nonostante sia più preciso, tuttavia, questo termine ha le sue complicità. In particolare:

- (i) Stabilire il confine a livello di famiglia anagrafica potrebbe influenzare il tasso di volontariato informale in molti paesi a causa di differenze culturali nella varietà di componenti familiari che comunemente vivono nella stessa unità abitativa. I paesi potrebbero avere la necessità di prendere questo in considerazione nel riportare l’ampiezza del volontariato. Per i paesi che desiderino essere più precisi su questo tema, una domanda filtro opzionale come quella offerta nel Capitolo 7 potrebbe essere inclusa nel modulo.
  - (ii) Le famiglie affidatarie pongono una sfida particolare. L’affidamento può essere considerato lavoro volontario quando (1) è un’attività a breve termine svolta per pochi giorni o settimane, (2) c’è la chiara comprensione che il minore non resterà con la famiglia affidataria quando si troverà una sistemazione permanente e non fa quindi parte della famiglia anagrafica degli affidatari, e (3) qualsiasi sostegno economico corrisposto è minore del costo effettivo dei servizi forniti o delle spese affrontate. Laddove la tutela del minore sia a lungo termine, tuttavia, egli diviene membro della famiglia anagrafica, ponendo quindi l’affidamento fuori dall’ambito del volontariato. Anche nei casi in cui l’affidamento è a breve termine, calcolare le ore di volontariato degli affidatari è complicato perché è difficile separare le ore di volontariato da quelle passate a svolgere altre attività domestiche. I paesi dove questa attività è diffusa potrebbero quindi necessitare la formulazione di regole di massima per limitare il numero di ore in un giorno o in una settimana tipica che si possa legittimamente considerare occupata da attività nell’ambito dell’affidamento familiare.
- (f) Include il volontariato svolto senza obbligo in ogni tipo di contesto istituzionale:** organizzazioni non profit, governo, imprese private, e “altro”. Come si chiarirà più avanti nel Capitolo 5, il modulo proposto cerca di differenziare questi tipi di ambiti istituzionali nei quali si svolge il volontariato.

---

<sup>3</sup> Per una interessante illustrazione della complessità del contesto delle tradizioni culturali della popolazione Maori della Nuova Zelanda, vedere il rapporto prodotto dal New Zealand Office for the Community and Voluntary Sector: <http://www.ocvs.govt.nz/documents/work-pragranme/encouraging-participation/volunteering-research/mahiaroha.pdf>.

<sup>4</sup> In italiano esiste solo il termine “famiglia” per rendere quello che in inglese viene espresso qui dai due vocaboli distinti “family” e “household”. Il termine “famiglia” pur essendo, come affermato dal Manuale, impreciso, è però quello usato dall’Istat nelle rilevazioni sulle forze di lavoro e quindi si è dovuto usarlo nella traduzione di questa frase anche a costo di farla suonare poco coerente (NdT)

**(g) Non limita l'ambito del lavoro volontario a un beneficiario particolare.** Il lavoro volontario può essere svolto a beneficio di tutta una gamma di organizzazioni e cause, ivi compresi le persone, l'ambiente, gli animali, la comunità in senso lato, ecc.

3.7. Esempi di attività considerate dentro o fuori l'ambito della definizione suggerita da questo *Manuale* sono mostrate nella tabella 3.1.

Tabella 3.1

## Esempi di volontariato considerati dentro o fuori l'ambito della definizione raccomandata

Dentro l'ambito	Fuori dall'ambito
Fare spese per un vicino anziano	Fare spese per la propria famiglia
Lavorare in una mensa preparando pasti per i senzatetto	Cucinare all'interno del proprio domicilio
Fare volontariato come maestro/a in una scuola pubblica	Aiutare il proprio figlio/a con i compiti
Svolgere attività sindacale nel proprio tempo libero	Svolgere attività sindacale in orario di lavoro
Aiutare in un comitato per la riqualificazione del quartiere	Pulire la propria casa o giardino
Aiutare un'organizzazione a creare o curare un sito web	Partecipare ad attività sociali su internet (quali MySpace o Facebook)
Lavorare in una campagna di registrazione degli elettori	Votare
Distribuire alimenti, medicinali o assistenza materiale a un rifugio	Trasportare il proprio compagno/a in ospedale per cure mediche
Fare da assistente in chiesa o altre mansioni svolte per un'organizzazione religiosa	Partecipare a una funzione religiosa
Aiutare senza compenso un'organizzazione non profit ambientale a raccogliere campioni di acqua	Fare ricerca per la propria occupazione
Fornire assistenza legale non retribuita presso un'agenzia di servizi legali	Ricevere pagamenti per consulenza o assistenza legale
Lavorare come allenatore in una lega sportiva per bambini, incluso una dove partecipa il/la proprio/a figlio/a	Aiutare il proprio figlio/a a svolgere attività sportiva
Creare vestiti per bambini svantaggiati	Creare o riparare vestiti per i propri bambini
Costruire alloggi per famiglie senzatetto	Svolgere attività di manutenzione domestica
Assistere animali spiaggiati o vittime di disastri ambientali	Ricevere un compenso da parte di un'organizzazione che assiste animali in pericolo
Prendere in affidamento parzialmente retribuito minori a breve termine	Prendere in affidamento minori a lungo termine
Fornire consulenza, supporto o condividere le conoscenze con un'altra persona senza compenso	Dare consigli a un vicino durante una conversazione amichevole
Fare volontariato con colleghi al di fuori dell'orario di lavoro retribuito.	Fare volontariato durante un periodo di congedo retribuito dal lavoro
Cucire una coperta per un vicino ammalato	Cucire una coperta per un familiare ammalato
Trasportare un vicino a una visita medica	Condividere l'auto con un vicino per recarsi al lavoro

## CAPITOLO 4

### PRINCIPALI ELEMENTI DEL MODULO RACCOMANDATO

#### Introduzione

- 4.1. L'esperienza di diversi paesi dimostra che le rilevazioni sulle famiglie, e particolarmente le rilevazioni sulle forze di lavoro, rappresentano uno strumento funzionante e poco dispendioso per la generazione di stime ragionevoli sulla natura e l'ampiezza del volontariato. Nel contempo, le esperienze di questi paesi sottolineano l'importanza di un certo numero di scelte essenziali nell'ideazione degli strumenti di indagine usati per misurare queste attività.
- 4.2. Tali scelte essenziali nella fase di ideazione includono: (a) la struttura base della rilevazione; (b) l'ampiezza e il numero di stimoli usati; (c) il periodo o tempi di riferimento; (d) la classificazione usata per differenziare attività di volontariato; e (e) questioni di terminologia.
- 4.3. Queste scelte sono state attentamente considerate nell'ideazione del modulo per la rilevazione raccomandato in questo *Manuale*, e questo capitolo discute di come tali ed altre questioni siano state affrontate nella costruzione del modulo per la rilevazione da esso raccomandato. Il modulo vero e proprio può essere trovato nella Tabella 4.1 alla fine di questo capitolo.

#### Struttura generale — Focus di attività

- 4.4. Il modulo per la rilevazione qui raccomandato è strutturato intorno a singole attività di volontariato; ovvero ai rispondenti viene chiesto di identificare ogni attività che rientri nella definizione di lavoro volontario cui abbiano partecipato in uno specifico periodo di tempo. Vengono poi poste una serie di domande sulla frequenza, ammontare di ore, tipo di lavoro e ambito di ogni attività. Questo approccio mette l'accento durante tutta l'intervista su quello che i rispondenti hanno fatto realmente, secondo la teoria che i rispondenti possono relazionarsi più facilmente con le domande riguardanti quello che hanno fatto piuttosto che con le domande sulle organizzazioni o entità per cui hanno lavorato. In questo modo, l'equipe di ideatori del modulo si aspetta di coinvolgere i rispondenti più efficacemente nella rilevazione. Come sarà mostrato con maggior dettaglio nel Capitolo 5, ognuna di tali attività sarà poi classificata in un'occupazione usando una classificazione internazionale di occupazioni standard. Non solo questo faciliterà una chiara comprensione del contenuto del volontariato, ma faciliterà anche una stima sul valore economico di tale lavoro, come enunciato nel capitolo 6. Certamente, uno dei grandi vantaggi di usare le rilevazioni sulle forze di lavoro come piattaforma per la misurazione del volontariato è che queste rilevazioni già utilizzano sistemi standard di classificazione per identificare le occupazioni, così come codificatori esperti e già familiarizzati con questi sistemi. Il Capitolo 5 a seguire fornisce ulteriori dettagli su questo sistema di codifica occupazionale e sulle raccomandazioni che questo Manuale fornisce per il suo uso anche nella classificazione del volontariato.

## Uso del termine “volontariato,” o “lavoro volontario”

- 4.5. I termini “volontariato” o “lavoro volontario” *non sono usati* nel modulo raccomandato poiché l’esperienza ha dimostrato che essi sono intesi in maniera diversa in contesti diversi e non contribuiscono a sollecitare risposte accurate. Piuttosto, agli intervistati viene semplicemente domandato del “lavoro non retribuito e non obbligatorio che (essi) hanno svolto, ossia, tempo (da essi) donato in assenza di retribuzione per svolgere attività tramite un’organizzazione o direttamente per altri al di fuori della propria famiglia.”

## Stimoli

- 4.6. Dato che il concetto di volontariato è per alcuni versi ambiguo e soggetto a differenze culturali, e dato che è una forma di comportamento che spesso avviene con irregolarità e per periodi relativamente brevi, la verifica accurata di questo tipo di attività potrebbe dimostrarsi problematica per molte persone. Per ridurre queste difficoltà, i questionari sul volontariato spesso impiegano stimoli per meglio fissare la definizione di volontariato nella mente dell’intervistato, assistendolo nel ricordare i suoi comportamenti passati.
- 4.7. Due metodi di stimoli sono disponibili per chi debba misurare il volontariato: uno comprendente pochi stimoli e uno che ne contiene molti. L’approccio ad alto contenuto di stimoli utilizza una lunga serie di domande Sì/No su specifiche attività di volontariato a cui l’intervistato può aver partecipato, prima di domandare all’intervistato dettagli su ogni attività per la quale è stata data risposta “Sì”. L’approccio a basso contenuto di stimoli comporta la richiesta agli intervistati di risposta a una sola domanda singola, più aperta, per sapere se hanno svolto del volontariato, immediatamente seguita da delle domande su tutte le attività indicate in risposta a questa domanda.
- 4.8. L’approccio ad alto contenuto di stimoli ha il vantaggio della semplicità e della specificità e assicura che le attività di volontariato tendenzialmente trascurate siano propriamente incluse, ma può incrementare significativamente il tempo necessario alla somministrazione del modulo, e quindi il suo costo, poiché gli intervistatori devono procedere attraverso l’intera lista di domande. In aggiunta, un numero troppo alto di stimoli può distrarre o confondere alcuni intervistati o scoraggiarli del tutto dal rispondere alla domanda (quindi potenzialmente incrementando il tasso di non risposta). Infine, per quanto estese, gli stimoli possono comunque non cogliere certi tipi di attività che rientrano nell’orbita del volontariato. D’altro canto, l’approccio a basso contenuto di stimoli, usando una singola domanda diretta senza praticamente alcuno stimolo, può seriamente sottostimare la quantità di volontariato fallendo nell’intento di chiarire sufficientemente nella mente dell’intervistato l’intera gamma di attività che rientrano nell’ambito della rilevazione.
- 4.9. Poiché l’obiettivo di questo *Manuale* è quello di integrare i moduli sul volontariato nelle rilevazioni sulle forze di lavoro senza sacrificarne l’affidabilità, il modulo per la rilevazione qui raccomandato propone un compromesso tra i due approcci. Quindi, gli intervistati sono aiutati a comprendere l’obiettivo della rilevazione con una domanda iniziale di tipo Sì/No sul loro impegno nel volontariato usando la definizione di base. Gli intervistati che rispondono “Sì” alla domanda iniziale passano direttamente alle domande sul tipo, le ore e il contesto istituzionale del proprio lavoro volontario. Il processo è poi ripetuto sino a che l’intervistato non riferisca altre attività rilevanti. Questo significa che la lunghezza dell’intervista sarà determinata dal numero di

attività riportate dall'intervistato. L'esperienza con questo tipo di stimolazione nella rilevazione dimostra che la schiacciante maggioranza degli intervistati raramente identifica più di una o due attività pertinenti.

- 4.10. Agli intervistati che rispondono "No" alla domanda iniziale sarà letta un'ampia lista di attività volontarie possibili e sarà chiesto di rispondere "Sì" o "No" indicando se abbiano o meno svolto attività di quel tipo. Agli intervistati verrà poi domandato il tipo, le ore e il contesto istituzionale di tutte le attività di volontariato per cui abbiano dato risposta "Sì".
- 4.11. Il modulo per la rilevazione raccomandato in questo *Manuale* fornisce ai somministratori una serie di attività a scopo illustrativo, ma i paesi possono adattare il modulo a tipologie culturalmente rilevanti di attività di volontariato. Il processo per adattare il modulo per la rilevazione al contesto locale è discusso ulteriormente nel Capitolo 7.
- 4.12. Nei casi dove il modulo sarà implementato da interviste faccia a faccia, l'uso di illustrazioni potrebbe essere una maniera più efficace di fornire agli intervistati un esempio specifico di attività di volontariato. Tali esempi dovrebbero essere attentamente selezionati in collaborazione con gli esperti di volontariato locali per assicurare che siano rilevanti alle realtà di volontariato locali.

### **Periodo di riferimento**

- 4.13. Se paragonato al lavoro retribuito, il lavoro volontario è generalmente un'attività molto meno frequente, il che significa che una parte rilevante del fenomeno potrebbe non essere colta se il periodo di riferimento scelto è troppo breve. D'altro canto, se il periodo di riferimento è troppo lungo, l'accuratezza del ricordo diminuisce.
- 4.14. Il modulo di rilevazione raccomandato in questo *Manuale* incorpora un compromesso tra il periodo di riferimento di una settimana, comune a molte rilevazioni sulle forze di lavoro, e il periodo di riferimento di un anno frequentemente usato nelle rilevazioni sul volontariato. Nello specifico, propone un **periodo di riferimento di 4 settimane**. Questo è in linea con la pratica diffusa in molte rilevazioni sulle forze di lavoro di usare periodi più lunghi per captare altre dimensioni di partecipazione alla forza lavoro diverse dall'impiego regolare; per esempio, il criterio "in cerca di occupazione" nella definizione di disoccupazione usa un periodo "recente" specificato, che in molti paesi rappresenta le ultime quattro settimane. Verifiche iniziali del modulo suggeriscono che il periodo di riferimento di quattro settimane sarebbe abbastanza lungo da cogliere attività non regolari ma non troppo lungo da rendere il ricordo indebitamente difficile.
- 4.15. In aggiunta al periodo di riferimento di quattro settimane, il modulo per la rilevazione propone di aggiungere una domanda aggiuntiva per captare le attività svolte solamente una o due volte l'anno (per esempio, nel periodo di una festività religiosa che può non corrispondere alle tempistiche delle rilevazioni sulle forze di lavoro). Per ridurre l'onere, questa domanda aggiuntiva potrebbe essere posta solo a un sotto-campione delle famiglie intervistate.
- 4.16. In paesi dove le rilevazioni sulle forze di lavoro sono costanti e il supplemento sul volontariato sarà incluso almeno mensilmente, un periodo di riferimento più corto è possibile. Periodi di

riferimento corti spesso offrono reminiscenze ottimali, e la somministrazione frequente del modulo aiuterà ad assicurare che le attività poco frequenti siano comunque captate.

### Settore in cui si svolge lavoro volontario

- 4.17. Un altro tema di considerevole interesse è il settore o il campo in cui si svolge volontariato. Così come per la codifica delle occupazioni, l'uso di rilevazioni sulle forze di lavoro come piattaforma per la misurazione del lavoro volontario ha il valore aggiunto che tipicamente queste rilevazioni usano sistemi di codifica standard per identificare il settore o il campo in cui si esegue il lavoro. Questo *Manuale* propone di usare lo stesso sistema per classificare il settore o il campo in cui si svolge il lavoro volontario. Ulteriori dettagli sulla codifica dei settori e sull'assistenza alla codifica sono forniti nel Capitolo 5 del *Manuale*.

### Terminologia e misurazioni quantitative

- 4.18. Anche se il progetto del modulo suggerisce un linguaggio specifico per identificare i possibili tipi di attività considerate nell'ambito della rilevazione, i paesi possono apportare le necessarie modifiche alla terminologia per assicurare chiarezza e comprensione nel contesto locale. Il progetto del modulo tenta di sviluppare misure accurate della quantità di tempo di volontariato. Poiché le persone potrebbero incontrare difficoltà nel sommare molteplici attività volontarie, la rilevazione proposta chiede per ciascuna delle attività, la sua frequenza e la sua durata media. Si è scelto questo approccio a due tappe perché è più facile che gli intervistati rispondano a queste due domande e che poi sia un computer a calcolare il numero totale di ore, piuttosto che chiedere agli intervistati di fare questo calcolo durante l'intervista.



**Tabella 4.1**  
**Modulo di base raccomandato**  
**(periodo di riferimento di quattro settimane)**

<b>Fase o variabile</b>	<b>Domanda</b>
RS_REGOLA	<i>(E' necessario indicare se le informazioni fornite in questo modulo si riferiscono all'intervistato/a in persona o ad altri membri della famiglia)</i>
<b>INIZIO</b>	<p>Le domande precedenti si riferivano ad attività lavorativa retribuita. Le prossime domande si riferiscono ad attività lavorativa <u>non retribuita non obbligatoria</u> da Lei svolta, ossia tempo da Lei dedicato senza ricavare guadagno ad attività svolte sia attraverso delle organizzazioni o in maniera informale per altre persone al di fuori della Sua famiglia.</p> <p><i>(Nota: Per attività lavorativa si intende qui un'attività da cui in principio si potrebbe ricavare un guadagno.)</i></p> <p><i>(Nota: Il rimborso spese non esclude un'attività.)</i></p>
ATTIVITA' LAVORATIVA_01	<p>Nelle ultime quattro settimane <i>(fornire le date indicanti il periodo di riferimento)</i> Lei ha dedicato del tempo a questo tipo di attività <u>non retribuita</u>?</p> <p><i>(Se la risposta è "Sì", passare alla sezione ATTIVITA' LAVORATIVA_02. Se è "no", o "non ne sono sicuro", passare alla sezione ESEMPIO_01)</i></p>
ATTIVITA' LAVORATIVA_02	<p>Per favore mi indichi che tipo di attività lavorativa <u>non retribuita</u> ha effettuato. È pregato di indicare tutte le attività che si ricorda. Perché non comincia dall'attività lavorativa <u>non retribuita</u> che ha svolto più recentemente/alla quale ha dedicato più tempo</p> <p><i>(Registrare la risposta testualmente per la successiva codifica delle occupazioni)</i></p>
ORA_01	<p>Vorrei determinare il numero totale di ore in cui Lei ha svolto tale attività <i>(Ripetere all'intervistato la prima attività che ha indicato, poi ripetere dalla sezione ORA_01 alla sezione TIPO_ORG04 per ogni altra attività indicata)</i> nelle ultime quattro settimane. Si ricorda più o meno quante ore ha dedicato a questa attività <u>non retribuita</u>?</p> <p><i>(Se la risposta è «Sì», registrare il numero di ore indicate e passare alla sezione TIPO_ORG01. Se è "no", o "non sono sicuro", passare alla sezione ORA_02.)</i></p>
ORA_02	<p>Se non si ricorda il numero totale di ore, si ricorda forse quante volte Lei ha svolto questa attività nelle ultime quattro settimane?</p> <p><i>(Registrare la risposta testualmente per la successiva codifica della frequenza)</i></p>
ORA_03	<p>E quante ore ha trascorso svolgendo questa attività lavorativa <u>non retribuita</u> (l'ultima volta che l'ha svolta/in media ogni volta che l'ha svolta)?</p> <p><i>(Registrare la risposta testualmente)</i></p>
TIPO_ORG01	<p>Ha svolto questa attività lavorativa <u>non retribuita</u> per o tramite un'organizzazione?</p> <p><i>Se la risposta è "no", codificare come (volontariato informale) e passare alla sezione ATTIVITA' LAVORATIVA_03.</i></p>
TIPO_ORG02	<p>Come si chiama l'organizzazione per la quale Lei ha svolto questa attività lavorativa <u>non retribuita</u>?</p> <p><i>(Registrare la risposta testualmente per la successiva codifica delle attività economiche e del settore. Se viene indicata più di un'organizzazione, ripetere le domande nella sezione TIPO_ORG03-04 per ogni organizzazione.)</i></p>
TIPO_ORG03	<p><i>Se il nome dell'organizzazione non è nel libro codice, o se non viene usato alcun libro codice, chiedere</i></p> <p>Di che si occupa questa organizzazione? ____ (80 battute)</p> <p><i>(Registrare la risposta testualmente per la successiva codifica delle attività economiche)</i></p>
TIPO_ORG04	<p>Le leggerò adesso una lista di quattro tipologie di organizzazioni. Mi indichi cortesemente quale di queste descrive meglio il tipo di organizzazione nella quale ha svolto delle attività.</p> <p>A. Ente di beneficenza/organizzazione non profit/ONG/sindacato/organizzazione religiosa</p> <p>B. Impresa</p> <p>C. Amministrazione pubblica</p>

*Principali elementi del modulo raccomandato*

<b>Fase o variabile</b>	<b>Domanda</b>
	<p>D. Altro, comprese la comunità E. Non ne sono sicuro <i>(Registrare la risposta testualmente per la successiva codifica del settore)</i> <i>(Se l'intervistato indica più di un tipo di attività, porre le domande da ORA_01 a TIPO_ORG04 separatamente per ogni attività. Poi passare a ATTIVITA' LAVORATIVA_03)</i></p>
ATTIVITA' LAVORATIVA_03	<p>Ha dedicato senza ricavare guadagno altro tempo non retribuito non obbligatorio ad attività svolte tramite organizzazioni o in maniera informale per altre persone al di fuori della sua famiglia <i>(fornire le date indicanti il periodo)?</i></p> <p><i>(Se la risposta è "sì", passare a ATTIVITA' LAVORATIVA_02. Se è "No", passare a FINE)</i></p>
ESEMPIO_01	<p>Talvolta non si pensa che alcune attività costituiscano un'attività lavorativa <u>non retribuita</u>. Ora leggerò una lista di esempi di questo tipo di attività. Se ha dedicato del tempo senza ricavare guadagno a queste attività nelle ultime quattro settimane <i>(fornire le date indicanti il periodo di riferimento)</i>, per favore risponda "Sì" ad ognuna man mano che le leggo. Altrimenti, dica "no".</p>
ESEMPIO_02	<p>Ha svolto qualunque attività lavorativa <u>non retribuita</u> per un'organizzazione della società civile, come raccogliere fondi, offrire aiuto amministrativo, o far parte del consiglio di una scuola, biblioteca, poliambulatorio, ONG, club, sindacato, congregazione religiosa, o associazione? ___ Sì/___ No</p> <p><i>(Nota: Gli esempi specifici delle attività considerate nell'ambito della rilevazione possono variare in base al paese. Le tipologie generali delle attività, tuttavia, dovrebbero rimanere le stesse per mantenere la comparabilità internazionale.)</i></p>
ESEMPIO_03	<p>Ha pulito o migliorato la Sua comunità (per esempio, raccogliendo la spazzatura) o ha lavorato per migliorare la rete idrica, i parchi o le strade? ___ Sì/___ No</p>
ESEMPIO_04	<p>Ha organizzato un evento (come un incontro della comunità, un'attività sportiva o culturale, una celebrazione religiosa o un evento politico) per sensibilizzare altri su un certo tema? ___ Sì/___ No</p>
ESEMPIO_05	<p>Ha offerto qualunque tipo di assistenza <u>non retribuita</u> a persone al di fuori della Sua famiglia (per esempio a persone anziane, bambini, poveri, o vittime di catastrofi), preparato e servito alimenti, o trasportato persone o merci? ___ Sì/___ No</p>
ESEMPIO_06	<p>Senza ricavare alcun guadagno ha fatto da allenatore, arbitro o fornito sostegno psicologico, o prestato cure mediche o assistenza legale, o ha raccolto informazioni o dati scientifici gratuitamente? ___ Sì/___ No</p>
ESEMPIO_07	<p><i>(Se l'intervistato risponde "Sì" a qualsiasi delle domande nella sezione ESEMPIO_02 fino alla sezione ESEMPIO_06, dire: "Lei ha affermato che (rileggere gli esempi forniti per le domande a cui hanno risposto "Sì"): 1. ha svolto un'attività per un'organizzazione della società civile, 2. ha svolto attività per pulire o migliorare la Sua comunità, 3. Ha svolto attività per organizzare un evento, 4. Ha offerto assistenza a persone al di fuori dalla Sua famiglia, e/o 5. Ha fatto da allenatore, arbitro o fornito sostegno psicologico, o prestato cure mediche o assistenza legale o servizi di trasporto.)</i></p> <p><i>Porre le domande da ATTIVITA' LAVORATIVA_02 a TIPO_ORG04 per ogni attività. Se l'intervistato risponde "No", passare a FINE.)</i></p>
<b>FINE</b>	<b>Fine del modulo</b>

**Domande aggiuntive in caso di rilevazione annuale**

<b>Fase o variabile</b>	<b>Domanda</b>
<b>SPECIALE</b>	<b>Domande aggiuntive in caso di rilevazione annuale</b>
SPECIALE_01	<p>Le persone spesso svolgono attività lavorativa <u>non retribuita non obbligatoria</u> solo poche volte l'anno in occasioni speciali. Negli ultimi dodici mesi, Lei ha dedicato del tempo senza ricavare guadagno ad attività svolte o tramite delle organizzazioni o in maniera informale per altri al di fuori della Sua famiglia per un'occasione speciale che non ha indicato in questo modulo perché non è avvenuta nelle ultime quattro settimane?</p> <p><i>(Se la risposta è "sì", passare a SPECIALE_02. Se è "No", passare alla FINE)</i></p>
SPECIALE_02	<p>Per favore mi indichi che tipo di attività lavorativa <u>non retribuita</u> ha svolto. Indichi tutte le attività che riesce a ricordare. Perché non comincia con le attività lavorative che (ha svolto più recentemente/alle quali ha dedicato più tempo)?</p> <p><i>(Registrazione la risposta testualmente per la successiva codifica delle occupazioni.)</i></p>
SPECIALE_03	<p>Vorrei determinare il numero totale di ore nelle quali Lei ha svolto questo <i>(rileggere all'intervistato la prima attività che ha indicato, poi ripetere le domande dalla sezione SPECIALE_03 alla sezione SPECIALE_09 per ogni altra attività menzionata)</i> negli ultimi dodici mesi. Si ricorda più o meno quante ore ha dedicato a questa attività <u>non retribuita</u>?</p> <p><i>(Se la risposta è "Sì", registrare il numero di ore indicato, e poi passare a SPECIALE_06. Se è "No", o "Non lo so/non ne sono sicuro", passare a SPECIALE_04)</i></p>
SPECIALE_04	<p>Se non si ricorda il numero totale di ore, forse si potrebbe ricordare quante volte ha svolto questa attività nelle ultime quattro settimane?</p> <p><i>(Registrazione la risposta testualmente per la successiva codifica della frequenza)</i></p>
SPECIALE_05	<p>E quante ore ha trascorso svolgendo quest'attività lavorativa non retribuita (l'ultima volta/in media ogni volta a cui si è dedicato/a)</p> <p><i>(Registrazione la risposta testualmente)</i></p>
SPECIALE_06	<p>Ha svolto questa attività lavorativa <u>non retribuita</u> per un'organizzazione?</p> <p><i>Se la risposta è "No", codificare come (volontariato informale) e passare alla sezione FINE.</i></p>
SPECIALE_07	<p>Come si chiama l'organizzazione per la quale ha svolto questo lavoro?</p> <p><i>(Registrazione la risposta testualmente per la successiva codifica dell'attività economica e del settore. Se viene indicata più di un'organizzazione, ripetere le domande SPECIALE_08-09 per ogni organizzazione)</i></p>
SPECIALE_08	<p><i>Se il nome dell'organizzazione non è nel libro codice, o se non si usa alcun libro codice, chiedere</i>            Di che si occupa questa organizzazione ____ (80 battute)</p> <p><i>(Registrazione la risposta testualmente per la successiva codifica delle attività economiche)</i></p>
SPECIALE_09	<p>Le leggerò adesso una lista di quattro tipologie di organizzazione. Mi indichi cortesemente quale di queste descrive meglio il tipo di organizzazione nella quale ha svolto delle attività.</p> <p>A. Ente di beneficenza/organizzazione non profit/ONG/sindacato/organizzazione religiosa            B. Impresa            C. Amministrazione pubblica            D. Altro, comprese la comunità            E. Non ne sono sicuro</p> <p><i>(Registrazione la risposta testualmente per la successiva codifica del settore)</i>  <i>(Se l'intervistato indica più di un tipo di attività, porre le domande da SPECIALE_03 a SPECIALE_09 separatamente per ogni attività).</i></p>
<b>FINE</b>	<b>Fine del modulo</b>

## CAPITOLO 5

### VARIABILI TARGET E CLASSIFICAZIONE

#### Introduzione

5.1. Questo capitolo identifica i dati che il *Manuale* propone di cogliere per fornire un quadro statistico di base sul lavoro volontario. In aggiunta, introduce una serie di strumenti per classificare i dati fondamentali, prendendo spunto da diversi sistemi di classificazione internazionale esistenti.

#### Dati fondamentali

5.2. Inevitabilmente esistono diverse soluzioni di compromesso tra la gamma di tematiche, ampiezza della copertura, tasso di risposta e costo associate a qualsiasi rilevazione. In termini generali, maggiori tematiche affrontate e maggiori campioni corrispondono a maggiori costi e minori tassi di risposta. Sono pertanto necessari dei compromessi per ottenere la giusta combinazione di tematiche, copertura, tasso di risposta e costo.

5.3. Dato l'obiettivo di questo *Manuale* mirato a ottenere un ragionevole quadro di base sull'ampiezza e il valore del volontariato, e la risultante decisione di raccomandare l'integrazione di un modulo sul volontariato alle già esistenti rilevazioni sulle famiglie o sulle forze di lavoro, bisognava necessariamente limitare l'ampiezza delle tematiche che potevano essere coperte. In particolare, il modulo per la rilevazione raccomandato in questo *Manuale* e presentato nel Capitolo 4 si concentra su cinque variabili principali per descrivere il volontariato:

- (a) il numero di volontari
- (b) il numero di ore di volontariato
- (c) il tipo di lavoro svolto (cioè l'occupazione)
- (d) il contesto istituzionale del lavoro svolto, se del caso
- (e) il campo (settore) in cui è svolto il volontariato

Queste voci sono state selezionate poiché rappresentano il minimo necessario per descrivere la portata economica del lavoro volontario, e per soddisfare il requisito di integrare un panorama del lavoro volontario nei conti satellite delle istituzioni non profit come sollecitato dalle Nazioni Unite nell'*Handbook on nonprofit institutions in the System of National Accounts*.

5.4. Ulteriori voci possono essere aggiunte al modulo per la rilevazione proposto qualora i paesi decidano di farlo. Una lista di elementi aggiuntivi raccolti in altre rilevazioni che possono risultare di interesse sono disponibili nell'Allegato III. Tuttavia, per scopi di comparazione internazionale si raccomanda che non sia omessa nessuna dei cinque elementi principali. Questi cinque elementi principali sono descritti con maggiore dettaglio più avanti.

#### Numero di volontari

5.5. Il numero di volontari è necessario al fine di computare il tasso di volontariato, cioè, la percentuale della popolazione che riferisce di svolgere qualsiasi attività di volontariato nell'ambito della rilevazione durante il periodo di riferimento. Questo numero è definito come il

totale degli intervistati che hanno fornito almeno una risposta “Sì” alle domande concernenti lo svolgimento o meno di lavoro volontario durante il periodo di riferimento.

5.6. Come delineato nel modulo per la rilevazione raccomandato presentato nel Capitolo 4, gli intervistati hanno almeno due opportunità per fornire una risposta “Sì”. La prima opportunità segue l’Introduzione, dove viene data una definizione di volontariato, in risposta alla domanda: Nelle ultime quattro settimane Lei ha dedicato del tempo a questo tipo di attività non retribuita? Nei casi in cui viene data una risposta “No” a questa domanda iniziale, una serie di esempi offre agli intervistati l’opportunità di fornire ulteriori risposte affermative “Sì”.

### **Numero di ore di volontariato**

5.7. Le ore di volontariato indicano il numero totale di ore di ogni attività volontaria che l’intervistato afferma di aver svolto durante il periodo di riferimento.

5.8. Determinare il numero totale di ore di volontariato degli intervistati può essere difficile in virtù delle diverse tipologie di lavoro volontario che gli individui svolgono. Alcuni tipi di lavoro volontario si svolgono regolarmente, per esempio per un dato periodo di tempo ogni settimana, e gli intervistati in questa situazione troveranno più facile fornire il totale delle ore di volontariato sommando il numero di volte in cui hanno fatto volontariato e moltiplicandolo per il tempo medio di attività nel periodo di riferimento. Altri volontari svolgono attività più irregolari in durata o incidenza.

5.9. Per bilanciare le probabili risposte di questi due gruppi, il modulo per la rilevazione raccomandato in questo *Manuale* chiede agli intervistati quante ore in totale hanno passato svolgendo ogni tipo di attività di volontariato durante il periodo di riferimento (le precedenti quattro settimane). Se gli intervistati non sono in grado di ricordare il numero totale di ore, l’intervistatore fornisce assistenza chiedendo: Se non si ricorda il numero totale di ore, si ricorda forse quante volte Lei ha svolto questa attività nelle ultime quattro settimane? E in seguito: e quante ore ha trascorso svolgendo questa attività lavorativa non retribuita (l’ultima volta che l’ha svolta/in media ogni volta che l’ha svolta)?

5.10. Come segnalato nel Capitolo 3, gli intervistati devono normalmente svolgere almeno un’ora di lavoro volontario nel periodo di riferimento per rientrare nell’ambito della rilevazione. Ove possibile, porzioni di ore dovrebbero essere raccolte e sommate nell’analisi post-rilevazione.

### **Occupazione (tipo di lavoro svolto)**

5.11. La terza variabile che è fondamentale raccogliere tramite il *Modulo sul volontariato* è il tipo di lavoro svolto dal volontario. Questa variabile è cruciale per integrare il lavoro volontario in un quadro più ampio del mercato del lavoro e per assegnare un valore economico al volontariato, un passo necessario per incorporarlo nei conti satellite delle istituzioni non profit come sollecitato dalle Nazioni Unite nell’*Handbook on nonprofit institutions in the System of National Accounts*. (discusso con maggiore dettaglio nel Capitolo 6 di questo *Manuale*).

5.12. Il modulo raccoglie informazioni sul tipo di lavoro per ogni attività volontaria pertinente che l’intervistato identifica.

- 5.13. Il tipo di lavoro svolto dall'intervistato è determinato attraverso un processo in due passi. In primo luogo all'intervistato viene chiesto di descrivere ogni tipo di volontariato che abbia svolto, in secondo luogo il tipo di lavoro è codificato nella sua classificazione occupazionale appropriata.
- 5.14. Due strutture di classificazione ampiamente usate sono disponibili per classificare il volontariato. Una di esse è l'International Standard Classification of Occupations (ISCO-08) e i suoi equivalenti nazionali o regionali, e l'altro è l'International Classification of Time Use Activities (ICATUS). Poiché questo *Manuale* raccomanda l'uso di rilevazioni sulle forze di lavoro come piattaforma per misurare il volontariato e poiché l'ISCO o le classificazioni a esso equivalenti sono quelle usate in tali rilevazioni, **il *Manuale* raccomanda di usare l'ISCO-08 o il suo equivalente nazionale o regionale per classificare le attività di volontariato.** Questo è uno dei grandi vantaggi di misurare il volontariato attraverso le rilevazioni sulle forze di lavoro, cioè che queste rilevazioni usano classificazioni occupazionali standard prontamente adattabili alla classificazione del volontariato e dispongono di codificatori familiari con le strutture di classificazione. Uno dei principali obiettivi del *Manuale* può quindi essere raggiunto, cioè quello di assicurare un certo grado di comparabilità tra dati raccolti in diversi paesi usando standard di classificazione internazionali ben stabiliti.
- 5.15. Più nello specifico, questo *Manuale* raccomanda di assegnare i codici delle categorie di gruppo usate nella classificazione ISCO per le risposte alla domanda “che tipo di attività lavorativa non retribuita ha svolto?” Assegnare i codici di gruppo permette di aggregare i dati per la pubblicazione o a scopi divulgativi preservando nello stesso tempo i dettagli che possono essere utili ad altri scopi come quelli descritti nel Capitolo 6.
- 5.16. Molte occupazioni comunemente svolte da volontari sono simili a occupazioni retribuite e possono essere codificate usando i metodi standard ISCO. Tuttavia, vi sono alcune occupazioni esclusive al volontariato, o potrebbero essere descritte dagli intervistati in una maniera che differisce dalla risposta che avrebbero fornito in una rilevazione sulle forze di lavoro. Per assistere i codificatori che non abbiano familiarità con il volontariato, due supporti sono forniti in questo *Manuale*:
- (a) In primo luogo, la Tabella 5.1 elenca esempi di volontariato che corrispondono ai codici di gruppo di base ISCO abituali;
  - (b) In secondo luogo, l'Allegato II.A presenta una lista parziale di occupazioni tipiche del volontario con i loro codici ISCO-08, che si può utilizzare a titolo d'illustrazione per facilitare la codifica di queste occupazioni. La lista può essere modificata per accomodare le abitudini locali e ampliata per permettere la codifica di risposte riportate testualmente<sup>5</sup>. I

---

<sup>5</sup> Le Nazioni Unite (2005, pp. 241-243) riconoscono tali indici come strumenti chiave per trasformare le risposte in codici appropriati. Nelle operazioni di codifica per una particolare serie di dati, si dovrebbero aggiornare frequentemente gli indici di codifica e pubblicare regolarmente le nuove versioni per tenere in conto le decisioni sulla maniera di codificare le risposte problematiche. In aggiunta, le istruzioni di codifica dovrebbero fornire una guida su come effettuare una ricerca efficiente nell'indice, su quando si possano usare informazioni ausiliarie e su quando sia necessaria la consultazione di esperti di codifica.

descrittori occupazionali del volontariato usati nell'Allegato II.A sono stati ricavati da una varietà di strumenti esistenti per le rilevazioni sul volontariato, e integrati con dettagli occupazionali aggiuntivi <sup>6</sup>.

- 5.17. L'uso di tale codifica produrrà una serie di dati che si possono mettere in relazione con le statistiche sul lavoro volontario e più in generale con le statistiche sulle forze di lavoro. Questo approccio faciliterà anche il compito di assegnare un valore al lavoro volontario, rendendo possibile l'uso della retribuzione media per l'occupazione svolta dal volontario. E' tuttavia necessario riconoscere che la codifica occupazionale del lavoro volontario non è ancora terminata. Siamo grati per ogni proposta per miglioramenti basati sulle esperienze dei paesi. Versioni aggiornate degli allegati saranno pubblicate regolarmente sia sui siti sia dell'OIL sia del Johns Hopkins Center for Civil Society Studies, di modo che gli utenti possano ottenere facilmente le ultime versioni.
- 5.18. Nei casi in cui un volontario svolga diverse attività come volontario, i codificatori dovrebbero applicare lo stesso principio che viene usato per le rilevazioni sulle forze di lavoro tradizionali, cioè, riportare l'occupazione più qualificata che la persona svolge.
- 5.19. Occupazioni generiche e vaghe quali "manager", "aiutare la comunità", "supportare una causa", ecc. possono essere evitate insegnando agli intervistatori a riconoscere che ulteriori indagini sono necessarie per codificare l'attività adeguatamente. Ulteriori suggerimenti per usare tali indici di codifica possono essere trovati in Statistics Canada (2006b, pp. 14-15). Essi includono i seguenti:
- (a) Gli intervistatori dovrebbero verificare gli usi multipli e i codici per il titolo occupazionale e dovrebbero assegnare il codice che in miglior modo si adatta a qualsiasi qualificatore industriale.
  - (b) Se il titolo dell'occupazione non può essere trovato, gli intervistatori dovrebbero cercare il sostantivo, accorciare il titolo, trovare un sinonimo, cambiare l'ordine delle parole nel titolo, o considerare altri fattori quali luogo, equipaggiamento o materiale usato.
  - (c) Le risposte vaghe dovrebbero essere codificate solo a livello della classificazione possibile.
  - (d) L'istruzione può essere motivo di esclusione dell'intervistato qualora egli non soddisfi i requisiti educativi minimi di un'occupazione.
  - (e) Le contraddizioni tra titoli occupazionali e descrizioni dei lavori svolti dovrebbero essere risolte in favore della descrizione del lavoro svolto.
  - (f) Ove due o più occupazioni siano riportate per il medesimo episodio di lavoro volontario, il codice assegnato dovrebbe corrispondere alla prima purché non vi siano informazioni che suggeriscano il contrario.

## **Il quadro istituzionale del volontariato**

- 5.20. Come segnalato nel Capitolo 3, la definizione di volontariato raccomandata in questo *Manuale* e nel modulo associato include sia il volontariato informale (lavoro volontario direttamente per

---

<sup>6</sup> Independent Sector and United Nations Volunteers, 2001, ICATUS, e rilevazioni da diversi paesi.

persone) che il volontariato organizzato (lavoro volontario tramite o per un'organizzazione). Il quadro istituzionale si riferisce, in primis, a sapere se il lavoro volontario si sia svolto per o tramite un'organizzazione; e, in secondo luogo, in caso di risposta affermativa, al tipo di organizzazione per o tramite cui si sia svolto il lavoro volontario. E' importante identificare il quadro istituzionale per integrare il volontariato nelle misurazioni settoriali della produttività e per completare i conti satellite delle istituzioni non profit, come sollecitato dall'*Handbook* delle Nazioni Unite sulle istituzioni non profit.

- 5.21. Per determinare questa distinzione, l'intervistatore chiede: *Ha svolto questa attività lavorativa non retribuita per o tramite un'organizzazione?* se l'intervistato risponde "No" allora si considera che il lavoro volontario è informale. Se l'intervistato risponde "Sì" allora si considera che avviene attraverso un'organizzazione.
- 5.22. Nel caso di volontariato attraverso un'organizzazione, il contesto istituzionale si suddivide nei seguenti quattro tipi: (a) istituzioni non profit; (b) imprese commerciali; (c) unità o agenzia governativa; o (d) altre, incluso la comunità.
- (a) **Istituzioni non profit** sono definite nell'*Handbook* delle Nazioni Unite come organizzazioni (cioè unità istituzionalizzate), che:
- (i) *sono private*, cioè istituzionalmente separate dal governo
  - (ii) *non distribuiscono profitti*, cioè non ritornano i profitti generati ai loro proprietari o dirigenti;
  - (iii) *si autogovernano*, cioè sono in grado di controllare le proprie attività; e
  - (iv) *non sono obbligatorie*, cioè comportano un grado significativo di libera partecipazione.
- Le istituzioni non profit includono quindi ospedali privati, istituzioni di istruzione, agenzie di servizi sociali, mense per i poveri, gruppi di sensibilizzazione, enti religiosi, ONG, organizzazioni associative, e organizzazioni simili.
- (b) **Entità commerciali** includono società e aziende impegnate nella produzione di mercato. Le società sono enti: (i) capaci di generare profitto o guadagni finanziari per i proprietari, (ii) riconosciuti dalla legge come entità legali separate dai proprietari che godono di responsabilità limitata, e (iii) costituiti per scopi di produzione di mercato. Incluse nelle società sono: partenariati, cooperative, partenariati a responsabilità limitata, unità residenti fittizie e quasi - società (Nazioni Unite et al., 2008, par. 4.38). Incluse in aziende non societarie sono le aziende informali e altre unità familiari impegnate nella produzione di mercato.
- (c) **Unità governative sono** "entità legali stabilite da processi politici che hanno autorità legislativa, giudiziaria o esecutiva su altre unità istituzionali in un dato campo." (Nazioni Unite et al., 2008, para. 4.9).
- (d) **Altre, incluso la comunità**, è una categoria residuale che comprende il lavoro non retribuito che gli individui hanno svolto con un gruppo di vicini o membri della comunità per costruire infrastrutture per la comunità o per perseguire altri obiettivi. Per esempio, in alcune comunità le strade, i pozzi, la raccolta dei rifiuti e altre attività sono responsabilità dei membri della comunità e non delle autorità locali. In molti casi non ci sono organizzazioni comunitarie ufficiali a dirigere queste attività; piuttosto, i membri della comunità formano un gruppo temporaneo e moderatamente organizzato per completare il progetto. In queste situazioni gli



intervistati potrebbero identificare l'unità istituzionale semplicemente come "la comunità". Gli intervistatori dovrebbero classificare queste risposte in questa categoria e potrebbero indagare ulteriormente sul tipo di organizzazione.

- 5.23. L'identificazione del tipo di contesto istituzionale procede idealmente per una serie di passi. Agli intervistati viene chiesto prima di identificare il nome dell'organizzazione e poi di indicare a quale delle quattro categorie di unità istituzionale appartiene. In paesi che hanno dei registri delle imprese o sistemi di registrazione abbastanza completi, che coprano anche le istituzioni non profit oltre che altre unità istituzionali, se l'intervistato non conosce il tipo di unità istituzionale ma è in grado di fornire il nome dell'organizzazione, i codificatori possono trovare l'organizzazione, identificata in un libro codice, e registrare il tipo di unità istituzionale nel modulo. In paesi dove i registri delle imprese o altri elenchi non siano sufficienti, questa rilevazione può risultare utile al loro aggiornamento.

### Settore economico (ambito di attività)

- 5.24. Come segnalato nel Capitolo 4, è anche importante captare il settore o il campo in cui il volontariato ha luogo. Ciò è importante per la misurazione della produttività tra settori e per assegnare il lavoro volontario al settore appropriato nei conti satellite come sollecitato nell'*Handbook* sulle istituzioni non profit delle Nazioni Unite.
- 5.25. Nel caso di volontariato organizzato, il settore si riferisce alla principale attività economica dell'unità attraverso cui si svolge l'opera di volontariato. Nel caso di volontariato informale, il sistema dei conti nazionali considera tale lavoro come svolto per le famiglie e quindi lo assegna alla classe 9810 — "Produzione di beni indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze," — o alla classe 9820 — "Produzione di servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze" della Classificazione Internazionale Tipo per Industrie di tutti i rami di attività economiche – ISIC Rev. 4. Ma ciò ha l'effetto di sottostimare significativamente molto di tale lavoro, sottostimando sia le spese domestiche per tipo di prodotto e in generale la gamma di beni e servizi prodotti nell'economia per settore. Per esempio, se i commercialisti in pensione forniscono migliaia di ore di assistenza tributaria gratuita agli anziani del vicinato, codificare questo volontariato informale come attività di produzione di servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie o convivenze sottostima di molto l'ampiezza dei servizi di contabilità prodotti nell'economia e consumati dalle famiglie o convivenze.
- 5.26. Mentre i paesi possono liberamente usare i codici ISIC Rev. 4 9810 e 9820 come codici settoriali predefiniti per tutto il volontariato informale, l'Allegato II.D di questo *Manuale* fornisce un approccio alternativo che collega l'occupazione associata con il lavoro volontario dichiarato alla classificazione ISIC Rev. 4 più appropriata, permettendo un quadro più dettagliato del campo o del settore associato a tale lavoro e un'immagine più completa del contributo del lavoro volontario all'economia. Questo è in linea con gli standard internazionali della statistica nel settore informale che raccomandano la codifica di ogni attività svolta da un'impresa nel settore informale separatamente. (Organizzazione Internazionale del Lavoro, 1993, para.13). Va segnalato che il settore si riferisce in tutti i casi al tipo di attività svolta dal volontario, non al settore più comune dove l'attività, se retribuita, è probabile che avvenga. Pertanto una persona che fornisce servizi medici non pagati a bambini poveri dovrebbe essere codificata nel settore equivalente a servizi degli studi medici (ISIC Rev. 4, classe 8620) e non nel settore dove i

- fornitori di servizi medici retribuiti sono probabilmente impiegati, come gli ospedali (ISIC Rev. 4, classe 8610). Similmente, gli “assistenti e addetti alle pulizie domestiche” dovrebbero essere codificati nel settore di attività di pulizia generale (ISIC Rev. 4, classe 8121) e non nel settore di attività dove il personale domestico è probabilmente impiegato, ossia presso le famiglie e le convivenze (ISIC Rev. 4, classe 9700).
- 5.27. Due ampie opzioni esistono per la classificazione dei settori associati al volontariato. La prima di queste è la Classificazione Internazionale Tipo per Industrie di tutti i rami di attività economiche (ISIC, Rev. 4), o il suo equivalente nei vari paesi. Una struttura aggregativa alternativa più comprensibile per le persone familiari con le INP (Istituzioni Non Profit) è disponibile nel sistema di classificazione ICNPO (International Classification of Non Profit Organizations). Questo sistema è stato originariamente sviluppato dai ricercatori del Johns Hopkins Comparative Nonprofit Sector Project per differenziare maggiormente le attività delle INP rispetto a quanto fosse possibile nelle precedenti versioni della ISIC, e potrebbe essere l’opzione preferita da quei paesi che non usino la ISIC Rev. 4.
- 5.28. Poiché la ISIC Rev. 4 e i suoi equivalenti nazionali e multinazionali sono le classificazioni usate nelle rilevazioni sulle forze di lavoro, viene qui raccomandata come sistema di classificazione da usare per identificare il settore in cui ha luogo il lavoro volontario, specialmente poiché la quarta edizione ha incorporato buona parte dei dettagli originariamente disponibile solo nell’ICNPO. Si raccomanda di assegnare i codici di classe ISIC alle risposte alla domanda “Di che si occupa questa organizzazione?”, nel caso di volontariato organizzato. Assegnare un codice di classe permette l’aggregazione per scopi di pubblicazione o diffusione preservando dettagli utili ad altri scopi, quali quelli descritti nel Capitolo 6.
- 5.29. Per aiutare i codificatori, la Tabella 5.2 alla fine di questo capitolo fornisce una lista dei codici ISIC più rilevanti per le organizzazioni non profit e per il volontariato, e una struttura aggregativa appropriata per tali organizzazioni. Ogni sforzo dovrebbe essere fatto per assegnare un codice di settore a tutto il volontariato, sia organizzato sia informale. Come regola generale, quando possibile, i codificatori dovrebbero evitare di usare la categoria “Non classificato altrove”.
- 5.30. In aggiunta, l’Allegato II.C fornisce un riferimento incrociato tra i campi in cui è più probabile che si svolga del volontariato e l’appropriata categoria ISIC Rev. 4. Contiene termini di uso comune nel volontariato e nelle comunità non profit e li mette in relazione con le classi ISIC. L’uso di tale codifica produrrà dei dati che possono essere messi in relazione sia con le statistiche sul volontariato che con le statistiche sulle forze di lavoro in generale. Il riferimento incrociato è stato elaborato da due risorse: Il testo *Measuring volunteering: A practical toolkit*, precedentemente menzionato, che fornisce un inventario di attività associate al volontariato in molte culture, e le voci dell’ICNPO. Nella sua elaborazione si è fatta attenzione ad assegnare codici di classe precisi per evitare il più possibile la dicitura “non classificato altrove”. E’ possibile riferirsi ai vari livelli delle sezioni della ISIC per tutte le sezioni salvo la “Q” e le “S”, che dovrebbero essere ulteriormente scomposte. In particolare, è necessaria un’ulteriore scomposizione della sezione “Q – Sanità e assistenza sociale” in due gruppi, e sezione “S – Altre attività di servizi” in quattro gruppi come illustrato sotto nella Tabella 5.2, in modo da fornire sufficienti dettagli per ritrarre la gamma di attività delle istituzioni non profit. Riferirsi a livello delle sezioni senza questa ulteriore scomposizione non è raccomandato, per coloro che hanno

familiarità con la struttura classificatoria ICNPO, l'Allegato II.E fornisce un riferimento incrociato tra classificazioni ICNPO e ISIC.

- 5.31. Come menzionato del paragrafo 5.22(d) qui sopra, i codificatori dovrebbero essere consapevoli che in alcuni paesi gli intervistati potrebbero indicare il lavoro non retribuito svolto con un gruppo di vicini o con la comunità per costruire infrastrutture per la comunità. In tali casi, i codificatori dovrebbero classificare queste risposte nello stesso modo in cui si classifica il volontariato informale, come segnalato nel citato paragrafo 5.23, usando il riferimento incrociato suggerito nell'Allegato II.D.
- 5.32. Nei casi in cui le rilevazioni sono condotte in persona, immagini o stimoli possono essere usati per aiutare gli intervistati a identificare la principale categoria di settore dell'organizzazione attraverso cui si svolge il volontariato.

**Tabella 5.1**  
**Esempi di occupazioni volontarie associate ai principali gruppi ISCO-08**

<b>Principali Gruppi ISCO</b>	<b>Esempi di lavoro volontario</b>
1. Direttori, dirigenti superiori della pubblica amministrazione, membri dell'esecutivo e dei corpi legislativi	Guidare o gestire un'organizzazione non profit, un'associazione, un sindacato o organizzazione simile Partecipare nel consiglio direttivo o nel comitato di gestione di un'organizzazione Specialisti di strategia e ricerca
2. Professioni intellettuali e scientifiche	Sviluppo piani di emergenza per la comunità Fornire servizi legali o di risoluzione conflitti gratuitamente Gestire un programma o un'organizzazione impegnata nella raccolta e nell'analisi di dati per la pubblica informazione Fornire lavoro sociale professionale e servizi di consulenza
3. Professioni tecniche intermedie	Fornire cure mediche di emergenza Incaricarsi di pianificare, gestire o organizzare un evento Fare da mentore Allenatore, arbitro, giudice o supervisore di una squadra sportiva Insegnare, allenare o fare da tutore
4. Impiegati di ufficio	Intervistare altre persone a scopo di registrare informazioni per un uso di ricerca Fornire servizi da impiegato, archiviazione e copia Aiutare a fornire assistenza tecnica a un evento sportivo o ludico
5. Professioni nelle attività commerciali e nei servizi	Preparare o servire pasti a terzi Aiutare a organizzare un funerale Contattare persone per promuovere una causa porta a porta Aiutare con l'assistenza all'infanzia e con affidamento a breve termine Fornire assistenza personale (es. bagno, cucina) per una persona presso un altro domicilio
6. Personale specializzato addetto all'agricoltura, alle foreste e alla pesca	Apportare migliorie al verde pubblico della comunità piantando alberi o piante da vivaio Aiutare a trasportare, riunire o organizzare un raccolto di comunità
7. Artigiani e operai specializzati	Costruzione, ristrutturazione e riparazione di abitazioni e altre strutture come aiuto ad altre famiglie Riparazione e manutenzione biciclette
8. Conduttori di impianti e macchinari e addetti al montaggio	Condurre terzi ad appuntamenti
9. Professioni non qualificate	Raccolta rifiuti, raccolta differenziata e riciclo di materiali Aiutare nella pulizia in seguito a eventi sportivi, ricreazionali o di intrattenimento pubblico Donazione di sangue o altri materiali biologici quali midollo osseo o organi

**Tabella 5.2**

**Raggruppamenti ISIC per rendicontare il settore o il campo di attività del volontariato**

<b>Titolo ISIC Rev. 4</b>	<b>Sezioni ISIC</b>	<b>Divisioni ISIC</b>	<b>Gruppi ISIC</b>	<b>Classi ISIC</b>
Agricoltura, silvicoltura e pesca	A	01-03	012, 013, 016, 021-024	0129, 0130, 0161-0164, 0210-0240
Estrazione di minerali da cave e miniere	B	05-09		
Attività manifatturiere	C	10-33	170, 181, 182, 329	1709, 1811, 1812, 1820, 3290
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	D	35	351	3510
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	E	36-39	360-390	3600, 3811-3822, 3830, 3900
Costruzioni	F	41-43	410-439	4100, 4210-4290, 4312-4390
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e Motocicli	G	45-47	477	4774
Trasporto e magazzinaggio	H	49-53	492	4922
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	I	55-56	551, 552, 559, 561, 562, 563	5510, 5520, 5590, 5610, 5629, 5630
Servizi di informazione e comunicazione	J	58-63	581, 582, 591-592, 601-602, 620, 639	5811, 5812-5820, 5911-5920, 5920, 6010-6020, 6201, 6202, 6391
Attività finanziarie e assicurative	K	64-66	641-649, 651, 653, 661, 663	6419-6430, 6499, 6511, 6512, 6530, 6619, 6630
Attività immobiliari	L	68	681, 682	6810-6820
Attività professionali, scientifiche e tecniche	M	69-75	691, 692, 702, 722, 7732, 741-749, 750	6910, 6920, 7020-7220, 7320, 7410-7490, 7500

<b>Titolo ISIC Rev. 4</b>	<b>Sezioni ISIC</b>	<b>Divisioni ISIC</b>	<b>Gruppi ISIC</b>	<b>Classi ISIC</b>
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	N	77-82	781, 799, 810, 812-830	7810, 7990, 8110, 8129-30,
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	O	84	841, 842	8411-8413, 8421, 8423
Istruzione	P	85	851-853, 854, 855	8510, 8521, 8522, 8530, 8541-8550
Sanità e assistenza sociale	Q**	86-87	861-869, 871-879	8610-8690, 8710-8790
Assistenza sociale non residenziale	Q**	88	881-889	8810-8890
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	R	90-93	900, 910-932	9000, 9101-9103, 9200, 9311-9319, 9329
Attività di organizzazioni economiche, di datori di lavoro e professionali	S**	94**	941-942	9411, 9412, 9420
Attività delle organizzazioni religiose nell'esercizio del culto	S**	94**	949**	9491
Attività di organizzazioni per la filantropia	S**	94**	949**	9499**
Attività di altre organizzazioni associative n.c.a.	S**	94**	949**	9492, 9499**
Altre attività di servizi per la persona	S**	95-96	960	9603, 9609
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	T	97-98		9700, 9810, 9820
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	U	99		

Nota: \*\* Indica la divisione di una sezione, categoria o gruppo.

Fonte: Nazioni Unite (di prossima pubblicazione), Capitolo 6.2.

## CAPITOLO 6

# TASSO DI VOLONTARIATO, VALUTAZIONE DEL LAVORO VOLONTARIO, ALTRE APPLICAZIONI DEI DATI

### Introduzione

6.1. Questo capitolo esamina le utili analisi che si possono effettuare con i dati generati dall'implementazione del *Modulo sul lavoro volontario* così come descritto nel Capitolo 5. Di particolare importanza sono le procedure per calcolare un *tasso* di volontariato e per stimare il *valore* economico del lavoro volontario, entrambe variabili molto utili per identificare la dimensione e il contributo del lavoro e per rapportare il lavoro volontario ad altre forme di lavoro. In aggiunta, il capitolo fornisce altre interessanti conoscenze sul volontariato rese possibili da dati derivati dall'implementazione del modulo raccomandato. Gli esempi citati sono da intendersi solamente a scopo illustrativo, e i paesi potrebbero sviluppare le proprie analisi e piani di presentazione per questi dati.

### Tasso di volontariato

- 6.2. Il tasso di volontariato è un'utile espressione dell'ampiezza di popolazione che svolge volontariato in un paese. Viene computato dividendo il numero di volontari identificati attraverso il modulo sul lavoro volontario per la popolazione rilevante del paese, dopo aver applicato i fattori di ponderazione necessari per rendere i rispondenti al modulo rappresentativi della popolazione del paese.
- 6.3. La popolazione a cui i volontari dovrebbero essere rapportati è la popolazione sopra l'età minima. Come segnalato nel Capitolo 3, l'età minima raccomandata è dai 15 anni di età in su, che è l'età minima tipicamente usata per la misurazione dell'occupazione nelle rilevazioni sulle forze di lavoro in molti paesi sviluppati e in via di sviluppo. Sembra ragionevole usare tale soglia d'età per il volontariato data la difficoltà segnalata nel Capitolo 3 di determinare se il criterio di definizione del volontariato come "non obbligatorio" sia rispettato per i minori. I paesi possono scegliere di usare un limite inferiore se giustificato dalle circostanze locali. In aggiunta, poiché il volontariato può essere svolto da persone economicamente inattive, questo *Manuale* raccomanda di usare l'intera popolazione adulta anziché la forza lavoro come base per computare il tasso di volontariato.
- 6.4. Il tasso di volontariato di un paese può quindi essere computato usando la seguente formula:

$$\text{Tasso di volontariato (\%)} = \frac{\text{Numero stimato di volontari nel paese nel periodo di riferimento}}{\text{Popolazione del paese sopra l'età minima durante il periodo di riferimento}}$$

## Stima del valore economico del lavoro volontario

- 6.5. Come indicato nei precedenti capitoli, uno dei principali obiettivi del presente *Manuale* è di fornire una base per stimare il valore economico del lavoro volontario, in parte perché possa essere incluso nella statistiche dei conti nazionali, e particolarmente nei “conti satellite” delle istituzioni non profit come raccomandato nell’*Handbook on nonprofit institutions* delle Nazioni Unite.
- 6.6. In termini generali, due approcci sono disponibili per misurare il valore economico del volontariato e di altri lavori non retribuiti.
- (a) Il primo — *l’approccio costo opportunità* — misura essenzialmente il valore economico del volontariato per il volontario, assegnando alle ore di volontariato la paga media che il volontario guadagnerebbe lavorando con retribuzione lo stesso numero di ore. In alcuni conti, tuttavia, gli analisti assumono che il tempo di volontariato rimpiazza il tempo libero piuttosto che il lavoro, e in tal caso la paga assegnata al volontariato è zero.
  - (b) Il secondo approccio — *l’approccio costo di sostituzione* — si avvicina maggiormente alla misurazione del valore del volontariato nei confronti di chi beneficia di questo impegno volontario, e quindi della società in generale. Questo approccio attribuisce alle ore di lavoro volontario l’ammontare che bisognerebbe spendere per pagare qualcuno per svolgere il lavoro che il volontario svolge senza retribuzione.<sup>7</sup>
- 6.7. Dei due approcci, *l’approccio costo di sostituzione* sembra maggiormente rilevante all’obiettivo ricercato ed è il metodo che questo *Manuale* raccomanda. Ciò non significa, tuttavia, che il *Manuale* ritiene il volontariato una sostituzione del lavoro retribuito o che favorisce politiche che sostituiscono l’uno con l’altro, come enfatizzato in precedenza. Piuttosto, riflette il consenso tra ricercatori nel campo sul fatto che sia il metodo più ragionevole per stimare il valore economico del contributo volontario (vedi, ad esempio, Abraham and Mackie 2005; Statistics Canada, 2005). Tuttavia, questo approccio non è privo di difficoltà date le differenze ipotizzate in abilità ed efficienza tra un volontario e un lavoratore retribuito impegnato essenzialmente nello stesso lavoro, senza menzionare le differenze di paga per mansioni simili in diversi contesti istituzionali (organizzazioni non profit, governo e aziende profit). Diversi tentativi sono quindi stati fatti per prendere in considerazione queste differenze, come delineato sotto.
- (a) In assenza di informazioni dettagliate sull’effettivo lavoro svolto dai volontari, la guida delle Nazioni Unite *Handbook on Nonprofit Institutions in the System of National Accounts* (United Nations 2003, para. 5.33) ha adottato un approccio di ripiego sviluppato da Statistics Canada che assegna alle ore di volontariato la paga media lorda della categoria occupazionale degli addetti ai servizi sociali, di comunità e di welfare.<sup>8</sup>

---

<sup>7</sup> Altri approcci tentano di assegnare un valore anche ai benefici prodotti dal volontariato. Le difficoltà di misurazione limitano però l’applicazione pratica di questo approccio.

<sup>8</sup> La categoria occupazionale canadese NOC-S E212, Addetti all’assistenza sociale e alla comunità, contiene occupazioni codificate nelle classi ISCO3212 (prevalentemente), 1344,2226, 2634, 2635, 3259 e 5312



- (b) Altri ricercatori applicano una riduzione alla paga del lavoratore retribuito in un'occupazione per calcolare un "costo di sostituzione calibrato in funzione della qualità" per i lavoratori volontari. (Abraham and Mackie 2005, p. 70),<sup>9</sup> o utilizzano altri indicatori indiretti.<sup>10</sup>

6.8. Ciò che risulta chiaro dai precedenti lavori è che usare il metodo del costo di sostituzione è stato sino a ora limitato dalla mancanza di dettagli sull'occupazione e sul settore economico nei dati impiegati.

- (a) Le categorie di uso del tempo sono spesso talmente ampie che assegnare codici occupazionali o settoriali generalmente usati è piuttosto arbitrario. Per esempio, la classificazione internazionale delle attività per le statistiche sull'uso del tempo (ICATUS)<sup>11</sup> ha solamente due classi nel Gruppo 0813 (Servizio volontario organizzato e non retribuito): volontariato per organizzazioni (non direttamente per individui), e volontariato tramite organizzazioni (esteso direttamente a individui). Il Gruppo 0811 (Aiuto non retribuito ad altre famiglie) ha otto classi, ma anche questo è molto meno dettagliato che le classi dei servizi domestici a proprio uso e consumo e servizi di assistenza non retribuita a membri della propria famiglia.
- (b) Sondaggi speciali sul volontariato hanno spesso descrittori specializzati e idiosincratici sul volontariato svolto e sul tipo di organizzazione che ha beneficiato dell'attività. Un esempio è la serie di supplementi sul volontariato del Current Population Survey (CPS) di settembre, la rilevazione mensile su circa 60.000 famiglie effettuata dal Ufficio del censimento del dipartimento delle statistiche sul lavoro degli Stati Uniti (US Census Bureau). Questa rilevazione sul volontariato organizzato pone delle domande su 13 tipi di attività volontarie (occupazione) e su 9 tipi di organizzazioni (settore economico), ma nessuna serie può essere facilmente rapportata a classificazioni occupazionali o settoriali già stabilite.

---

<sup>9</sup> Per tenere conto delle differenze di abilità e impegno nella valutazione della produzione non commerciale nelle famiglie, INP e settori governativi, Abraham and Mackie suggeriscono di stimare il "costo di sostituzione ponderato per qualità" moltiplicando la paga specialistica  $W_S$  per un fattore  $b$ , "che in genere va da zero a uno e indica il difetto (o in rari casi l'eccesso) della produttività del membro della famiglia in confronto alla produttività professionale di quest'attività". (Abraham and Mackie 2005, p. 70).

<sup>10</sup> Quindi, per esempio, l'Australian Bureau of Statistics (2009) ha usato una paga media ponderata per ogni attività di volontariato; Statistics New Zealand (2007) ha applicato la paga equivalente a ogni istanza di attività volontaria; Mook (Mook 2007; Mook and Quarter 2003) ha usato paghe medie nei settori in cui i volontari hanno lavorato per valutarne gli sforzi; Pho (2008) ha convertito le descrizioni di attività volontarie nel U.S. Current Population Survey Volunteering Supplement al loro equivalente settoriale/occupazionale per ottenere una serie di paghe stimate; e Landefeld et al. (2009) hanno usato tassi di paga settoriali equivalenti ridotti del 25 per cento per stimare il valore della produzione delle famiglie e convivenza da statistiche sull'uso del tempo.

<sup>11</sup> vedi Nazioni Unite (2005).

## Metodologia di stima raccomandata con uso dei dati del modulo sul volontariato

- 6.9. La procedura di stima per valutare il volontariato raccomandata in questo *Manuale* è il metodo del costo di sostituzione completo, cioè assegnare la paga effettiva<sup>12</sup> per occupazione e settore economico del lavoro svolto per ogni ora in cui si è svolto del volontariato. Tale procedura di stima evita alcuni degli inconvenienti dei precedenti studi avvalendosi del fatto che i dati prodotti dal modulo sul volontariato raccomandato associano a ogni episodio di ore di volontariato riferito il codice ISCO-08 dell'attività intrapresa e la classificazione dell'attività economica in cui si è svolto il volontariato della ISIC Rev. 4 (quarta edizione).
- 6.10. In aggiunta alle stime più accurate della paga di sostituzione usate per attribuire il valore del volontariato, i nuovi dati risultanti da questo *Manuale* offriranno l'assegnazione di codici occupazionali che differenzieranno i livelli di abilità in maniera più chiara di quanto lo sia stato in passato. L'indice di codifica ISCO-08, descritto con maggiore dettaglio nell'Allegato II, assegna codici ai titoli occupazionali o alle descrizioni delle attività svolte. Nel creare queste assegnazioni, vi è stato lo sforzo consapevole di non assegnare un livello di abilità alto a meno di chiare giustificazioni. Pertanto, questi nuovi dati del modulo hanno caratteristiche che rendono meno necessari gli aggiustamenti arbitrari per differenze di abilità tra volontari e lavoratori retribuiti.
- 6.11. A fini dimostrativi, considerare la Tabella 6.1 qui sotto, contenente i dati degli Stati Uniti sulle quote di posti di lavoro e le paghe medie per ora a esse associate per tutti i principali gruppi occupazionali e settori economici selezionati in ragione della loro probabilità di contenere delle istituzioni non profit. I settori economici sono esemplificati con il maggior livello di dettaglio disponibile, ma le occupazioni riportate riassumono i dati disponibili in dettaglio da quattro e anche cinque cifre. Questa tabella illustra diversi punti:
- (a) La paga globale per una specifica occupazione non è la stessa per tutti i settori.
  - (b) La paga globale per uno specifico settore non è la stessa per tutte le classi di occupazione.
  - (c) La diversità è ancor più pronunciata ai maggiori livelli di dettaglio occupazionale.

Perciò, usando queste informazioni più dettagliate è possibile fornire migliori stime del “costo di sostituzione ponderato per qualità” rispetto a quanto fosse possibile nel passato.

---

<sup>12</sup> In questo manuale, il termine “paga” è usato in senso generale per includere qualsiasi pagamento come risultato di un'occupazione. Vi sono diversi concetti internazionali legati alle paghe e quello comunemente misurato, e quindi preferito, si riferisce al “guadagno lordo.” I paesi potrebbero scegliere un'altra misurazione, quali il “guadagno netto” o il “saggio salariale,” a seconda della disponibilità e qualità dei dati e dovrebbero annotare ciò nei metadati. Per ulteriori informazioni sulle statistiche relative alle paghe, vedere la discussione sul sito web: <http://www.ilo.org/global/statistics-and-databases/statistics-overview-and-topics/income/lang--en/index.htm>.

- 6.12. Se è disponibile una misurazione più precisa del costo di sostituzione (per esempio che prenda in considerazione sesso, esperienza e altri fattori), essa può essere usata. D'altro canto, in assenza di dati dettagliati sulle paghe per settore economico e occupazione, la raccomandazione è di usare i migliori dettagli a disposizione — per occupazione o per settore economico — se la combinazione non è disponibile.
- 6.13. Laddove l'uso del metodo del costo di sostituzione completo non sia possibile a causa di dati limitati o altri fattori, la raccomandazione è di usare i migliori dettagli disponibili. Tuttavia, in assenza di dati dettagliati, esistono delle soluzioni di ripiego per stimare le paghe dei volontari. Queste includono:
- (a) applicare le paghe medie per settore;
  - (b) applicare le paghe medie per occupazione;
  - (c) usare una stima triplice delle paghe per differenziare i lavoratori di alta, media e bassa abilità;
  - (d) applicare una paga minima, cioè un salario minimo ufficiale o la paga di un'occupazione a bassa retribuzione, quale l'assistenza sociale senza alloggio (come usato in Canada e raccomandato nell'*Handbook on nonprofit institutions* delle Nazioni Unite);
  - (e) laddove non esista alcun dato sulle paghe, intervistare i lavoratori sul mercato per ottenere quantomeno una stima approssimata dei saggi salariali per le varie occupazioni.

### Altri esercizi di valutazione

- 6.14. Qualora si desiderasse una stima del valore per il volontario, allora l'approccio costo opportunità è appropriato (Brown, 1999; Abraham and Mackie, 2005). In questo caso la paga attribuita è quella dell'occupazione e del settore economico normale dell'intervistato, che può essere parte delle informazioni standard nei dati del modulo. Altrimenti potrebbero essere necessari collegamenti ad altri dati. Landefeld et al. (2009) hanno usato la paga media per tutti i lavoratori nelle loro stime di costo opportunità, ma Pho (2008) è stato in grado di usare le paghe proprie degli intervistati incluse nei dati.

Tabella 6.1:  
Paga oraria media e quota di occupazione per principali gruppi SOC in settori selezionati NAICS

Principale Codice Gruppo SOC	Occupazione	Tutti i settori NAICS		NAICS 624400 Servizi di assistenza diurna per bambini		NAICS 711100 Compagnie di arti e spettacoli		NAICS 813200 Servizi di beneficenza e filantropia		NAICS 813300 Organizzazioni di advocacy sociale		NAICS 813400 Organizzazioni civiche e sociali		NAICS 813930 Sindacati e organizzazioni simili	
		Percentuale occupazione	Paga media oraria	Percentuale occupazione	Paga media oraria	Percentuale occupazione	Paga media oraria	Percentuale occupazione	Paga media oraria	Percentuale occupazione	Paga media oraria	Percentuale occupazione	Paga media oraria	Percentuale occupazione	Paga media oraria
00-0000	Tutte le occupazioni	100,00	20.32	100,00	11.32	100,00	22.69	100,00	24.63	100,00	19.37	100,00	13.02	100,00	24.11
11-0000	Dirigenza	4,55	48.23	5,09	21.99	4,40	43.42	14,45	47.25	10,92	38.04	4,71	32.78	5,78	47.68
13-0000	Impresa e finanza	4,54	31.12	0,37	22.14	3,06	29.37	14,41	29.73	7,81	25.86	2,29	23.07	63,54	24.19
15-0000	Informatica e scienze matematiche	2,45	35.82	0,04	22.70	0,43	25.85	2,60	29.38	1,35	26.01	0,44	23.60	0,56	33.24
17-0000	Architettura e ingegneria	1,87	34.34							0,19	27.40	0,01	26.31		
19-0000	Scienze sociali, fisiche e biologiche	0,96	30.90	0,04	28.02	0,27	25.98	1,24	25.79	3,00	26.08	0,24	27.08	0,10	32.39
21-0000	Servizi sociali e di comunità	1,38	20.09	2,02	15.43	0,02	18.29	9,17	19.83	17,42	17.38	2,81	16.40	1,05	19.73
23-0000	Legge	0,74	44.36					0,24	46.75	0,92	34.41	0,03	39.45	1,35	43.18
25-0000	Istruzione, formazione e biblioteca	6,25	23.30	51,36	11.32	2,60	21.39	5,51	18.85	6,22	13.81	5,68	13.37	0,46	25.00
27-0000	Arte, design, intrattenimento, sport e media	1,34	24.36	0,09	18.06	52,43	26.58	8,45	26.54	5,49	26.19	3,82	16.24	1,47	27.83
29-0000	Professionisti e tecnici della sanità	5,23	32.64	0,42	26.98			1,32	30.51	1,37	24.90	0,07	31.08	**	30.46
31-0000	Supporto alla sanità	2,80	12.66	0,16	11.12			0,21	12.88	0,92	10.77	0,07	20.26		
33-0000	Servizi di protezione	2,31	19.33	0,08	10.94	0,50	14.69	0,19	12.10	1,87	13.92	6,21	9.58	0,41	14.35
35-0000	Preparazione e fornitura cibi	8,46	9.72	3,07	9.54	5,45	9.89	1,26	10.67	1,42	9.76	20,63	9.62	0,05	9.15
37-0000	Costruzione, manutenzione e pulizia dei suoli	3,28	11.72	1,07	10.02	1,13	12.36	0,92	12.37	1,86	11.45	4,99	10.39	0,84	12.73
39-0000	Cura e servizio delle persone	2,54	11.59	31,49	9.07	8,54	12.07	3,39	10.97	13,35	10.51	29,49	11.54	0,06	17.51
41-0000	Vendite e occupazioni simili	10,61	17.35	0,07	10.69	5,58	13.63	6,86	18.75	2,31	18.10	1,88	14.69	0,48	17.28
43-0000	Ufficio e supporto amministrativo	17,19	15.49	3,57	13.13	9,78	15.39	27,90	16.69	20,20	15.33	14,87	12.69	22,56	17.65
45-0000	Agricoltura, pesca e silvicoltura	0,32	11.32							0,30	13.63	**	11.19		
47-0000	Costruzione ed estrazione	4,84	20.36			2,20	25.80	0,07	13.59	0,36	19.21	**	19.14	0,07	20.68
49-0000	Installazione, manutenzione e riparazione	3,98	19.82	0,20	13.58	0,56	20.30	0,39	18.03	0,90	15.14	1,04	15.01	0,49	20.02
51-0000	Manifattura	7,34	15.54			0,31	16.82	0,03	14.58	0,07	14.02	0,07	15.58	0,04	22.65
53-0000	Trasporti e traslochi	7,03	15.12		10.71	2,68	16.90	1,34	11.89	1,78	11.01	0,54	11.62	0,47	16.51
55-0000	Occupazioni militari														

\*\* Stime non pubblicate

SOC: Standard Occupational Classification

NAICS: North American Standard Industry Classification System

Fonte: US Bureau of Labor Statistics. May 2008 National Industry-Specific Occupational Employment and Wage Estimates.

## CAPITOLO 7

# IMPLEMENTAZIONE DEL MODULO PER LA RILEVAZIONE E PRESENTAZIONE DEI DATI

### Introduzione

7.1 Questo capitolo considera le questioni amministrative legate all'implementazione del *Modulo sul lavoro volontario* e fornisce suggerimenti per la presentazione dei dati. La maggior parte delle questioni amministrative sono comuni ad altre indagini, ma alcuni sono specifici al modulo raccomandato. Inclusi sono (a) tematiche collegate alla caratteristica delle rilevazioni sulle forze di lavoro che forniscono la piattaforma per il modulo, (b) i passi per adattare il modulo alle circostanze locali, (c) istruzioni per i rilevatori, (d) assistenza per gestire l'assenza di risposte, ed (e) suggerimenti su come riportare i dati risultanti.

### Principali caratteristiche della piattaforma di raccolta dati che possono incidere sulla precisione dei dati risultanti

7.2 Alcune caratteristiche della piattaforma di indagine usata per la raccolta di dati sul volontariato possono incidere sull'esito dei dati. Questo è vero sia per le rilevazioni sulle forze di lavoro che per altre indagini sulle famiglie. Tra queste caratteristiche vi sono la copertura della rilevazione, la tempistica e la frequenza, il metodo di somministrazione, l'uso di risposte proxy, e il posizionamento del raccomandato *Modulo sul lavoro volontario*. In particolare:

- (a) **Copertura.** Alcuni gruppi di popolazione sono spesso esclusi dalle rilevazioni sulle forze di lavoro, incluse le persone in convivenze collettive (per esempio, monasteri, ospedali, prigionie, campi di lavoro e caserme militari), persone residenti in aree remote o difficili da raggiungere e persone senza fissa dimora (per esempio, i senzatetto o i nomadi). Quindi, tali gruppi saranno anche esclusi dal modulo per la rilevazione del lavoro volontario. Invece tutte le altre persone con un'età superiore al limite valido per la rilevazione sono coperte e dovrebbe essere somministrato loro il modulo.
- (b) **Tempistica e frequenza.** La tempistica della raccolta dati può pregiudicare gli stessi dati sul volontariato e deve quindi essere presa in considerazione. In primo luogo, gli episodi di volontariato sono spesso stagionali, aumentando ad esempio durante l'anno accademico o durante le festività religiose quali il Ramadan o il Natale; possono anche essere influenzati dalle stagioni meteorologiche quali i raccolti o la stagione dei monsoni e da eventi specifici quali disastri naturali, bufere, allagamenti, tifoni o campagne politiche. La tempistica della rilevazione a cadenza regolare dovrebbe tenere conto delle influenze stagionali. Le rilevazioni svolte più frequentemente che su base annuale aiuteranno a identificare le influenze stagionali. Laddove le rilevazioni siano condotte solo una volta all'anno due opzioni sono raccomandate: la prima, di somministrare il modulo durante i mesi in cui queste influenze possono essere minimizzate; la seconda, di includere domande sui principali eventi durante l'anno, come raccomandato in questo *Manuale*.

**Riquadro 7.1**

**Eventi stagionali o eventi specifici con influenza sul volontariato**

**Eventi stagionali con influenza sul volontariato**

Principali festività (Ramadan, Natale, ecc.)

Scuola/Anno lavorativo (ferie)

Stagioni meteorologiche (raccolto, inverno, monsoni, ecc.)

**Eventi specifici con influenza sul volontariato**

Disastri naturali (tsunami, terremoti, ecc.)

Condizioni meteorologiche (bufere, tifoni, etc.)

Principali eventi politici (elezioni, guerre, attacchi terroristici, ecc.)

- (c) Questo *Manuale* raccomanda che il *Modulo sul lavoro volontario* sia somministrato almeno una volta l'anno, pur riconoscendo che alcuni paesi opteranno per una somministrazione meno frequente. In questi paesi, pertanto, si raccomanda di includere una domanda annuale sul conteggio dei volontari negli anni in cui non si utilizza il modulo; ciò fornirà almeno dei minimi dati per identificare le tendenze del volontariato. Una formulazione per questa domanda è suggerita nella tabella 7.1 seguente.

**Tabella 7.1**

Domande annuali sulle attività di volontariato suggerite per gli anni in cui il modulo sul lavoro volontario non viene somministrato

Passo o variabile	Domanda
INIZIO	<p>Sino ad ora Le ho posto domande sul lavoro retribuito. Le prossime domande riguardano il lavoro <u>non retribuito</u>, <u>non obbligatorio</u> che ha svolto, ossia, il tempo donato senza retribuzione per attività svolte tramite organizzazioni o in maniera informale per altri al di fuori della Sua famiglia.</p> <p>Nelle ultime quattro settimane (fornire le date di riferimento del periodo) ha trascorso del tempo su questo tipo di attività <u>non retribuita</u>? (Se la risposta è "Sì", procedere a LAVORO_01. Se è "No" o "Non ne sono sicuro" procedere alla parte successiva del modulo.)</p> <p><i>(Nota: Per lavoro si intende qui un'attività che, in via di principio, si potrebbe svolgere per retribuzione.)</i></p> <p><i>(Nota: Il rimborso spese non esclude un'attività.)</i></p>
ATTIVITA LAVORATIVA_01	<p>Nelle ultime quattro settimane (fornire le date di riferimento del periodo) qualcuna delle attività non retribuite da Lei svolta, è stata eseguita per o tramite un'organizzazione?</p> <p><i>(Se la risposta è "Sì", procedere a ORA_01.)</i></p>
ORA_01	<p>Quante ore ha all'incirca dedicato ad attività non retribuite svolte per o tramite un'organizzazione nelle ultime quattro settimane?</p> <p><i>(Registrare il numero di ore.)</i></p>
ATTIVITA LAVORATIVA_02	<p>Nelle ultime quattro settimane (fornire le date di riferimento del periodo) qualcuna delle attività non retribuite da Lei svolta, è stata eseguita direttamente per persone al di fuori della Sua famiglia?</p> <p><i>(Se la risposta è "Sì", procedere a ORA_02)</i></p>
ORA_02	<p>Quante ore ha all'incirca dedicato ad attività non retribuite svolte direttamente per persone al di fuori della Sua famiglia nelle ultime quattro settimane?</p> <p><i>(Registrare il numero di ore.)</i></p>

7.3 **Uso di risposte proxy.** In generale, la somministrazione del *Modulo sul lavoro volontario* può seguire le stesse linee guida delle rilevazioni sulle forze di lavoro nelle quali è ospitato, con un'eccezione. Mentre le risposte fornite da persone diverse dal destinatario della domanda possono funzionare in maniera soddisfacente nelle rilevazioni sulle forze di lavoro in generale, poiché tutti coloro con titolo per rispondere sono probabilmente informati dello status occupazionale di tutti gli altri membri della famiglia, potrebbero però non essere informati del

lavoro volontario svolto dagli altri membri. Questo *Manuale* quindi sconsiglia l'uso di risposte proxy per il lavoro volontario e raccomanda che vengano intervistati tutti i rispondenti target nella famiglia. Ci si dovrebbe quindi sforzare di prendere contatto con tutti i membri della famiglia individualmente per somministrare loro il supplemento sul volontariato, e si dovrebbero usare le risposte proxy solo come un ripiego dopo che si siano fatti tutti gli sforzi possibili per porre le domande del modulo a ogni rispondente target nella famiglia. In caso ciò non sia possibile, si dovrebbe scegliere per la rilevazione un membro della famiglia a caso e assicurarsi che questa persona risponda. I paesi non dovrebbero fare affidamento sulle risposte solo di chi è disponibile a rispondere alla rilevazione a causa di possibili distorsioni nelle risposte; le persone più disponibili a rispondere alla rilevazione sono anche quelle che con maggiore probabilità svolgono del volontariato.

- 7.4. **Posizionamento del modulo sul lavoro volontario.** Se la piattaforma di indagine copre argomenti diversi da occupazione e disoccupazione, questo *Manuale* raccomanda che il *Modulo sul lavoro volontario* venga inserito prima di ogni altro argomento e direttamente dopo le domande sull'occupazione e disoccupazione.

## Procedure per adattare il modulo

- 7.5 Con tutta probabilità, qualche adattamento del modulo sarà necessario per tenere conto del contesto locale. Possibili adattamenti comprendono: (a) traduzione del modulo nella lingua locale e selezione di termini ed esempi appropriati per descrivere il lavoro volontario; (b) decidere la soglia minima d'età per il volontariato, che può differire dall'età minima per l'inclusione nella forza lavoro; (c) decidere sull'eventuale necessità di domande filtro per verificare alcune caratteristiche della definizione; (d) selezionare il periodo di riferimento appropriato; (e) determinare gli esempi appropriati da usare; (f) usare classificazioni occupazionali e industriali diverse da ISCO-08 e ISIC Rev. 4; e (g) determinare se includere domande per ottenere dati su temi aggiuntivi.

- (a) **Terminologia.** Come discusso nel Capitolo 3 di questo *Manuale*, i termini “volontario” o “volontariato” non sono intesi in maniera comune in tutte le parti del mondo e hanno varie connotazioni, sia positive sia negative. Ricerche in Canada e negli Stati Uniti hanno dimostrato che alcuni intervistati risponderanno che non hanno fatto del volontariato quando il termine “volontariato” è usato nello strumento di rilevazione. Tuttavia, gli stessi intervistati risponderanno che hanno “aiutato” o “donato del tempo” quando vengono presentati loro degli esempi (UNECE Volunteer Standardization Task Force, 2007, pp. 11). Per questo motivo, il termine “lavoro non retribuito” è usato nel modulo, e il termine “volontariato” non è usato per niente. Inoltre si suggeriscono vari esempi per aiutare gli intervistati a concentrarsi sulla gamma di attività desiderate. Per assicurarsi che l'insieme di esempi funzioni nella maniera desiderata, tuttavia, bisognerà modificarli per adattarli alle esperienze locali. In aggiunta a esaminare le ricerche locali sull'argomento, la migliore maniera per adattare il modulo al contesto locale è il ricorso a gruppi di discussione e a gruppi consultivi di esperti sul volontariato.
- (b) **Età minima.** I paesi potrebbero optare per una diversa soglia di età per decidere quali attività di volontariato siano nell'ambito del modulo. Il fattore chiave sarà l'età in cui i ragazzi si possano ragionevolmente considerare come in grado di prendere una decisione non obbligata di svolgere o no del volontariato.



- (c) **Periodo di riferimento.** Come notato nel Capitolo 4 di questo *Manuale*, il lavoro volontario tende a essere un'attività meno frequente dell'impiego retribuito, il che significa che notevoli porzioni di esso potrebbero essere omessi se il periodo di riferimento è troppo corto. D'altro canto, se il periodo di riferimento è troppo lungo l'accuratezza del ricordo ne risente. Determinare la lunghezza appropriata del periodo di riferimento per il contesto locale dipende da quanto spesso il modulo sarà implementato nel corso dell'anno.
- i) Assumendo che molti paesi incorporeranno il *Modulo sul lavoro volontario* nella rilevazione sulle forze di lavoro o in altre indagini non più di una volta l'anno, questo *Manuale* propone un periodo di riferimento di quattro settimane piuttosto che il periodo di riferimento di una settimana comune a molte rilevazioni sulle forze di lavoro. Il periodo di riferimento di quattro settimane dovrebbe essere sufficientemente lungo per captare le attività di volontariato non regolarmente svolte ma non troppo lungo per rendere complesso il ricordo.
  - ii) In aggiunta al periodo di riferimento di quattro settimane, il modulo propone di includere una domanda aggiuntiva per captare le attività svolte solo una o due volte l'anno (per esempio durante una festività religiosa che può non corrispondere con la tempistica delle rilevazioni sulle forze di lavoro).
  - iii) In paesi dove le rilevazioni sulle forze di lavoro sono continuative e il supplemento sul volontariato è regolarmente incluso, un periodo di riferimento più corto (una settimana) può essere usato.
- (d) **Primo esempio.** Il *Modulo sul volontariato* presentato in questo *Manuale* propone una breve domanda iniziale per fissare nell'intervistato il concetto di lavoro volontario, seguito da una ragionevole lista di esempi su specifiche attività, seguita da una domanda onnicomprensiva. Questo approccio è stato selezionato dopo aver testato un progetto di modulo e sulla base di una revisione da parte di alcuni membri del gruppo di esperti tecnici della JHU/OIL sulla misurazione del lavoro volontario. In paesi dove questi concetti siano meno familiari e dove i sondaggi vengono condotti faccia a faccia, tuttavia, potrebbe essere utile, e forse culturalmente appropriato, offrire una più lunga dichiarazione introduttiva per aiutare gli intervistati a capire l'obiettivo del modulo sul lavoro volontario. In paesi dove stimoli visivi sono comunemente usati nelle rilevazioni sulle forze di lavoro, essi possono essere usati per suggerire una gamma di possibili attività di lavoro volontario.
- (e) **Strutture di classificazione alternative.** I paesi possono usare le proprie classificazioni occupazionali e industriali per il volontariato. Tuttavia, quanto più esse differiscono dalle classificazioni raccomandate ISCO e ISIC, meno potranno i dati di quel paese essere comparabili con quelli provenienti da altri paesi.
- (f) **Quesiti aggiuntivi.** Se non è ritenuto eccessivamente oneroso per intervistatori e intervistati, quesiti aggiuntivi possono essere inclusi nel modulo per la raccolta di dati su una gamma di altre tematiche di interesse locale. Una lista di possibili temi e del linguaggio appropriato da usare è proposta nell'Allegato III.
- (g) **Domande filtro.** Per assicurare che le caratteristiche chiave della definizione di lavoro volontario siano ben comprese, può essere desiderabile l'aggiunta di domande filtro al modulo, per verificare caratteristiche quali se il volontariato sia il risultato di un obbligo legale o di altra sorta, o se siano previste forme di compenso (invece che modesti rimborsi spese). Di seguito il linguaggio suggerito per le quattro domande filtro concernenti le

tematiche del servizio obbligatorio, delle relazioni familiari, del compenso, e del volontariato nazionale o internazionale.

- (i) **Servizio obbligatorio.** Come notato qui sopra, il lavoro senza retribuzione o con retribuzione limitata è spesso richiesto dalla legge o come condizione per l'ottenimento di altri benefici. Questo può accadere, per esempio, quando il servizio civile nazionale è offerto come alternative alla leva militare o all'incarcerazione per un reato, o come requisito per l'ottenimento del diploma scolastico. Laddove sia questo il caso, il lavoro non retribuito che ne risulta non si qualifica come lavoro volontario perché viola il criterio di non obbligatorietà della definizione di lavoro volontario qui raccomandata. Per verificare che il volontariato apparente non sia esterno all'ambito del modulo, gli uffici statistici potrebbero scegliere di incorporare una domanda filtro nel modulo sul volontariato come suggerito qui sotto.

FILTRO_A_01	Questo lavoro non retribuito è stato richiesto dalle autorità come parte di un servizio nazionale obbligatorio, per ordine giudiziario, o per qualche altro motivo?  <i>(Registrare risposta parola per parola)</i>
FILTRO_A_02	Questo lavoro non retribuito è stato richiesto dal proprio datore di lavoro come condizione per l'impiego o come requisito per il diploma scolastico?  <i>(Registrare risposta parola per parola)</i>

- (ii) **Lavoro non retribuito per parenti.** La definizione di lavoro volontario raccomandata in questo *Manuale* limita tale lavoro a persone al di fuori dalla propria famiglia. A seconda delle abitudini di vita delle comunità, tuttavia, questo criterio può avere implicazioni molto diverse in diversi contesti. Poiché è più probabile che membri della famiglia allargata (genitori, nonni, zie, etc.) vivano insieme nei paesi in via di sviluppo piuttosto che nei paesi sviluppati, il tasso di volontariato informale può essere eccessivamente elevato nei paesi sviluppati e sottostimato nei paesi in via di sviluppo. Per verificare ciò gli uffici statistici potrebbero aggiungere una domanda filtro per determinare quanto il volontariato captato con il modulo sia svolto per membri della famiglia, sebbene vivano al di fuori del domicilio dell'intervistato.

FILTRO_B_01	Questo lavoro non retribuito è stato svolto per un familiare che abita fuori dal suo domicilio (per es., un genitore, nonno, zia, zio, cugino, fratello, o figlio di qualcuno che abita con lei?)  <i>(Se "Sì", andare a FILTRO_02, se "No", andare a...)</i>
-------------	---

- (iii) **Compenso.** Mentre il volontariato è per definizione un lavoro privo di pagamento o compenso in denaro, alcune forme di compenso monetario o scambio di sorta possono essere possibili senza violare questo aspetto della definizione. Come notato nel Capitolo 2, i volontari possono essere rimborsati per spese di tasca propria affrontate durante il loro compito e possono ottenere provvigioni di basso valore quali pasti o trasporto, possono ricevere doni simbolici come espressione di gratitudine per il lavoro svolto, e possono in talune circostanze ricevere dei compensi.
- Se lo scambio monetario determini che il lavoro non retribuito in esame sia ritenuto o meno nell'ambito del volontariato dipende dalle circostanze e abitudini locali, poiché il valore del compenso predeterminato o del dono ricevuto dal volontario varia probabilmente da un luogo all'altro. Ogni paese dovrebbe determinare ciò in accordo con le abitudini locali e i somministratori del modulo potrebbero includere le decisioni prese a riguardo nelle istruzioni del modulo.
  - Per assicurarsi che i rispondenti comprendano questo aspetto del volontariato nello stesso modo che gli ideatori del modulo, potrebbe essere utile aggiungere una domanda filtro che chieda specificatamente di tali forme di compenso. Suggerimenti sul possibile linguaggio adatto sono proposti qui sotto.

FILTRO_C_01	Ha ricevuto o si aspetta di ricevere qualcosa in cambio del Suo aiuto/lavoro? S/N <i>Se "No" andare a ACT_02</i>
FILTRO_C_02	Cosa ha ricevuto o si aspetta di ricevere in cambio del Suo aiuto/lavoro? <i>Scrivere testualmente la risposta</i>
FILTRO_C_03	Qual è il valore approssimativo di ciò che ha ricevuto o che si aspetta di ricevere in cambio del Suo aiuto/lavoro? <i>Scrivere il valore in valuta</i>

- (iv) **Volontariato internazionale.** Non tutto il volontariato è svolto per persone nel proprio paese. Per differenziare tra la porzione di volontariato svolto dal rispondente nel proprio paese da quello svolto in altri paesi, può essere usata una domanda filtro come quella suggerita qui sotto.

FILTRO_D_01	Ha svolto questo lavoro non retribuito (all'estero/fuori dal paese)? <i>(Scrivere testualmente la risposta)</i>
-------------	--

## Formazione dei responsabili della rilevazione, degli operatori e dei codificatori

- 7.6. Il lavoro volontario riguarda una serie di concetti che sono probabilmente poco familiari alle equipe incaricate di gestire le rilevazioni sulle forze di lavoro o altre indagini sociali. Una particolare formazione sarà quindi richiesta per familiarizzare con questi concetti tutti coloro che sono coinvolti in questo lavoro: responsabili, ideatori del modulo, intervistatori, codificatori, e operatori meccanografici. Alcuni dei principali temi che dovranno essere sottolineati durante la formazione sono: le caratteristiche salienti del volontariato, la gamma di attività di volontariato che i rispondenti potrebbero svolgere, la distinzione tra remunerazione e rimborso delle spese, tipi di obblighi che distinguono forme di lavoro non retribuito dal volontariato, la gestione di risposte proxy per questa attività, e altri aspetti socio culturali che possano influenzare le risposte, incluso la sensibilità a festività religiose o culturali che possano influenzare il tasso di risposta. Le equipe di intervistatori dovranno inoltre acquisire sufficiente familiarità con le realtà locali per giudicare quando gli stimoli siano necessari per evitare risposte inappropriate o fraintese.
- 7.7. La formazione sarà necessaria per il personale dei conti nazionali chiamati a interpretare gli esiti delle rilevazioni e a integrarli in altri sistemi statistici, inclusi i conti satellite raccomandati nell'*Handbook on nonprofit institutions* delle Nazioni Unite.
- 7.8. La parte terza della pubblicazione delle Nazioni Unite *Guide to producing statistics on time use: Measuring paid and unpaid work* offre suggerimenti pratici per implementare un'indagine con un lessico poco familiare allo staff e ad altri membri delle equipe coinvolti. (Nazioni Unite, 2005).

## Trattamento delle mancate risposte

- 7.9. Le mancate risposte possono essere un problema in una rilevazione sul lavoro volontario. Dato che rispondere a una rilevazione è di per se un atto simile al volontariato, le mancate risposte potrebbero compromettere la rappresentazione del campione producendo stime falsate dato che chi non fa del volontariato potrebbe scegliere di non rispondere, aumentando la stima della proporzione dei rispondenti che fanno del volontariato. Senz'altro, Abraham et al. (Abraham 2008, p. 3) suggeriscono che la crescita nel tasso di volontariato negli Stati Uniti verificato nelle indagini della Gallup dal 1977 al 1991 potrebbe in gran parte essere un riflesso del declino nei tassi di risposta tra coloro che non fanno del volontariato. Tuttavia, l'evidenza della severità della distorsione causata dalle mancate risposte nelle indagini sul volontariato è non probante. D'altro canto, un'analisi dell'*American Time Use Survey* (ATUS) suggerisce che la distorsione causata dalle mancate risposte è un fatto sia per i tassi di volontariato che per le ore di volontariato.<sup>13</sup>

---

<sup>13</sup> Usando un insieme di dati che consistevano in un sottocampione casuale di rispondenti e non rispondenti all'*American Time Use Survey* (ATUS), che in precedenza faceva parte del supplemento sul volontariato del CPS (Current Population Survey), Abraham et al. (2008) hanno stimato i tassi di volontariato del CPS e le ore medie per il campione di sovrapposizione completo, per i rispondenti all'ATUS e per i non rispondenti all'ATUS. Sia i tassi di volontariato che le ore di volontariato differivano per i rispondenti e per i non rispondenti, sia nell'aggregato che per un numero di fattori demografici ed altri sottogruppi, suggerendo che gli aggiustamenti standard alle distorsioni dovute a mancate risposte probabilmente non sono adeguati. Tuttavia, le inferenze bivariate o multivariate sulla relazione del volontariato alle caratteristiche dei rispondenti sono relativamente immuni da distorsioni causate da mancata risposta.

Tuttavia, le esperienze di Statistics Canada indicano che le mancate risposte non sono state un fattore determinante nei suoi studi sul volontariato<sup>14</sup>. Per la brevità del modulo raccomandato sul lavoro volontario e il fatto che sia ideato per essere allegato a una rilevazione sulle forze di lavoro, obbligatoria in molti paesi, le mancate risposte dovrebbero essere ridotte. In ogni caso, si dovrebbero probabilmente prendere delle misure per limitare ulteriormente la possibilità di distorsioni dovute a mancate risposte. Siccome le mancate risposte sono il risultato di un mancato contatto o di un rifiuto, entrambi i problemi dovrebbero essere tenuti in conto.<sup>15</sup>

- (a) Minimizzare il mancato contatto richiede misure quali visite ripetute, contattare chi possa essere difficile da rintracciare in una fase iniziale del processo per assicurarsi di aver del tempo sufficiente per la prosecuzione, e inviare in anticipo lettere per spiegare il modulo per posta e indagini condotte faccia a faccia.
- (b) Minimizzare i rifiuti richiede misure quali la formazione degli intervistatori nell'arte della persuasione e nella spiegazione degli scopi del modulo a potenziali rispondenti in maniere che stimolino il loro interesse (Groves, 2006, p. 664-5).
- (c) Se le distorsioni causate dalle mancate risposte sono considerate un problema significativo, l'uso di tecniche statistiche per misurarle e correggerle potrebbero essere considerate. Tali tecniche sono discusse in Groves (2006), Little e Vartivarian (2003), Groves et al. (2006), e Abraham et al., (2006).<sup>16</sup> Groves nota, tuttavia, che "tutte queste tecniche di aggiustamento presuppongono l'ipotesi che i gruppi di rispondenti e non rispondenti condividano le propensioni alle risposte e le proprietà distributive sulle misure del modulo". E' generalmente impossibile verificare queste ipotesi, e si avvisa di essere cauti nell'applicazione di queste tecniche alle rilevazioni sul lavoro volontario.

---

<sup>14</sup> Quando Statistics Canada ha cambiato la piattaforma nel 2004 per il *Canada Survey of Giving del 2004, Volunteering and Participating*, il risultante tasso di volontariato del 45 per cento era molto più alto di quello trovato nel *National Survey of Giving, Volunteering and Participating*, del 2000, che era del 27 per cento. Nonostante vi siano ragioni per credere che il volontariato possa essere stato più prevalente nel 2004 rispetto agli anni precedenti, la questione rimane aperta. I tassi di risposta erano molto inferiori per il nuovo modulo indipendente di quanto lo fossero quelli dei sondaggi precedenti che erano supplementi alla rilevazione sulle forze di lavoro. A complicare l'analisi furono cambiamenti nel modulo e nelle delimitazioni del campionamento, laddove il nuovo campionamento basato su una procedura di appello telefonico casuale forniva informazioni limitate per gli aggiustamenti in seguito a mancate risposte. Fortunatamente, Statistics Canada ha anche svolto nel 2004 il *Follow-up Survey of Giving, Volunteering and Participating*, usando il vecchio modulo e la vecchia metodologia è stato così possibile paragonare i tassi di volontariato del 2004 generati usando entrambe le metodologie. I risultati sono stati simili, e gli analisti hanno concluso che l'incremento di volontariato è stato un fenomeno reale. (Statistics Canada 2006a).

<sup>15</sup> Vedere Groves e Couper (1998, pp. 295-321) e Groves (2006, p. 263).

<sup>16</sup> Questi aggiustamenti statistici includono fattori di ponderazione, modelli di propensione, metodi di calibrazione, e stratificazione a posteriori usando sottoclassi (Groves, 2006, p. 653).

## Presentazione dei dati

7.10. Questa sezione del *Manuale* descrive otto tabelle che possono essere costruite a partire dai dati della rilevazione. Dei campioni di queste tabelle sono allegati alla fine di questo capitolo. Sono però da intendersi come illustrazioni piuttosto che formati richiesti. Le tabelle sono ideate per fornire un sommario dei dati relativi a tutte le variabili raccolte dal modulo, con dettagli sul tipo di volontariato (informale per le famiglie, o per o attraverso organizzazioni), caratteristiche del volontario, caratteristiche occupazionali del lavoro svolto, e il settore/campo in cui il lavoro è stato svolto. Per quanto possibile, la rendicontazione sul volontariato dovrebbe seguire una struttura comparabile con quella usata per il lavoro retribuito. In particolare:

- (a) Tabella 7.2, Popolazione sopra i 15 anni di età, numero di volontari, tasso di volontariato, ore di volontariato, e valore del volontariato, per tipo di volontariato e caratteristiche del volontario, descrive i volontari per tipo di volontariato (diretto o tramite organizzazione) e caratteristiche demografiche. Mostra i tassi di volontariato, numeri e ore separatamente per (1) la somma totale di volontariato, (2) volontariato per o tramite organizzazioni, e (3) volontariato informale per altre famiglie. I dati sono mostrati nell'aggregato con dettaglio per varie caratteristiche demografiche dei volontari: sesso, età, stato civile, ecc. Il grado di dettaglio suggerito per ogni caratteristica è fornito, pur lasciando ai paesi la possibilità di usare convenzioni locali.
- (b) Tabella 7.3, Numero di volontari, ore di volontariato, e valore del volontariato, per tipo di occupazione e sesso del volontario, mostra le occupazioni dei volontari per numero di volontari e ore separatamente per (1) volontariato organizzato (2) volontariato informale per altre famiglie. I dati sono mostrati in aggregato, con dettaglio ISCO-08 al più alto livello di aggregazione a scopi illustrativi. I dati sono anche mostrati separatamente per uomini e donne.
- (c) Tabella 7.4, Numero di volontari, ore di volontariato, e valore del volontariato, per industria di volontariato e sesso del volontario, mostra l'industria in cui si è svolto il volontariato per numero di volontari e per ore separatamente per (1) volontariato per o tramite organizzazioni e (2) volontariato informale per altre famiglie. I dati sono mostrati in aggregato, con dettaglio ISIC al più alto livello di aggregazione a scopi illustrativi. I dati sono anche mostrati separatamente per uomini e donne.
- (d) Tabella 7.5, Numero di volontari, ore di volontariato, e valore del volontariato, per settore di volontariato ICNPO e sesso del volontario, mostra il settore ICNPO in cui si è svolto il volontariato per numero di volontari e ore separatamente per (1) volontariato per o tramite organizzazioni e (2) volontariato informale per altre famiglie. I dati sono mostrati in aggregato, con dettaglio ICNPO per i paesi che desiderano mantenere la comparabilità con previ resoconti che usano questa classificazione. I dati sono anche mostrati separatamente per uomini e donne.
- (e) Tabella 7.6, Volontariato organizzato, per tipo di organizzazione, tipo di volontariato, e sesso del volontario, disaggrega le colonne della Tabella 7.2 "volontariato organizzato" per tipo di organizzazione — INP, profit, governo, o altre organizzazioni. I dati sono anche mostrati separatamente per uomini e donne.
- (f) Tabella 7.7, Volontariato organizzato, per tipo di organizzazione, sesso del volontario, e settore in cui si svolge il volontariato, fornisce dettagli simili per settore. I dati sono anche mostrati separatamente per uomini e donne.

- (g) Tabella 7.8, Volontariato informale: numero di volontari, ore totali di volontariato, e valore del volontariato, per caratteristiche del volontario e schema di volontariato, mostra il numero di volontari diretti e le ore totali di volontariato (1) in totale, (2) per coloro che svolgono solo questo tipo di volontariato, e (3) per coloro che svolgono anche volontariato per o tramite organizzazioni. I dati sono mostrati in aggregato, con dettaglio per caratteristiche demografiche: sesso, età, stato civile, ecc. Il grado di dettaglio suggerito è fornito per ogni caratteristica, pur lasciando ai paesi la possibilità di usare convenzioni locali.
- (h) Tabella 7.9, Numero di volontari, ore di volontariato, e valore del volontariato, per tipo di lavoro retribuito e sesso del volontario, mostra le occupazioni retribuite dei volontari (per sviluppare stime sul costo opportunità del volontariato) per numero di volontari e ore separatamente per (1) volontariato organizzato e (2) volontariato informale per altre famiglie. I dati sono mostrati in aggregato, con dettagli ISCO-08 al più alto livello a scopo illustrativo. I dati sono mostrati separatamente per uomini e donne.
- 7.11. Per generare queste tabelle, sarà necessario non solo riportare le ore di volontariato per ogni attività ma anche calcolare il numero totale di ore di volontariato, il numero totale di ore in ogni occupazione, e il numero totale di ore di volontariato in ogni settore economico. Le ore dovrebbero essere riportate su base annuale. Se un altro criterio è usato, questo dovrebbe essere annotato nelle tabelle.

### **Accesso ai dati**

- 7.12. I paesi dovrebbero informare il Dipartimento di Statistica dell'OIL della pubblicazione dei dati risultanti dall'implementazione di questo *Manuale*. I dati e i report risultanti dovrebbero essere inviati a: Dipartimento di Statistica, Ufficio Internazionale del Lavoro, 4 Route des Morillons, 1211 Ginevra 22, Svizzera, o inviati per e-mail a [statistics@ilo.org](mailto:statistics@ilo.org).
- 7.13. E' probabile che i dati risultanti sul volontariato attraggano molto interesse. Per massimizzare l'impatto di questi dati, le autorità statistiche dovrebbero considerare di diffondere i dati del modulo sul volontariato con un evento pubblico di lancio coinvolgendo esponenti del volontariato e del non profit. In aggiunta alla pubblicazione dei dati nella lingua locale, la pubblicazione di report nelle lingue ufficiali dell'OIL ne faciliterà la diffusione internazionale.
- 7.14. Ove pertinente a leggi e pratiche nazionali, i micro dati sul lavoro volontario dovrebbero essere resi pubblicamente disponibili per lo studio.

Tabella 7.2

Popolazione sopra i 15 anni, numero di volontari, tasso di volontariato, ore di volontariato, e valore del volontariato, per tipo di volontariato e caratteristiche del volontario

Caratteristiche del volontario	Popolazione totale del paese sopra i 15 anni	Volontariato totale				Volontariato organizzato				Volontariato informale			
		Numero di persone che fanno volontariato	Tasso di volontariato	Ore totali di volontariato, 12 mesi	Valore del volontariato	Numero di persone che fanno volontariato	Tasso di volontariato	Ore totali di volontariato, 12 mesi	Valore del volontariato	Numero di persone che fanno volontariato	Tasso di volontariato	Ore totali di volontariato, 12 mesi	Valore del volontariato
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
<b>TOTALE (calcolo non duplicato)</b>													
<b>Sesso</b>													
Maschio													
Femmina													
<b>Età</b>													
15-24													
25-44													
45-64													
65+													
<b>Stato civile</b>													
Celibe													
Nubile													
Vedovo/a, divorziato/a, separato/a													
<b>Istruzione</b>													
Nessuna educazione formale													
Qualche istruzione primaria													
Qualche istruzione secondaria													
Qualche istruzione universitaria													
<b>Stato occupazionale</b>													
Impiegato													
Disoccupato													
Non incluso in forza lavoro													
<b>Reddito domestico</b>													
Povero (meno 50% mediana)													
Medio (da 50% a 150% mediana)													
Benestante (oltre 150% mediana)													
<b>Presenza di bambini</b>													
Nessun bambino nel domicilio													
Bambino/i nel domicilio													
<b>Etnia</b>													
Categorie dell'OIL o convenzioni locali													
<b>Altre caratteristiche di interesse locale</b>													
Categorie dell'OIL o convenzioni locali													

Nota: Poiché una persona può svolgere volontariato sia per un'organizzazione che in maniera diretta, il tasso di volontariato e il numero di persone che svolgono volontariato non sono sommabili, cioè, B≠F+J e C≠G+K.



**Tabella 7.3**

**Numero di volontari, ore di volontariato, e valore del volontariato, per tipo di occupazione volontaria e sesso del volontario**

Occupazioni volontarie, ISCO	Volontariato totale			Volontariato organizzato			Volontariato informale		
	Numero di persone che fanno volontariato	Ore totali di volontariato, 12 mesi	Valore del volontariato	Numero di persone che fanno volontariato	Ore totali di volontariato, 12 mesi	Valore del volontariato	Numero di persone che fanno volontariato	Ore totali di volontariato, 12 mesi	Valore del volontariato
	A	B	C	D	E	F	G	H	I
<b>Totale</b>	<i>Stesso totale riportato in Tabella 7.2 Colonna B</i>			<i>Stesso totale riportato in Tabella 7.2 Colonna F</i>			<i>Stesso totale riportato in Tabella 7.2 Colonna J</i>		
1. Membri dell'esecutivo e dei corpi legislativi, dirigenti superiori della pubblica amministrazione e dirigenti									
2. Professioni intellettuali e scientifiche									
3. Professioni tecniche intermedie									
4. Impiegati di ufficio									
5. Professioni nelle attività commerciali e nei servizi									
6. Personale specializzato addetto all'agricoltura, alle foreste e alla pesca									
7. Artigiani e operai specializzati									
8. Conduttori di impianti e macchinari e addetti al montaggio									
9. Professioni non qualificate									
0. Forze armate									
<b>Uomini</b>									
<i>Categorie ISCO come sopra</i>									
<b>Donne</b>									
<i>Categorie ISCO come sopra</i>									

**Nota:** Poiché una persona può svolgere volontariato sia in maniera organizzata che in maniera informale, il numero di persone che svolgono volontariato non è sommabile, cioè, **A≠D+G**.

**Nota:** Poiché una persona può svolgere più di un'attività di volontariato riguardante più di un'occupazione, il numero di occupazioni riportate eccederà il numero totale di volontari nel paese (come riportato in 7.2 - Colonna B) Quindi, i totali riportati nelle colonne A, D, e G dovrebbero essere presi dai corrispondenti totali della tabella 7.2.

Tabella 7.4

## Numero di volontari, ore di volontariato, e valore del volontariato, per settore di volontariato e sesso del volontario

Sezion e ISIC	Settore di volontariato, ISIC	Volontariato totale			Volontariato per/tramite organizzazioni			Volontariato diretto		
		Numero di persone che fanno volontariato	Ore totali di volontariato12 mesi	Valore del volontariato	Numero di persone che fanno volontariato	Ore totali di volontariato12 mesi	Valore del volontariato	Numero di persone che fanno volontariato	Ore totali di volontariato 12 mesi	Valore del volontariato
		A	B	C	D	E	F	G	H	I
	<b>Totale</b>	<i>Stesso totale riportato in Tabella 7.2 Colonna B</i>			<i>Stesso totale riportato in Tabella 7.2 Colonna F</i>			<i>Stesso totale riportato in Tabella 7.2 Colonna J</i>		
A	Agricoltura, silvicoltura e pesca									
B	Estrazione di minerali da cave e miniere									
C	Attività manifatturiere									
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata									
E	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento									
F	Costruzioni									
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli									
H	Trasporto e magazzinaggio									
I	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione									
J	Servizi di informazione e comunicazione									
K	Attività finanziarie e assicurative									
L	Attività immobiliari									
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche									
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese									
O	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria									
P	Istruzione									
Q**	Sanità e assistenza sociale									
Q**	Assistenza sociale non residenziale									
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento									
S**	Attività di organizzazioni economiche, di datori di lavoro e professionali									
S**	Attività delle organizzazioni religiose nell'esercizio del culto									
S**	Attività di organizzazioni per la filantropia									
S**	Attività di altre organizzazioni associative nca									
S**	Altre attività di servizi per la persona									
T	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze									
U	Organizzazioni ed organismi extraterritoriali									
	<b>Uomini</b>									
	<i>Categorie ISIC come sopra</i>									
	<b>Donne</b>									
	<i>Categorie ISIC come sopra</i>									

\*\* Indica una divisione di una sezione, divisione o gruppo.

Nota: Poiché una persona può svolgere volontariato sia per organizzazioni che in maniera diretta, il numero di persone che svolgono volontariato non è sommabile, cioè, A≠D+G. Nota: Poiché una persona può svolgere più di un'attività di volontariato riguardante più di un settore, il numero di persone che fanno volontariato (Colonna A) eccederà totale di volontari nel paese (come riportato in 7.2 - Colonna B) Quindi, i totali riportati nelle colonne A, D, e G dovrebbero essere prese dai corrispondenti totali della tabella 7.2.

**Tabella 7.5**

**Numero di volontari, ore di volontariato, e valore del volontariato, per campo di volontariato ICNPO e sesso del volontario**

Gruppo ICNPO	Descrizione ICNPO	Volontariato totale			Volontariato organizzato			Volontariato informale		
		Numero di persone che fanno volontariato	Ore totali di volontariato, 12 mesi	Valore del volontariato	Numero di persone che fanno volontariato	Ore totali di volontariato, 12 mesi	Valore del volontariato	Numero di persone che fanno volontariato	Ore totali di volontariato, 12 mesi	Valore del volontariato
		A	B	C	D	E	F	G	H	I
	<b>Totale</b>	<i>Stesso totale riportato in Tabella 7.2 Colonna B</i>			<i>Stesso totale riportato in Tabella 7.2 Colonna F</i>			<i>Stesso totale riportato in Tabella 7.2 Colonna J</i>		
1	Attività culturali o ricreative									
2	Istruzione e ricerca									
3	Sanità									
4	Assistenza sociale									
5	Attività ambientalista									
6	Promozione dello sviluppo economico e sociale della comunità locale									
7	Diritti civili, tutela legale e politica									
8	Intermediari filantropici e promozione del volontariato									
9	Attività internazionali									
10	Organizzazioni religiose									
11	Organizzazioni economiche, di titolari di impresa, professionali e sindacali									
12	Altre attività									
	<b>Uomini</b>									
	<i>Categorie ICNPO come sopra</i>									
	<b>Donne</b>									
	<i>Categorie ICNPO come sopra</i>									

**Nota:** Poiché una persona può svolgere volontariato sia in maniera organizzata che in maniera informale, il numero di persone che svolgono volontariato non è sommabile, cioè,  $A \neq D+G$ .

**Nota:** Poiché una persona può svolgere più di un'attività di volontariato riguardante più di un settore, il numero di persone che fanno volontariato in diversi settori (Colonna A) eccederà il totale di volontari nel paese (come riportato in 7.2 - Colonna B) Quindi, i totali riportati nelle colonne A, D, e G dovrebbero essere presi dai corrispondenti totali della tabella 7.2.

Tabella 7.6

## Volontariato organizzato, per tipo di organizzazione, occupazione del volontario, e sesso del volontario

Occupazioni Volontarie, ISCO	Totale volontariato per/tramite organizzazioni			Volontariato per/tramite INP			Volontariato d'impresa			Volontariato per/tramite istituzioni governative			Volontariato per/tramite altre organizzazioni		
	Numero di persone che fanno volontariato	Ore totali di volontariato, 12 mesi	Valore del volontariato	Numero di persone che fanno volontariato	Ore totali di volontariato, 12 mesi	Valore del volontariato	Numero di persone che fanno volontariato	Ore totali di volontariato, 12 mesi	Valore del volontariato	Numero di persone che fanno volontariato	Ore totali di volontariato, 12 mesi	Valore del volontariato	Numero di persone che fanno volontariato	Ore totali di volontariato, 12 mesi	Valore del volontariato
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O
<b>Totale</b>	<i>Stesso totale riportato in Tabella 7.2 Colonna F</i>			<i>Conteggio non duplicato</i>			<i>Conteggio non duplicato</i>			<i>Conteggio non duplicato</i>			<i>Conteggio non duplicato</i>		
Membrì dell'esecutivo e dei corpi legislativi, dirigenti superiori della pubblica amministrazione e dirigenti															
Professioni intellettuali e scientifiche															
Professioni tecniche intermedie															
Impiegati di ufficio															
Professioni nelle attività commerciali e nei servizi															
Personale specializzato addetto all'agricoltura, alle foreste e alla pesca															
Artigiani e operai specializzati															
Conduitori di impianti e macchinari e addetti al montaggio															
Professioni non qualificate															
Forze armate															
<b>Uomini</b>															
<i>Categorie ISCO come sopra</i>															
<b>Donne</b>															
<i>Categorie ISCO come sopra</i>															

Note: Poiché una persona può svolgere volontariato sia per INP, imprese, istituzioni governative e altre organizzazioni, il numero di persone che svolgono volontariato non è sommabile, cioè,  $A \neq D+G+J+M$ .

Note: Poiché una persona può svolgere più di un'attività di volontariato riguardante più di un'occupazione, il numero di persone che fanno volontariato per/tramite organizzazioni (Colonna A) potrebbe non eguagliare il totale di volontari che operano per/tramite organizzazioni nel paese (come riportato in 7.2 - Colonna F). Quindi, il totale riportato nella colonna A dovrà essere preso dal corrispondente totale della tabella 7.2. I totali delle colonne D, G, J e M dovrebbero essere conteggi non duplicati delle persone che svolgono volontariato in queste categorie.

Tabella 7.7

Volontariato organizzato, per tipo di organizzazione, per sesso del volontario, e settore in cui è svolto il volontariato

Sezione ISIC	Settore di volontariato, ISIC	Totale volontariato per/tramite organizzazioni			Volontariato per/tramite INP			Volontariato d'impresa			Volontariato per/tramite istituzioni governative			Volontariato per/tramite altre organizzazioni		
		Numero di persone che fanno volontariato	Ore totali di volontariato, 12 mesi	Valore del volontariato	Numero di persone che fanno volontariato	Ore totali di volontariato, 12 mesi	Valore del volontariato	Numero di persone che fanno volontariato	Ore totali di volontariato, 12 mesi	Valore del volontariato	Numero di persone che fanno volontariato	Ore totali di volontariato, 12 mesi	Valore del volontariato	Numero di persone che fanno volontariato	Ore totali di volontariato, 12 mesi	Valore del volontariato
		A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O
	<b>Totale</b>	<i>Stesso totale riportato in Tabella 7.2 Colonna B</i>			<i>Conteggio non duplicato</i>			<i>Conteggio non duplicato</i>			<i>Conteggio non duplicato</i>			<i>Conteggio non duplicato</i>		
A	Agricoltura, silvicoltura e pesca															
B	Estrazione di minerali da cave e miniere															
C	Attività manifatturiere															
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata															
E	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento															
F	Costruzioni															
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli															
H	Trasporto e magazzinaggio															
I	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione															
J	Servizi di informazione e comunicazione															
K	Attività finanziarie e assicurative															
L	Attività immobiliari															
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche															
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese															
O	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria															
P	Istruzione															
Q**	Sanità e assistenza sociale															

*Implementazione del modulo per la rilevazione e presentazione dei dati*

Q**	Assistenza sociale non residenziale																			
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento																			
S**	Attività di organizzazioni economiche, di datori di lavoro e professionali																			
S**	Attività delle organizzazioni religiose nell'esercizio del culto																			
S**	Attività di organizzazioni per la filantropia																			
S**	Attività di altre organizzazioni associative nca																			
S**	Altre attività di servizi per la persona																			
T	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze																			
U	Organizzazioni ed organismi extraterritoriali																			
	<b>Uomini</b>																			
	<i>Categorie ISIC come sopra</i>																			
	<b>Donne</b>																			
	<i>Categorie ISIC come sopra</i>																			

\*\* Indica una divisione di una sezione, divisione o gruppo.

Nota: Poiché una persona può svolgere volontariato sia per INP, imprese, istituzioni governative e altre organizzazioni, il numero di persone che svolgono volontariato non è sommabile, cioè,  $A \neq D+G+J+M$ .

Nota: Poiché una persona può svolgere più di un'attività di volontariato riguardante più di un settore, il numero di persone che fanno volontariato per/tramite organizzazioni (Colonna A) potrebbe non eguagliare il totale di volontari che operano per/tramite organizzazioni nel paese (come riportato in 7.2 - Colonna F). Quindi, il totale riportato nella colonna A dovrà essere preso dal corrispondente totale della tabella 7.2. I totali delle colonne D, G, J e M dovrebbero essere conteggi non duplicati delle persone che svolgono volontariato in queste categorie.

Tabella 7.8

**Volontariato informale: numero di volontari, totale ore di volontariato, e valore del volontariato, per caratteristiche dei volontari e tendenze del volontariato**

Caratteristiche del volontario	Popolazione totale del paese sopra i 15 anni	Volontariato totale				Volontariato organizzato				Volontariato informale			
		Numero di persone che fanno volontariato	Tasso di volontariato	Ore totali di volontariato, 12 mesi	Valore del volontariato	Numero di persone che fanno volontariato	Tasso di volontariato	Ore totali di volontariato, 12 mesi	Valore del volontariato	Numero di persone che fanno volontariato	Tasso di volontariato	Ore totali di volontariato, 12 mesi	Valore del volontariato
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
<b>TOTALE (conteggio non duplicato)</b>													
<b>Sesso</b>													
Maschio													
Femmina													
<b>Età</b>													
15-24													
25-44													
45-64													
65+													
<b>Stato civile</b>													
Celibe													
Nubile													
Vedovo/a, divorziato/a, separato/a													
<b>Istruzione</b>													
Nessuna educazione formale													
Qualche istruzione primaria													
Qualche istruzione secondaria													
Qualche istruzione universitaria													
<b>Stato occupazionale</b>													
Impiegato													
Disoccupato													
Non incluso in forza lavoro													
<b>Reddito domestico</b>													
Povero (meno 50% mediana)													
Medio (da 50% a 150% mediana)													
Benestante (oltre 150% mediana)													
<b>Presenza di bambini</b>													
Nessun bambino nel domicilio													
Bambino/i nel domicilio													
<b>Etnia</b>													
Categorie dell'OIL o convenzioni locali													
<b>Altre caratteristiche di interesse locale</b>													
Categorie dell'OIL o convenzioni locali													

Nota: Poiché una persona può svolgere volontariato sia per un'organizzazione che in maniera diretta, il tasso di volontariato e il numero di persone che svolgono volontariato non sono sommabili, cioè, B≠F+J e C≠G+K.

Tabella 7.9

## Numero di volontari, ore di volontariato, e valore del volontariato, per tipo di occupazione retribuita e sesso del volontario

Occupazione retribuita dei volontari	Popolazione totale del paese sopra i 15 anni	Volontariato totale				Volontariato organizzato				Volontariato informale			
		Numero di persone che fanno volontariato	Tasso di volontariato	Ore totali di volontariato, 12 mesi	Valore del volontariato	Numero di persone che fanno volontariato	Tasso di volontariato	Ore totali di volontariato, 12 mesi	Valore del volontariato	Numero di persone che fanno volontariato	Tasso di volontariato	Ore totali di volontariato, 12 mesi	Valore del volontariato
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
<b>TOTALE (conteggio non duplicato)</b>													
1. Membri dell'esecutivo e dei corpi legislativi, dirigenti superiori della pubblica amministrazione e dirigenti													
2. Professioni intellettuali e scientifiche													
3. Professioni tecniche intermedie													
4. Impiegati di ufficio													
5. Professioni nelle attività commerciali e nei servizi													
6. Personale specializzato addetto all'agricoltura, alle foreste e alla pesca													
7. Artigiani e operai specializzati													
8. Conduttori di impianti e macchinari e addetti al montaggio													
9. Professioni non qualificate													
0. Forze armate													
Disoccupati													
Non nella forza lavoro													
<b>Uomini</b>													
<i>Categorie ISCO come sopra</i>													
<b>Donne</b>													
<i>Categorie ISCO come sopra</i>													

Nota: Poiché una persona può svolgere volontariato sia in maniera organizzata che in maniera diretta, il tasso di volontariato e il numeri di persone che svolgono volontariato non sono sommabili, cioè,  $B \neq F+J$  e  $C \neq G+K$ .



## Allegato I

### Manuale per la codifica del modulo per la rilevazione

Fase o variabile	Domanda	Codifica
RS_INFO PROXY	<i>[Per favore indicare se le informazioni in questo modulo si riferiscono al rispondente o ad altri membri della famiglia]</i>	01 Se il rispondente risponde in prima persona 02 Se altri membri della famiglia forniscono risposte proxy
INIZIO	Finora Le ho posto delle domande sul lavoro retribuito. Le prossime domande riguardano delle attività lavorative <u>non retribuite non obbligatorie</u> che Lei possa aver svolto, cioè del tempo che Lei possa aver dedicato senza retribuzione ad attività svolte o attraverso organizzazioni o direttamente per persone al di fuori della Sua famiglia.  <i>[Nota: Per attività lavorativa si intende qui un'attività da cui in principio si potrebbe ricavare un guadagno.]</i> <i>[Nota: Il rimborso spese non invalida un'attività.]</i>	n.p.
ATTIVITA LAVORATIVA _01	Nelle ultime quattro settimane ( <i>fornire le date indicanti il periodo di riferimento</i> ) Lei ha dedicato del tempo a questo tipo di attività <u>non retribuita</u> ? <i>(Se la risposta è "Sì", passare alla sezione ATTIVITA' LAVORATIVA_02. Se è "no", o "non ne sono sicuro", passare alla sezione PROMPT_01)</i>	01 Sì 02 No 09 No so/Non ne sono sicuro
ATTIVITA LAVORATIVA _02	Per favore mi indichi che tipo di attività lavorativa <u>non retribuita</u> . È pregato di indicare tutte le attività che si ricorda. Perché non comincia dall'attività lavorativa <u>non retribuita</u> [che ha svolto più recentemente/alla quale ha dedicato più tempo]  <i>(Registrare la risposta testualmente per la successiva codifica delle occupazioni)</i>  <i>Se il rispondente indica più di un tipo di attività, differenziare le risposte da ATTIVITA LAVORATIVA_02 ad ATTIVITA LAVORATIVA_03 con la lettera a,b,c, alla fine di ogni attività dichiarata.</i>	ATTIVITA LAVORATIVA_021 Registrare la risposta testualmente  ATTIVITA LAVORATIVA _022Assegnare il codice dell'attività dall'Indice ISCO-88
ORA_01	Vorrei determinare il numero totale di ore in cui lei ha svolto tale attività ( <i>Ripetere all'intervistato la prima attività che ha indicato, poi ripetere dalla sezione ORA_01 alla sezione TIPO_ORG04 per ogni altra attività indicata</i> ) nelle ultime quattro settimane. Si ricorda più o meno quante ore ha dedicato a questa attività <u>non retribuita</u> ?  <i>(Se la risposta è «Sì», registrare il numero di ore indicate e passare alla sezione TIPO_ORG01. Se è "No", o "Non sono sicuro", passare alla sezione ORA_02)</i>  <i>Se il rispondente riporta un'attività di volontariato svolta in concomitanza con il lavoro retribuito, allora questa attività non conta come volontariato.</i> <i>Se il rispondente riporta una attività di volontariato che viene svolta in concomitanza con del lavoro non retribuito per un membro della famiglia del rispondente, allora chiedere al rispondente di stimare la quantità di tempo attribuibile all'attività di volontariato]</i>	Registra la risposta testualmente o inserire una stima basata su ORA_01 e ORA_03
ORA_02	Se non si ricorda il numero totale di ore, si ricorda forse quante volte Lei ha svolto questa attività nelle ultime quattro settimane? <i>(Registrare la risposta testualmente per la successiva codifica della frequenza)</i>	Inserire il numero delle volte
ORA_03	E quante ore ha trascorso svolgendo questa attività lavorativa <u>non retribuita</u> (l'ultima volta che l'ha svolta/in media ogni volta che l'ha svolta)?  <i>(Registrare la risposta testualmente)</i>	Inserire il numero di ore
TIPO_ORG01	Ha svolto questa attività lavorativa <u>non retribuita</u> per o tramite un organizzazione? <i>Se la risposta è "No", codificare come (volontariato informale) e passare alla sezione ATTIVITA' LAVORATIVA_03.</i>	01 Sì 02 No 09 Non lo so

Fase o variabile	Domanda	Codifica
TIPO_ORG02	<p>Come si chiama l'organizzazione per la quale Lei ha svolto questa attività lavorativa <u>non retribuita</u>?</p> <p><i>(Registrare la risposta testualmente per la successiva codifica delle attività economiche e del settore. Se viene indicata più di una organizzazione, ripetere le domande nella sezione TIPO_ORG03-04 per ogni organizzazione)</i></p>	<p>TIPO_ORG021 Registrare la risposta testualmente</p> <p>TIPO_ORG022 Assegnare codice occupazionale dall'Indice della CITI, quarta edizione, (lasciare in bianco se la risposta a TIPO_ORG-1 è "No" o "Non so"</p> <p>TIPO_ORG032Assegnare codice del settore (lasciare bianco se TIPO_ORG01 è"Non so"</p> <p>00 Volontariato diretto (seTIPO_ORG01 è "No")</p> <p>01 Ente di beneficenza /organizzazione non profit/ONG/sindacato/organizzazione religiosa</p> <p>02 Impresa</p> <p>03 Governo</p> <p>04 Altro, compreso la comunità</p> <p>09 Non so/Non sono sicuro</p>
TIPO_ORG03	<p><i>Se il nome dell'organizzazione non è nel libro codice, o se non viene usato alcun libro codice, chiedere</i></p> <p>Di che si occupa questa organizzazione? ____ (80 battute)</p> <p><i>(Registrare la risposta testualmente per la successiva codifica delle attività economiche)</i></p>	<p>TIPO_ORG031 Registrare risposta testualmente</p> <p>TIPO_ORG032 Assegnare codice occupazione dall'Indice della CITI, quarta edizione (lasciare in bianco se la risposta a TIPO_ORG-1 è "No" o "Non so"</p>
TIPO_ORG04	<p>Le leggerò adesso una lista di quattro tipologie di organizzazioni. Mi indichi cortesemente quale di queste descrive meglio il tipo di organizzazione nella quale ha svolto delle attività.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. A. Ente di beneficenza/organizzazione non profit/ONG/sindacato/organizzazione religiosa</li> <li>2. B. Impresa</li> <li>3. C. Governo</li> <li>4. D. Altro, comprese la comunità</li> <li>5. E. Non ne sono sicuro</li> </ol> <p><i>(Registrare la risposta testualmente per la successive codifica del settore)</i></p> <p><i>(Se l'intervistato indica più di un tipo di attività, porre le domande dalla sezione ORA_01 alla sezione TIPO_ORG04 separatamente per ogni attività. Poi passare alla sezione ATTIVITA' LAVORATIVA_03)</i></p>	<p>TIPO_ORG041 Registrare la risposta testualmente</p> <p>TIPO_ORG042 Assegnare codice del settore (lasciare in bianco se la risposta a TIPO_ORG01 è "Non so"</p> <p>00 Volontariato diretto (seTIPO_ORG01 è "No")</p> <p>01 Ente di beneficenza/organizzazione non profit/ONG/sindacato/organizzazione religiosa</p> <p>02 Impresa</p> <p>03 Governo</p> <p>04 Altro, compresa la comunità</p> <p>09 Non sono sicuro</p>
ATTIVITA LAVORATIVA_03	<p>Ha dedicato senza ricavare guadagno altro tempo non retribuito non obbligatorio ad attività svolte tramite organizzazioni o direttamente per altre persone al di fuori della sua famiglia <i>(fornire le date indicanti il periodo)?</i></p> <p><i>(Se la risposta è "sì", passare alla sezione ATTIVITA' LAVORATIVA_02. Se è "No", passare alla sezione FINE)</i></p>	<p>01 Sì</p> <p>02 No</p>
ESEMPIO_01	<p>Talvolta non si pensa che alcune attività costituiscano un'attività lavorativa <u>non retribuita</u>. Ora Le leggerò una lista di esempi di questo tipo di attività. Se ha dedicato del tempo senza ricavare guadagno a queste attività nelle ultime quattro settimane <i>(fornire le date indicanti il periodo di riferimento)</i>, per favore risponda "Sì" ad ognuna man mano che le leggo. Altrimenti, dica "no".</p>	<p>n.p.</p>

Fase o variabile	Domanda	Codifica
ESEMPIO_02	<p>Ha svolto qualunque attività lavorativa non retribuita per un'organizzazione della società civile, come raccolta di fondi, offrire aiuto amministrativo, o far parte del consiglio direttivo di una scuola, biblioteca, ambulatorio, ONG, club, sindacato, congregazione religiosa, o associazione?            ___ Sì/___ No</p> <p><i>(Nota: Gli esempi specifici delle attività considerate nell'ambito della rilevazione possono variare in base al paese. Le tipologie generali delle attività, tuttavia, dovrebbero rimanere le stesse per mantenere la comparabilità internazionale)</i></p>	01 Sì 02 No
ESEMPIO_03	<p>Ha pulito o migliorato la Sua comunità (per es. raccogliendo la spazzatura) o ha lavorato per migliorare la rete idrica, i parchi o le strade?            ___ Sì/___ No</p>	01 Sì 02 No
ESEMPIO_04	<p>Ha organizzato un evento (come un incontro della comunità, un'attività sportiva o culturale, una celebrazione religiosa o un evento politico) per sensibilizzare altri su un certo tema?            ___ Sì/___ No</p>	01 Sì 02 No
ESEMPIO_05	<p>Ha offerto qualunque tipo di assistenza <u>non retribuita</u> a persone al di fuori della Sua famiglia (per esempio a persone anziane, bambini, poveri, o vittime di catastrofi), preparato e servito alimenti, o trasportato persone o merci?            ___ Sì/___ No</p>	01 Sì 02 No
ESEMPIO_06	<p>Senza ricavare alcun guadagno ha fatto da allenatore, arbitro o fornito sostegno psicologico, o prestato cure mediche o assistenza legale, o ha raccolto informazioni o dati scientifici gratuitamente?            ___ Sì/___ No</p>	01 Sì 02 No
ESEMPIO_07	<p><i>(Se l'intervistato risponde "Sì" a qualsiasi delle domande nella sezione PROMPT_02 fino alla sezione PROMPT_06, dite: "Lei ha affermato che (rileggere gli esempi forniti per le domande a cui hanno risposto "Sì"): 1. Ha svolto un'attività per un'organizzazione della società civile, 2. Ha svolto attività per pulire o migliorare la Sua comunità, 3. Ha svolto attività per organizzare un evento, 4. Ha fornito assistenza a persone fuori dalla Sua famiglia, e/o 5. Ha fatto da allenatore, arbitro o fornito sostegno psicologico, o prestato cure mediche o assistenza legale o servizi di trasporto)</i></p> <p><i>Porre le domande dalla sezione ATTIVITA' LAVORATIVA_02 alla sezione TIPO_ORG04 per ogni attività. Se l'intervistato risponde "No", passare alla FINE)</i></p>	n.p.
<b>FINE</b>	<b>Fine del modulo</b>	n.p.

## Domande aggiuntive in caso di rilevazione annuale

Fase o variabile	Domanda	Codifica
<b>SPECIALE</b>	<b>Domande aggiuntive in caso di rilevazione annuale</b>	n.p.
SPECIALE_01	Le persone spesso svolgono attività lavorativa non retribuita non obbligatoria solo poche volte l'anno in occasioni speciali. Negli ultimi dodici mesi, Lei ha dedicato del tempo senza ricavare guadagno ad attività svolte o tramite organizzazioni o in maniera informale per altri al di fuori della Sua famiglia per un'occasione speciale che non ha indicato in questo modulo perché non è avvenuta nelle ultime quattro settimane?  <i>Se la risposta è "sì", passare alla sezione SPECIALE_02. Se è "No", passare alla FINE</i>	01 Sì 02 No 09 No so/Non ne sono sicuro
SPECIALE_02	Per favore mi indichi che tipo di attività lavorativa non retribuita ha svolto. Indichi tutte le attività che riesce a ricordare. Perché non comincia con le attività lavorative che (ha svolto più recentemente/alle quali ha dedicato più tempo)?  <i>(Registrare la risposta testualmente per la successiva codifica delle occupazioni)</i>	SPECIALE_021 Registrare la risposta parola per parola  SPECIALE_022 Assegnare un codice all'attività dall'Indice ISCO-88
SPECIALE_03	Vorrei determinare il numero totale di ore nelle quali Lei ha svolto questo (rileggere all'intervistato la prima attività che ha indicato, poi ripetere le domande dalla sezione SPECIALE_03 alla sezione SPECIALE_09 per ogni altra attività menzionata) negli ultimi dodici mesi. Si ricorda più o meno quante ore ha dedicato a questa attività <u>non retribuita</u> ?  <i>(Se la risposta è "Sì", registrare il numero di ore indicato, e poi passare alla sezione SPECIALE_06. Se è "No", o "Non lo so/non ne sono sicuro", passare alle sezione SPECIALE_04) Se il rispondente riporta un'attività di volontariato svolta in concomitanza con il lavoro retribuito, allora questa attività non si qualifica come volontariato. Se il rispondente riporta un'attività di volontariato svolta in concomitanza con lavoro non retribuito per un membro della famiglia del rispondente, allora chiedere al rispondente di stimare la quantità di tempo attribuibile all'attività di volontariato</i>	Registrare le risposte testualmente o inserire il valore stimato da SPECIALE_04 e SPECIALE_05
SPECIALE_04	Se non si ricorda il numero totale di ore, forse si potrebbe ricordare quante volte ha svolto questa attività nelle ultime quattro settimane?  <i>(Registrare la risposta testualmente per la successiva codifica della frequenza)</i>	Registrare il numero di volte
SPECIALE_05	È quante ore ha trascorso svolgendo quest'attività lavorativa non retribuita (l'ultima volta/in media ogni volta a cui ci si è dedicato/a)?  <i>(Registrare la risposta testualmente)</i>	Registrare il numero di ore
SPECIALE_06	Ha svolto questa attività lavorativa <u>non retribuita</u> per un'organizzazione? <i>Se la risposta è "No", codificare come (volontariato diretto) e passare alla sezione FINE.</i>	01 Sì 02 No
SPECIALE_07	Come si chiama l'organizzazione per la quale ha svolto questa attività? <i>(Registrare la risposta testualmente per la successiva codifica dell'attività economica e del settore. Se viene indicata più di una organizzazione, ripetere le domande nella sezione SPECIALE_08-09 per ogni organizzazione)</i>	Registrare la risposta testualmente TIPO_ORG071 Registrare la risposta testualmente TIPO_ORG072 Assegnare codice occupazione dall'Indice della CITI, quarta edizione (lasciare in bianco se la risposta a TIPO_ORG-1 è "No" o "Non so")

Fase o variabile	Domanda	Codifica
		TIPO_ORG072 Assegnare un codice di settore (lasciare in bianco se la risposta a TIPO_ORG01 è "Non so" 00 Volontariato diretto (se TIPO_ORG01 è "No") 01 Ente di beneficenza/organizzazione non profit/ONG/sindacato/organizzazione religiosa 02 Impresa 03 Governo 04 Altro, compresa la comunità 09 Non sono sicuro
SPECIAL_08	<p><i>Se il nome dell'organizzazione non è nel libro codice, o se non si usa alcun libro codice, chiedere</i>                      Di che si occupa questa organizzazione ____ (80 battute)</p> <p><i>((Registrare la risposta testualmente per la successiva codifica delle attività economiche))</i></p>	SPECIALE_081 Registrare la risposta testualmente  SPECIALE_082 Assegnare codice dall'Indice CITI, quarta edizione (lasciare in bianco se la risposta a SPECIALE_06 è "No" o "Non so")
SPECIAL_09	<p>Le leggerò adesso una lista di quattro tipologie di organizzazione. Mi indichi cortesemente quale di queste descrive meglio il tipo di organizzazione nella quale ha svolto delle attività.</p> <p>A. Ente di beneficenza/organizzazione non profit/ONG/sindacato/organizzazione religiosa                      B. Impresa                      C. Governo                      D. Altro, compresa la comunità                      E. Non ne sono sicuro</p> <p><i>(Registrare la risposta testualmente per la successiva codifica del settore)</i>  <i>(Se l'intervistato indica più di un tipo di attività, porre le domande dalla sezione SPECIALE_03 to SPECIALE_09 separatamente per ogni attività).</i></p>	SPECIALE_91 Registrare la risposta testualmente SPECIAL_92 Assegnare codice del settore (lasciare in bianco se la risposta a SPECIAL_06 è "Non so" 00 Volontariato diretto (se la risposta a SPECIAL_06 è "No") 01 Ente di beneficenza/organizzazione non profit/ONG/sindacato/organizzazione religiosa 02 Impresa 03 Governo 04 Altro, compresa la comunità 09 Non sono sicuro
<b>FINE</b>	<b>Fine del modulo</b>	n.p.

n.p. = non pertinente.

## Allegato II

### Strumenti per la classificazione del lavoro volontario

- II.1. Per stimare la quantità di servizi lavorativi che le famiglie offrono l'una all'altra e la distribuzione di tali servizi tra i campi, e per calcolare il valore del volontariato come raccomandato dall'*Handbook on Nonprofit Institutions in the System of National Accounts* delle Nazioni Unite, i dati raccolti usando il modulo di rilevazione raccomandato sono classificati in due modi:
- (a) per competenza o requisiti occupazionali del lavoro svolto;
  - (b) per l'attività o il settore economico per il quale il lavoro è stato svolto.
- II.2. Per assicurare un ragionevole grado di comparabilità nei dati raccolti nei differenti paesi, il *Manuale* raccomanda di utilizzare delle classificazioni tipo delle occupazioni e dei settori economici ben stabilite come sistemi di classificazione concordati. Uno dei grandi vantaggi di misurare il volontariato attraverso le rilevazioni sulle forze di lavoro è che tali rilevazioni usano classificazioni tipo delle occupazioni e delle attività/settori economici che sono facilmente adattabili alla classificazione del volontariato e i cui rilevatori e codificatori sono familiari con queste strutture di classificazione.
- II.3. Nello specifico, questo *Manuale* raccomanda l'uso di:
- (a) L'ISCO-08 e classificazioni nazionali simili per la classificazione delle occupazioni del volontariato;
  - (b) L'ISIC Rev.4, NACE, NAICS, ANZSIC e equivalenti nazionali o regionali comparabili per la classificazione del campo o del settore economico del volontariato.
- II.4. Questo allegato presenta una gamma di strumenti che dovrebbero aiutare i codificatori ad applicare le strutture di classificazione raccomandate nel *Manuale* per classificare sia le *occupazioni* che i *settori economici* associati al volontariato.
- II.5. Va sottolineato che, anche se gli esempi e gli ausili alla codifica discussi in questo Allegato si riferiscono alla ISCO-08 e alla ISIC Rev.4, la scelta è stata dettata dal desiderio di avere uno standard comune a scopo illustrativo. In pratica ci si aspetta che i paesi useranno le loro classificazioni nazionali o regionali e adatteranno gli ausili alla codifica ai propri bisogni e circostanze.
- II.6. Più in dettaglio, gli strumenti inclusi in questo allegato sono i seguenti:
- (a) **Allegato II.A: Attività proprie del lavoro volontario codificate secondo l'ISCO-08**  
Fornisce una tabella di raccordo tra le attività che sono tipiche del volontariato e le classificazioni occupazionali ISCO-08 alle quali corrispondono più da vicino.

**(b) Allegato II.B: Indice dei codici dettagliati supplementari disponibili nella ISIC Rev.4, per descrivere le attività di volontariato organizzato**

Fornisce un'ulteriore scomposizione dettagliata di certe categorie della ISIC Rev.4, così da permettere un'identificazione più particolareggiata dei settori occupazionali del volontariato.

**(c) Allegato II.C: Elenco alfabetico delle descrizioni comuni alle istituzioni non profit e ai settori economici del lavoro volontario codificate secondo la ISIC Rev.4.**

Fornisce una tabella di raccordo in ordine alfabetico tra i settori economici che si incontrano comunemente nel volontariato e la loro corrispondente classificazione occupazionale nella ISIC Rev.4.

**(d) Allegato II.D: Indice dei codici ISCO-08 e ISIC Rev.4 per le attività di volontariato informale**

Fornisce una tabella di raccordo per identificare i codici occupazionali appropriati della ISIC Rev.4 per il volontariato informale.

**(e) Allegato II.E: Tabella di raccordo tra la classificazione dei settori occupazionali della International Classification of Nonprofit Organizations (ICNPO) e i raggruppamenti per settore della ISIC Rev.4.**

Fornisce una tabella di raccordo tra i raggruppamenti dei settori occupazionali della ICNPO e gli equivalenti nella ISIC Rev.4, per i paesi che implementano l' *Handbook on Nonprofit Institutions in the System of National Accounts* e che usano la struttura di classificazione ICNPO qui raccomandata.

## Allegato II.A

### Attività proprie del lavoro volontario codificate secondo la ISCO-08

- II.7. La maggior parte delle attività che i volontari svolgono comunemente sono simili alle occupazioni retribuite e si possono codificare usando lo schema tipo dell'ISCO. Ci sono alcune attività, tuttavia, che sono unicamente proprie del lavoro volontario, tipiche di esso, o che probabilmente verrebbero descritte dagli intervistati in maniera diversa dalle risposte che darebbero nel descrivere il lavoro retribuito.
- II.8. Per assistere i codificatori che potrebbero non essere familiari con le attività del lavoro volontario, l'Allegato II.A presenta una lista parziale di queste attività uniche o specifiche volontariato e ne fornisce il riferimento al codice della classificazione ISCO-08 a cui meglio corrispondono. La lista non è esauriente e si può modificare per venire adattata alle consuetudini locali e ampliata per permettere la codifica delle risposte testuali. I descrittori delle attività di volontariato usati nell'Allegato II.A sono stati ricavati da una gamma di strumenti per la rilevazione del volontariato già esistenti, arricchiti da ulteriori dettagli occupazionali.<sup>1</sup>

### Attività proprie del lavoro volontario codificate secondo la ISCO-08<sup>2</sup>

Codice ISCO-08	Attività di volontariato
1114	Far parte del comitato direttivo o del comitato di gestione di un'organizzazione
1114	Fondare un partito politico
2164	Sviluppare dei piani di risposta alle emergenze per la propria comunità
2421	Far parte di un comitato di pianificazione o gestione
2432	Promuovere una causa
2432	Divulgare informazioni che riguardano problemi di interesse pubblico
2432	Specialisti della raccolta fondi
2432	Tenere delle conferenze
2611	Offrire gratuitamente servizi legali o di mediazione dei conflitti
2635	Organizzare e coordinare la risposta a una situazione di crisi o di emergenza
2635	Specialisti nell'assistenza sociale e nell'orientamento
2652	Suonare, cantare, contribuire a o esporre la propria opera d'arte in un evento culturale

<sup>1</sup> Compreso *Measuring volunteering: A practical toolkit (2001)* prodotto da Independent Sector and United Nations Volunteers, ICATUS e sondaggi provenienti da molti paesi.

<sup>2</sup> La descrizione delle attività di volontariato in questa tabella è la traduzione della classificazione ISCO-08 come da <http://eur-lex.europa.eu> [consultata il 28-10-11 ore 10.57](NdT)



<b>Codice ISCO-08</b>	<b>Attività di volontariato</b>
2655	Recitare in un evento culturale
3112	Apportare miglioramenti agli spazi pubblici della propria comunità, quali strade, ponti, ponti, impianti idraulici, elettrici, servizi di pubblica utilità
3258	Prestare soccorso in caso di catastrofe
3258	Fornire cure mediche d'emergenza
3323	Fare la spesa/acquistare prodotti per aiutare altre famiglie
3332	Pianificare, organizzare o gestire eventi
3343	Aiutare a organizzare un programma o una riunione per risolvere un problema che interessa la propria comunità.
3411	Fornire servizi di assistenza legale gratuiti a livello paraprofessionale
3412	Organizzatori di comunità
3412	Terapeuti, mediatori dei conflitti, e coloro che offrono ad altri sostegno emotivo
3412	Fornire ad altri assistenza amministrativa nel pagare le tasse, le bollette, con le operazioni di banca, o nel compilare moduli
3412	Fare da mentore
3412	Organizzare gli altri o configurare un programma per risolvere un problema
3412	Offrire aiuto psicologico in situazioni di crisi o d'emergenza
3413	Preparare opuscoli e altro materiale propagandistico per divulgare informazioni
3413	Assistere i fedeli durante una celebrazione religiosa
3421	Prendere parte come atleta, giocatore, concorrente, componente di una squadra o partecipante ad un evento sportivo o ricreativo di intrattenimento il cui scopo principale fosse quello di servire una causa di pubblico interesse
3422	Fare da allenatore, arbitro, giudice di gara, o supervisionare una squadra sportiva
4414	Scrivere lettere alle amministrazioni pubbliche per attrarre l'attenzione su un problema con il quale si confronta la comunità
4419	Offrire assistenza ad altri che organizzano o pianificano un evento
5120	Cucinare per celebrazioni collettive o preparare pasti per aiutare altre famiglie
5131	Servire i pasti per aiutare altre famiglie
5152	Gestione della casa per aiutare altre famiglie
5152	Offrire rifugio alle vittime di una calamità naturale
5162	Offrire compagnia
5163	Aiutare nell'organizzazione di un funerale o offrire servizi di pompe funebri per un funerale
5164	Cura/assistenza personale, cura degli animali
5164	Aiutare qualcuno di propria conoscenza, come un amico, collega, vicino o parente che non vive con sé, ad occuparsi di un animale.
5242	Esibire i propri manufatti ad un evento culturale
5243	Fare un sondaggio, o contattare delle persone porta a porta per promuovere una causa
5244	Fare un sondaggio, o contattare delle persone per telefono, per promuovere una causa
5311	Fare da babysitter e occuparsi di bambini per aiutare altre famiglie

<b>Codice ISCO-08</b>	<b>Attività di volontariato</b>
5311	Affidamento familiare a breve termine
5312	Prestare assistenza in programmi educativi, e prestare assistenza nell'insegnare o nel formare terzi ad acquisire nuove abilità.
5321	Ausiliari sanitari
5322	Assistenza e cura della persona/degli adulti per aiutare altre famiglie
5322	Offrire assistenza sanitaria a domicilio
5322	Sostegno ed aiuto a domicilio agli anziani o ai disabili
5411	Spegnere gli incendi dopo una calamità
5414	Mantenere l'ordine nella comunità o durante un evento: per esempio perlustrando gli spazi pubblici, vigilando per impedire attività illegali, o difendendo membri della comunità da atti vessatori.
5419	Salvare le vittime di una calamità naturale da un pericolo immediato, evacuando le vittime di inondazioni o incendi, portando via i corpi delle persone rimaste uccise in una calamità, cercare le persone intrappolate nei luoghi di una catastrofe, cercare le persone che si sono perse nei boschi, in montagna o in mare.
5419	Operatori del soccorso alpino e speleologico
6113	Migliorare gli spazi verdi pubblici della propria comunità, piantando alberi ed altri prodotti da vivaio.
6310	Aiutare a trasportare, raccogliere o organizzare il raccolto per la comunità
6330	Aiutare a trasportare, raccogliere o organizzare la pesca e la caccia per la comunità
7111	Costruire, ristrutturare e riparare abitazioni, siti storici, edifici ed altre strutture per aiutare altre famiglie
8322	Aiutare a trasportare risorse per la comunità
8322	Guidare, offrire trasporto con automobili, taxi o furgoni alle persone, o trasportare beni.
9111	Servizi di aiuto domestico, pulizie, lavanderia, gestione della casa a terzi.
9112	Pulire dopo un evento
9213	Aiutare a introdurre o raccogliere forniture vitali per la comunità come per esempio acqua o legna da ardere
9214	Aiutare terzi a migliorare gli spazi pubblici verdi della comunità offrendosi come manodopera addetta ai giardini e alle coltivazioni ortive.
9312	Aiutare terzi a migliorare gli spazi pubblici della comunità, quali strade, ponti, impianti idraulici, elettrici, servizi di pubblica utilità.
9313	Aiutare nella costruzione, ristrutturazione e riparazione di abitazioni ed altre strutture per aiutare altre famiglie
9313	Prepararsi per una calamità naturale, proteggendo gli edifici ed altre strutture
9331	Assistere con il trasporto altre famiglie, con veicoli a braccia o a pedali
9332	Assistere con il trasporto altre famiglie, con veicoli a trazione animale
9412	Assistere terzi a preparare e servire vivande per aiutare altre famiglie
9520	Raccolta fondi, raccogliendo soldi per strada
9613	Portare via le macerie dopo una calamità naturale

<b>Codice ISCO-08</b>	<b>Attività di volontariato</b>
9621	Recapitare messaggi, pacchi, ecc.
9629	Donare sangue o altro materiale biologico quale il midollo osseo o altri organi.

## Allegato II.B

### Indice dei codici dettagliati supplementari disponibili nella ISIC Rev.4, per descrivere le attività di volontariato organizzato

- II.9. In generale, la ISIC Rev. 4, contiene dettagli sufficienti sui settori occupazionali nei quali operano i volontari che operano tramite organizzazioni. È un grande passo avanti rispetto alla ISIC, Rev.3, che aveva troppi pochi dettagli sulle organizzazioni associative, sull'assistenza sociale non residenziale e su altre aree nelle quali si è riscontrato che le istituzioni non profit agiscono. Tuttavia, il livello di dettaglio raccomandato per due gruppi della ISIC è ancora insufficiente per cogliere delle importanti distinzioni tra i due gruppi di organizzazioni nel settore non profit: i gruppi ISIC 889 (Altre attività di assistenza sociale non residenziale) e 949 (Attività di altre organizzazioni associative)
- II.10. Ulteriori dettagli su questi due gruppi ISIC sono forniti nella sezione della ISIC Rev. 4, sulle Aggregazioni alternative [Nazioni Unite 2008]. La tabella in calce presenta queste strutture alternative ispirate alla NAICS per i gruppi ISIC Rev. 4, 889 e 949.

Classe ISIC Rev. 4	Descrizione ISIC Rev. 4
8890	Altre attività di assistenza sociale non residenziale*
8891	Servizi per bambini e ragazzi
8892	Altre attività di servizi individuali e familiari
8893	Attività di viveri e alloggio per la comunità
8894	Case d'accoglienza temporanee
8895	Attività di emergenza e soccorso
8896	Attività di abilitazione e riabilitazione professionale
8897	Attività di assistenza diurna all'infanzia
8898	Attività caritatevoli o altre attività di supporto volte all'assistenza sociale
8899	Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca* .
9491	Attività delle organizzazioni religiose
9492	Attività delle organizzazioni politiche
9493	Attività di distribuzione sovvenzioni e di donazione
9494	Attività di organizzazioni dei diritti umani
9495	Attività di organizzazioni ambientaliste, per la tutela dell'ambiente e gli animali

\* Traduzione come da ATECO 2007 (NdT)

\* ibidem

<b>Classe ISIC Rev. 4</b>	<b>Descrizione ISIC Rev. 4</b>
9496	Attività di altre organizzazioni per la tutela dei diritti sociali
9497	Attività di associazioni culturali o ricreative (a parte gli sport e i giochi)
9498	Attività di altre organizzazioni civiche e sociali
9499	Attività di altre organizzazioni associative nca
9603	Attività funerarie e correlate
9609	Altre attività di servizi per la persona nca *
9700	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico *

nca = non classificato altrove

---

\*Traduzione attività da ATECO 2007 (NdT)

\* ibidem

## Allegato II.C

### Elenco alfabetico delle descrizioni comuni alle istituzioni no profit e ai settori economici del lavoro volontario codificate secondo la ISIC Rev.4<sup>3</sup>

Classe ISIC Rev. 4	Comuni settori di attività delle istituzioni non profit e del volontariato
9103	Acquari
8891	Affidamento familiare
6820	Affitto e gestione di immobili di proprietà o in leasing
6820	Affitto e gestione di immobili di proprietà o in leasing e multiproprietà
6820	Affitto e gestione di immobili di proprietà o in leasing eccetto multiproprietà
7810	Agenzie di collocamento del personale
7820	Agenzie di collocamento, per personale interinale e permanente
8892	Agenzie e servizi per genitori single
7420	Agenzie pubblicitarie, complete
162	Agricoltura sostenibile, cooperative per il patrimonio zootecnico
163	Agricoltura sostenibile, preparazione del cacao, attività di preparazione di alimenti del commercio equo
8895	Aiuto ai viaggiatori
8894	Alloggi temporanei
8423	Alternative al carcere
8549	Altra educazione e formazione, n.c.a.
9496	Altra tutela dei diritti per gruppi speciali
9000	Altre attività creative, artistiche e di intrattenimento dal vivo
7410	Altre attività di design specializzate
5819	Altre attività di editoria e vendita
5610	Altre attività di ristorazione e di servizi mobile di fornitura alimenti (per es. Preparazione e consegna di viveri a gruppi svantaggiati, formazione professionale)
6499	Altre attività di servizi finanziari, tranne attività di assicurazione e fondi pensione , n.c.a.
9329	Altre attività ricreative e di divertimento (per es. fiere e parchi ricreativi)
5629	Altre concessioni di servizi di ristorazione
9498	Altre organizzazioni civiche e sociali
7020	Altri servizi di consulenza alle imprese
3821	Altri servizi di discarica, rifiuti non pericolosi
5590	Altri servizi di dormitori e alloggi n.c.a.
1709	Altri servizi di manifattura di articoli di carta
3900	Altri servizi di protezione dell'ambiente n.c.a.
3900	Altri servizi di risanamento

<sup>3</sup> I codici ISIC 8891-8899 e 9493-9499 sono descritti in “Alternative aggregation for data reporting on the non-profit institutions sector,” in United Nations [2008], pp. 282-286.

<b>Classe ISIC Rev.</b>	<b>Comuni settori di attività delle istituzioni non profit e del volontariato</b>
<b>4</b>	
3821	Altri servizi di trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi
3290	Altri servizi forniti ai manifatturieri
8810	Altri servizi per gli anziani, eccetto case di riposo
9498	Altri servizi per il miglioramento civico e il supporto alle strutture della comunità
8690	Altri servizi per la salute umana n.c.a.
8610	Altri servizi per pazienti ricoverati
9329	Altri servizi ricreativi e di intrattenimento n.c.a.
8690	Altri servizi sanitari
8890	Altri servizi sociali non residenziali
8810	Altri servizi sociali non residenziali per adulti disabili
8890	Altri servizi sociali non residenziali n.c.a.
8810	Altri servizi sociali non residenziali per bambini disabili
8810	Altri servizi sociali non residenziali per gli anziani
9319	Altri servizi sportivi e ricreativi
8620	Ambulatori
7220	Analisi nel settore delle politiche
7220	Analisi nelle scienze sociali
9103	Arboreti
9000	Architettura
9000	Arte con la ceramica
9000	Arti e cultura
9000	Arti performative
9000	Arti visive
9000	Arti visive, architettura, ceramica
8897	Asili nido
130	Asili nido, organizzazioni per lo sviluppo della comunità
6512	Assicurazioni, altre non vita (per esempio mutue)
6512	Assicurazioni, credito e sicurezza (per esempio mutue)
6512	Assicurazioni, marina, aviazione, e trasporti (per esempio mutue)
6512	Assicurazioni, merci (per esempio mutue)
6511	Assicurazioni, morte accidentale e perdita di membra (per esempio mutue)
6512	Assicurazioni, motoveicoli (per esempio mutue)
6512	Assicurazioni, proprietà (per esempio mutue)
6512	Assicurazioni, responsabilità generale (per esempio mutue)
6512	Assicurazioni, salute (per esempio mutue)
6512	Assicurazioni, viaggi (per esempio mutue)
6511	Assicurazioni, vita (per esempio mutue)
8893	Assistenza abitativa
8895	Assistenza ai rifugiati
8710	Assistenza alla convalescenza dei pazienti ricoverati
8897	Assistenza diurna all'infanzia
8610	Assistenza e trattamento per i malati di mente ricoverati
8893	Assistenza materiale

<b>Classe ISIC Rev. 4</b>	<b>Comuni settori di attività delle istituzioni non profit e del volontariato</b>
9411	Assistenza per lo sviluppo rurale
8720	Assistenza residenziale
8710	Assistenza sanitaria e terapia riabilitativa ai pazienti ricoverati che soffrono di disabilità fisiche dovute a ferite, difetti genetici, o malattie e che richiedono estesa fisioterapia o simili forme di cura
8710	Assistenza sanitaria residenziale diversa dagli ospedali
9498	Associazioni civiche
9497	Associazioni culturali e ricreative
9498	Associazioni dei parchi giochi
9411	Associazioni di agricoltori
9499	Associazioni di assistenza allo sviluppo
9412	Associazioni di avvocati
9411	Associazioni di banchieri
9491	Associazioni di congregazioni
9497	Associazioni di disegnatori
9411	Associazioni di manifattura
9412	Associazioni di medici
9499	Associazioni di occupanti di insediamenti abusivi
9497	Associazioni di pittura
9491	Associazioni e ausiliari di congregazioni ed organizzazioni religiose e organizzazioni che supportano e promuovono credenze, servizi e rituali religiosi
9498	Associazioni etniche
9411	Associazioni imprenditoriali
9411	Associazioni imprenditoriali e di datori di lavoro
9497	Associazioni linguistiche
9494	Associazioni per i diritti civili
9000	Associazioni per l'architettura
9496	Associazioni per la protezione dei consumatori
9497	Associazioni per la scultura
9411	Associazioni per le arti performative
9412	Associazioni professionali
6619	Attività ausiliarie dei servizi finanziari (consulenza sul credito, consulenza su prestiti)
8898	Attività caritatevoli o altre attività di supporto volte all'assistenza sociale
9000	Attività creative, artistiche, e ricreative (per esempio, corpi di ballo, attività di scultura, pittura, ceramica, società corali, compagnie di danza, diffusione delle arti visive, produzioni teatrali)
7110	Attività degli studi di architettura e ingegneria e consulenza tecnica correlata
7110	Attività degli studi di architettura e ingegneria e consulenza tecnica correlata, residenziali
7110	Attività degli studi di architettura e ingegneria e consulenza tecnica correlata, non-residenziali
7110	Attività degli studi di architettura e ingegneria e consulenza tecnica correlata, restauro monumenti storici
7110	Attività degli studi di architettura e ingegneria e consulenza tecnica correlata,



<b>Classe ISIC Rev.</b>	<b>Comuni settori di attività delle istituzioni non profit e del volontariato</b>
<b>4</b>	paesaggistica
9321	Attività dei parchi di divertimento e a tema
7911	Attività delle agenzie di viaggio, prenotazione di package tour
7911	Attività delle agenzie di viaggio, servizi di prenotazione aerei
7911	Attività delle agenzie di viaggio, servizi di prenotazione alloggio
7911	Attività delle agenzie di viaggio, servizi di prenotazione crociere
7911	Attività delle agenzie di viaggio, sviluppo regionale/della comunità, turismo (per es. promuovere attività di ecoturismo, vacanze di volontariato)
7820	Attività delle agenzie per l'impiego temporaneo
6420	Attività delle società di partecipazione (holding)
7810	Attività di agenzie di collocamento
8790	Attività di assistenza residenziale per adulti (per es. centri di reinserimento sociale, ostelli per senzatetto, rifugi)
8890	Attività di assistenza sociale non residenziale (per es. protezione sociale, consulenze psicologiche, rifugiati, sistemi di riferimento, attività per l'adozione, attività per la comunità, soccorsi in caso di catastrofe, assistenza ai bambini, servizi di assistenza diurna, ecc.)
8899	Attività di consulenza e orientamento professionale
7020	Attività di consulenza tecnica e gestionale
7020	Attività di consulenza tecnica e gestionale, altri servizi gestionali eccetto edili
7020	Attività di consulenza tecnica e gestionale, catena di fornitura e altra gestione
7020	Attività di consulenza tecnica e gestionale, gestione del marketing
7020	Attività di consulenza tecnica e gestionale, gestione del processo commerciale
7020	Attività di consulenza tecnica e gestionale, gestione delle operazioni
7020	Attività di consulenza tecnica e gestionale, gestione delle risorse umane
7020	Attività di consulenza tecnica e gestionale, gestione finanziaria
7020	Attività di consulenza tecnica e gestionale, gestione strategica
7410	Attività di design specializzate, design di interni
7410	Attività di design specializzate, design industriale
7410	Attività di design specializzate, design originali
9493	Attività di erogazione sovvenzioni e donazioni
9200	Attività di gioco d'azzardo e scommesse
7110	Attività di ingegneria e consulenza tecnica correlata
7110	Attività di ingegneria e consulenza tecnica correlata, altra
7110	Attività di ingegneria e consulenza tecnica correlata, industriale e manifatturiera
7110	Attività di ingegneria e consulenza tecnica correlata, progetti di gestione rifiuti
7110	Attività di ingegneria e consulenza tecnica correlata, progetti energetici
7110	Attività di ingegneria e consulenza tecnica correlata, progetti idraulici e fognari
7110	Attività di ingegneria e consulenza tecnica correlata, telecomunicazioni e trasmissioni
7110	Attività di ingegneria e consulenza tecnica correlata, trasporti
5911	Attività di produzione cinematografica
5911	Attività di produzione cinematografica, contenuto in streaming

<b>Classe ISIC Rev.</b>	<b>Comuni settori di attività delle istituzioni non profit e del volontariato</b>
<b>4</b>	
5911	Attività di produzione cinematografica, contenuto su mezzi fisici
5911	Attività di produzione cinematografica, originali
5911	Attività di produzione cinematografica, pellicola dei film , esposta e sviluppata
5911	Attività di produzione cinematografica, scaricamento film e video
5911	Attività di produzione cinematografica, servizi di licenza
5911	Attività di produzione cinematografica, servizi di produzione
6201	Attività di programmazione informatica, configurazione di software per gli utenti
5920	Attività di pubblicazione sonora, non-musicale
8129	Attività di pulizia industriale, spazzatura e rimozione neve
8129	Attività di pulizie per edifici ed industrie (per es., spazzare le strade, rimuovere la neve, sviluppo professionale)
8129	Attività di pulizie per edifici ed industrie, altri servizi di sanitizzazione
8129	Attività di pulizie per edifici ed industrie, disinfezione e derattizzazione
8129	Attività di pulizie per edifici ed industrie, pulizia finestre
8129	Attività di pulizie per edifici ed industrie, pulizie specialistiche
5920	Attività di registrazioni sonore
9609	Attività di servizio alla persona (per es. centri massaggi, organizzazioni genealogiche, servizi d'appuntamenti, servizi di ospitalità e addestramento per animali domestici)
9609	Attività di servizio alla persona, altre
9609	Attività di servizio alla persona, benessere fisico
5630	Attività di somministrazione bevande
8110	Attività di supporto alle strutture (per esempio formazione professionale, laboratori protetti)
9492	Attività e servizi per sostenere l'elezione di un particolare candidato ad un seggio politico
7420	Attività fotografiche, altre
7420	Attività fotografiche, fotografie e video per eventi
7420	Attività fotografiche, fotografie per eventi, servizi pubblicitari
7420	Attività fotografiche, piatti, pellicola, carta
7420	Attività fotografiche, piatti, pellicola, carta
7420	Attività fotografiche, servizi di restauro e ritocco
7420	Attività fotografiche, specialistiche
7420	Attività fotografiche, sviluppo
9603	Attività funebri e correlate
8411	Attività generali di amministrazione pubblica (per esempio, organismi quasi governativi, consigli tribali, enti di unificazione)
8411	Attività generali di amministrazione pubblica, altro
8411	Attività generali di amministrazione pubblica, organizzazioni di fornitura di servizi pubblici
8411	Attività generali di amministrazione pubblica, ricerche e sviluppo
8411	Attività generali di amministrazione pubblica, servizi amministrativi
8411	Attività generali di amministrazione pubblica, servizi di pianificazione sociale e statistici
8411	Attività generali di amministrazione pubblica, servizi tributari e finanziari
6820	Attività immobiliari, agenzie di custodia fiduciaria, agenzie di intermediazione e consulenza immobiliare

<b>Classe ISIC Rev.</b>	<b>Comuni settori di attività delle istituzioni non profit e del volontariato</b>
<b>4</b>	
5912	Attività post-produzione cinematografica, altri servizi
5912	Attività post-produzione cinematografica, e di programmi di animazione
5912	Attività post-produzione cinematografica, editing di video
5912	Attività post-produzione cinematografica, organizzazione di servizi di didascalie, titoli, e sottotitoli, organizzazioni di editing audiovisivo (per esempio organizzazioni di servizi per i non udenti)
5912	Attività post-produzione cinematografica, servizi di correzione del colore e di restauro digitale
5912	Attività post-produzione cinematografica, servizi di didascalie, titoli, e sottotitoli
5912	Attività post-produzione cinematografica, servizi di effetti visivi
5912	Attività post-produzione cinematografica, servizi di trasferimenti e duplicazione di copie originali
8892	Auto - aiuto e altri servizi sociali alla persona
164	Banche dei semi
8893	Banchi alimentari
9101	Biblioteche
5520	Campeggi, aree sosta, parcheggi per veicoli ricreativi, caravan e roulotte
8730	Case di cura per persone con gravi disabilità
5621	Catering per eventi, sviluppo della comunità e formazione professionale
9311	Centri benessere
8897	Centri di assistenza all'infanzia
9101	Centri di design
8895	Centri di distribuzione abbigliamento
9311	Centri di fitness
9311	Centri di fitness e benessere
8891	Centri e club giovanili
8894	Centri per il reinserimento sociale
8894	Centri per il reinserimento sociale
8690	Centri per la cura della natura
8690	Centri per la fisioterapia
8690	Centri per la salute mentale di comunità
9000	Centri per le arti performative
8620	Centri per le vaccinazioni
8897	Centri per lo sviluppo del bambino
8690	Centri per lo yoga
9491	Chiese
8891	Circoli femminili giovanili
9497	Circoli ricreativi
9498	Club di uomini e donne
8891	Club per ragazzi
9497	Club sociali e ricreativi
7120	Collaudi ed analisi tecniche (per es. organizzazioni per la sicurezza dei consumatori, analisi ambientali, certificazione dei prodotti)

Classe ISIC Rev. 4	Comuni settori di attività delle istituzioni non profit e del volontariato
9102	Collezioni e pezzi da collezionisti di interesse zoologico, botanico, mineralogico, anatomico, storico, etnografico o numismatico; pezzi di antiquariato
129	Coltivazione sostenibile di altre colture permanenti, alberi di Natale
129	Coltivazione sostenibile di altre colture permanenti, altri vegetali crudi n.c.a
129	Coltivazione sostenibile di altre colture permanenti, aziende arboricole da legno
129	Coltivazione sostenibile di altre colture permanenti, gomma naturale
129	Coltivazione sostenibile di altre colture permanenti, materiali vegetali per intrecciature, imbottiture, cuscini, tinture, conciature
129	Coltivazione sostenibile di altre colture permanenti, organizzazioni per lo sviluppo della comunità
9102	Commemorazione di eventi storici
9000	Compagnie dell'opera
9000	Compagnie di danza
9000	Compagnie di danza
9000	Compagnie per le arti performative
9000	Compagnie teatrali
9491	Congregazioni
9491	Congregazioni religiose, e organizzazioni che sostengono e promuovono credenze, servizi e rituali religiosi
9102	Conservazione degli artefatti storici e culturali
9102	Conservazione dei siti e gli edifici storici
9495	Conservazione e mantenimento delle risorse naturali, incluse risorse terrestri, acquatiche, energetiche e botaniche per l'uso generale e il godimento pubblico
9103	Conservazione e protezione della natura
9103	Conservazione e protezione della natura
9495	Conservazione e protezione delle risorse naturali
7490	Consulenti tecnici, ambientali e di traduzione
7490	Consulenti tecnici, ambientali e di traduzione, altro tipo
8892	Consulenza creditizia/servizi di gestione finanziaria
8890	Consulenza e orientamento n.c.a. relativa all'infanzia
8891	Consulenza e orientamento relativa all'infanzia
6202	Consulenza informatica e attività di gestione di strutture informatiche
8892	Consulenza personale
6920	<b>Contabilità, controllo e revisione contabile, consulenza in materia fiscale e del lavoro</b>
9495	Controllo e diminuzione dell'inquinamento
161	Cooperative agricole, organizzazioni per l'agricoltura sostenibile
9499	Cooperative edilizie
9499	Cooperative per i poveri
4100	Costruzione di alloggi
4100	Costruzione di alloggi, costruzioni prefabbricate
4100	Costruzione di alloggi, mono e bifamiliari
4100	Costruzione di alloggi, multifamiliari
4290	Costruzione di altri lavori di ingegneria civile

<b>Classe ISIC Rev.</b>	<b>Comuni settori di attività delle istituzioni non profit e del volontariato</b>
<b>4</b>	
4290	Costruzione di altri progetti di ingegneria civile, escluse le strutture sportive e ricreative
4290	Costruzione di altri progetti di ingegneria civile, manifatture diverse
4210	Costruzione di infrastrutture quali ferrovie
4210	Costruzione di infrastrutture quali piste di decollo e atterraggio per aerei
4210	Costruzione di infrastrutture quali ponti e sopraelevate
4210	Costruzione di infrastrutture quali strade
4210	Costruzione di infrastrutture quali tunnel
4290	Costruzione di progetti di ingegneria civile (per es. dighe e argini e strutture sportive) sviluppo della comunità, laboratori protetti
4290	Costruzione di progetti di ingegneria civile, baie e vie di comunicazione sull'acqua
4290	Costruzione di progetti di ingegneria civile, dighe
4290	Costruzione di progetti di ingegneria civile, miniere
4220	Costruzione di progetti di pubblica utilità (per esempio sistemi di irrigazione, impianti fognari) sviluppo della comunità, laboratori protetti
4220	Costruzione di progetti di pubblica utilità, acquedotti
4220	Costruzione di progetti di pubblica utilità, cavi locali
4220	Costruzione di progetti di pubblica utilità, irrigazione e controllo esondazioni
4220	Costruzione di progetti di pubblica utilità, tubature locali
9312	Country Club
8620	Cure terapeutiche ambulatoriali
9495	Decorazione dell'ambiente e degli spazi aperti
3830	Demolizione navale e altro smantellamento di relitti
9000	Diffusione delle arti visive e architettura;
9492	Diffusione di informazioni
8423	Dipartimenti di vigili del fuoco volontari
220	Disboscamento sostenibile, legno combustibile
220	Disboscamento sostenibile, legno per carbone
220	Disboscamento sostenibile, organizzazioni per lo sviluppo della comunità
220	Disboscamento sostenibile, organizzazioni per lo sviluppo della comunità
3600	Distribuzione dell'acqua
3600	Distribuzione dell'acqua
5913	Distribuzione di film, servizi di licenza per il diritto di usare materiale originale di tipo ricreativo, letterario o artistico
5590	Dormitori per lavoratori, alloggi per lavoratori immigrati, residenze per lavoratori
5590	Dormitori studenteschi, residenze studentesche
5819	Editoria di altro contenuto online nca
5812	Editoria di dischetti, cassette o altri media fisici basati sul testo
5819	Editoria di foto o disegni stampati
5819	Editoria di materiale pubblicitario commerciale
5819	Editoria a base tariffaria o contrattuale
5812	Editoria di altri materiali, vendita di pubblicità
5819	Editoria di calendari e decalcomanie stampati
5819	Editoria di cartoline

<b>Classe ISIC Rev.</b>	<b>Comuni settori di attività delle istituzioni non profit e del volontariato</b>
<b>4</b>	
5812	Editoria di elenchi e mailing list
5813	Editoria di giornali e riviste, a base tariffaria o contrattuale
5813	Editoria di giornali e riviste, on-line
5813	Editoria di giornali, diari, newsletter, e periodici
5813	Editoria di giornali, diversi dai quotidiani
5813	Editoria di giornali, generali a parte i quotidiani
5813	Editoria di giornali, imprenditoriali, professionali o accademici a parte i quotidiani
5813	Editoria di giornali, media fisici basati sul testo
5813	Editoria di giornali, quotidiani
5811	Editoria di libri
5811	Editoria di libri su base tariffaria o contrattuale
5811	Editoria di libri, altro nca
5811	Editoria di libri, audio libri su mezzi cartacei
5811	Editoria di libri, di riferimento generale
5811	Editoria di libri, dischetti, cassette o altri mezzi fisici a base testo
5811	Editoria di libri, film e video su mezzi fisici
5811	Editoria di libri, libri di testo
5811	Editoria di libri, mappe e carte idrografiche non in volumi
5811	Editoria di libri, on-line
5811	Editoria di libri, per bambini
5811	Editoria di libri, professionale, tecnico e scolastico
5811	Editoria di libri, servizi di licenza per il diritto di usare originali d'intrattenimento, letterari o artistici
5811	Editoria di libri, spazi pubblicitari
5820	Edizione di software (per es. Edizione di software open - source)
5820	Edizione di software , download di software di sistema
5820	Edizione di software su base tariffaria o contrattuale
5820	Edizione di software, applicazioni generali per la produttività commerciale e uso domestico
5820	Edizione di software, download di software applicativo
5820	Edizione di software, gestione di banche dati
5820	Edizione di software, giochi online
5820	Edizione di software, originali software
5820	Edizione di software, software
5820	Edizione di software, software di giochi per computer
5820	Edizione di software, software di rete, software open - source
5820	Edizione di software, software on-line
5820	Edizione di software, sviluppo di strumenti e linguaggi di programmazione
8690	Educazione alla salute
8549	Educazione alla salute pubblica e al benessere
8892	Educazione alla vita familiare/genitoriale
8522	Educazione degli adulti/permanente
6020	Emittenti televisive, attività di programmazione e trasmissione

<b>Classe ISIC Rev.</b>	<b>Comuni settori di attività delle istituzioni non profit e del volontariato</b>
<b>4</b>	
6020	Emittenti televisive, distribuzione base di programmi domestici
6020	Emittenti televisive, distribuzione discrezionale di programmi domestici
6020	Emittenti televisive, distribuzione pay - per - view di programmi domestici
6020	Emittenti televisive, programmazione dei canali
6020	Emittenti televisive, servizi di produzione programmi
6020	Emittenti televisive, servizi di trasmissione
6020	Emittenti televisive, servizi di trasmissione di originali
6020	Emittenti televisive, vendita di spazi pubblicitari
9312	Erogazione di sport amatoriali
3290	Fabbricazione di accendini, forcine, bigodini, tamponcini per il trucco, spray per profumazioni
1709	Fabbricazione di altri articoli di carta e cartone
3290	Fabbricazione di altri articoli n.c.a.
3290	Fabbricazione di articoli per festività e fiere
3290	Fabbricazione di articoli per uso personale, organizzazioni per lo sviluppo delle comunità, laboratori coperti
1709	Fabbricazione di blocchetti filtro
3290	Fabbricazione di bottoni e chiusure lampo
1709	Fabbricazione di buste, cartoline e cartone
1709	Fabbricazione di carta carbone
1709	Fabbricazione di carta da parati
1709	Fabbricazione di carta da parati in tessuto
3290	Fabbricazione di componenti per ombrelli, bastoni da passeggio, fruste
3290	Fabbricazione di copri capi protettivi
1709	Fabbricazione di etichette
3290	Fabbricazione di mappamondi
3290	Fabbricazione di oggetti usando capelli umani, creatori di parrucche
3290	Fabbricazione di ombrelli, bastoni da passeggio, fruste
3290	Fabbricazione di penne, matite, utensili da disegno
1709	Fabbricazione di prodotti di carta, organizzazioni per lo sviluppo delle comunità, laboratori coperti
1709	Fabbricazione di prodotti igienico-sanitari e per uso domestico in carta e ovatta di cellulosa
1709	Fabbricazione di registri, libri contabili, quaderni, diari, lettere, quaderni ad anelli, coperture quaderni
3290	Fabbricazione di scope e spazzole
3290	Fabbricazione di stampi per bottoni
3290	Fabbricazione di stampi per date, numeri, stampa a mano, nastro per macchina da scrivere, tamponi per inchiostro
8530	Facoltà di legge
6419	Finanziamento di alloggi
9493	Fondazioni corporative
9493	Fondazioni di comunità

<b>Classe ISIC Rev. 4</b>	<b>Comuni settori di attività delle istituzioni non profit e del volontariato</b>
9493	Fondazioni indipendenti di diritto pubblico
9493	Fondazioni per l'erogazione sovvenzioni
9493	Fondazioni private
9101	Fondi e associazioni commemorative
6530	Fondi pensione (per es. fondi pensione per gli insegnanti)
6530	Fondi pensione (per es. fondi pensione per gli insegnanti)
8899	Formazione e orientamento professionale
8549	Formazione paralegale
8522	Formazione tecnica e professionale rivolta specificatamente all'ottenimento di un impiego
3510	Fornitura di energia elettrica, eolica, idroelettrica
9499	Fornitura di strutture ricreative e servizi agli individui e alle comunità
5629	Gestione di mense e catering continuativo su base contrattuale, sviluppo della comunità e formazione professionale
6630	Gestione di un portfolio di fondi (per es. fondi investimento per insegnanti)
6630	Gestione fondi pensione (per es. fondi pensione per gli insegnanti)
9103	Giardini botanici e zoologici
8891	Gruppi di mentori per l'infanzia
8899	Gruppi di supporto
9000	Gruppi musicali
1709	Imbottitura di materiali tessili
3821	Incenerimento dei rifiuti non pericolosi
8899	Intervento in caso di crisi
8549	Istituzioni che si occupano di fornire educazione e formazione in aggiunta al sistema di istruzione formale
8510	Istruzione elementare
8510	Istruzione elementare e primaria
8530	Istruzione post-secondaria non terziaria, generale
8530	Istruzione post-secondaria non terziaria, tecnica e professionale
8510	Istruzione pre-primaria
8510	Istruzione primaria
8521	Istruzione secondaria
8521	Istruzione secondaria
8521	Istruzione secondaria minore, generale
8522	Istruzione secondaria minore, tecnica e professionale
8521	Istruzione secondaria superiore, generale
8522	Istruzione secondaria superiore, tecnica e professionale
8530	Istruzione superiore
8530	Istruzione terziaria di primo grado
8530	Istruzione terziaria di secondo livello
8896	Laboratori protetti
5812	Licenze per il diritto di usare banche dati
5820	Licenze per il diritto di usare computer software
9000	Licenze per il diritto di usare originali letterari o artistici



<b>Classe ISIC Rev.</b>	<b>Comuni settori di attività delle istituzioni non profit e del volontariato</b>
<b>4</b>	
5912	Licenze per il diritto di usare originali ricreativi, letterari o artistici
9493	Lotterie
9491	Luoghi di culto
7120	Miglioramento del controllo e della qualità dei prodotti (per esempio organizzazioni per la sicurezza dei consumatori, per i controlli ambientali, la certificazione dei prodotti)
7120	Miglioramento del controllo e della qualità dei prodotti, altri controlli ed analisi tecniche
7120	Miglioramento del controllo e della qualità dei prodotti, analisi e controllo delle proprietà fisiche
7120	Miglioramento del controllo e della qualità dei prodotti, controllo sulla composizione e la purezza
7120	Miglioramento del controllo e della qualità dei prodotti, sistemi integrati meccanici ed elettrici
7120	Miglioramento del controllo e della qualità dei prodotti, veicoli per il trasporto su strada
9491	Monasteri
9102	Monumenti ai caduti
9491	Moschee
9000	Mostra di arti visive e architettura
9102	Musei
9102	Musei
9102	Musei culturali
9102	Musei d'arte
9102	Musei scientifici
9102	Musei storici
9102	Musei tecnologici
9319	Offerta formativa
9000	Operazione di strutture per le arti performative
9000	Opere originali di autori, compositori, scultori e altri artisti eccetto artisti, pittori e scultori teatrali
9000	Orchestre
7990	Organizzazione di informazioni per turisti, sviluppo regionale/di comunità
9498	Organizzazione di volontariato non profit
8892	Organizzazioni che forniscono assistenza geriatrica
8899	Organizzazioni che forniscono assistenza per la ricerca d'alloggio, servizi legali e assistenza correlata
8893	Organizzazioni che forniscono rifugi temporanei per i senza tetto
8895	Organizzazioni che forniscono viveri, indumenti, alloggio e servizi a migranti e rifugiati
8893	Organizzazioni che forniscono viveri, indumenti, trasporto, e altre forme di assistenza
9494	Organizzazioni che lavorano per proteggere o preservare le libertà civili individuali e i diritti umani
9495	Organizzazioni che promuovono il trattamento di rifiuti pericolosi e sostanze tossiche
8421	Organizzazioni di supporto alle questioni diplomatiche e i servizi consolari. Sviluppo di informazioni per la distribuzione internazionale e uso all'estero.
6920	Organizzazioni per l'assistenza fiscale

<b>Classe ISIC Rev. 4</b>	<b>Comuni settori di attività delle istituzioni non profit e del volontariato</b>
9495	Organizzazioni ambientaliste
9498	Organizzazioni associative che forniscono servizi a membri e comunità locali
9499	Organizzazioni associative n.c.a.
9499	Organizzazioni associative n.c.a.
8893	Organizzazioni che erogano assistenza in contanti e altre forme di servizi diretti a persone impossibilitate a provvedere al proprio sostentamento
8549	Organizzazioni che erogano e sostengono formazione professionale e altri programmi di formazione
8549	Organizzazioni che erogano e sostengono formazione sul posto di lavoro, e altri programmi di formazione
9496	Organizzazioni che erogano e sostengono programmi di apprendistato
9496	Organizzazioni che erogano e sostengono stage
8895	Organizzazioni che lavorano per educare o altrimenti preparare le persone a rapportarsi agli effetti delle catastrofi
9496	Organizzazioni che lavorano per migliorare l'infrastruttura istituzionale e la capacità di alleviare i problemi sociali e migliorare il benessere generale
9498	Organizzazioni che lavorano per migliorare la qualità della vita nelle comunità e nei quartieri
8895	Organizzazioni che lavorano per offrire soccorsi alle vittime di catastrofi
8895	Organizzazioni che lavorano per prevenire, prevedere, controllare e alleviare gli effetti delle catastrofi
9411	Organizzazioni che lavorano per promuovere, regolare e salvaguardare gli interessi di specifici settori commerciali
8690	Organizzazioni che offrono principalmente servizi sanitari ambulatoriali
9494	Organizzazioni che promuovono e monitorano i diritti umani e la pace internazionalmente
9497	Organizzazioni che promuovono gli interessi di, o forniscono servizi a, membri di specifiche etnie
8896	Organizzazioni che promuovono l'autosufficienza e la creazione di reddito attraverso la formazione e l'impiego
9495	Organizzazioni che promuovono la gestione dei rifiuti solidi
9495	Organizzazioni che promuovono la riduzione e prevenzione dell'inquinamento acustico
9420	Organizzazioni che promuovono, proteggono e regolano i diritti e gli interessi dei dipendenti
9412	Organizzazioni che promuovono, regolano e proteggono interessi professionali
9496	Organizzazioni che proteggono i diritti e promuovono gli interessi di gruppi specifici di persone (per es. i disabili fisici, gli anziani, i bambini e le donne)
8895	Organizzazioni che raccolgono, destinano e forniscono aiuti ad altri paesi in tempi di disastro o emergenza
9499	Organizzazioni che reclutano, formano e collocano i volontari e promuovono il volontariato
6920	Organizzazioni contabili
9498	Organizzazioni della comunità e di quartiere
6391	Organizzazioni di agenzie di stampa, giornali

<b>Classe ISIC Rev.</b>	<b>Comuni settori di attività delle istituzioni non profit e del volontariato</b>
<b>4</b>	
6391	Organizzazioni di agenzie di stampa, media audiovisivi
8421	Organizzazioni di aiuto economico all'estero
8421	Organizzazioni di aiuto militare all'estero
7490	Organizzazioni di consulenza ambientale
7110	Organizzazioni di consulenza geologica e geofisica
6920	Organizzazioni di controllo e revisione contabile
5920	Organizzazioni di editoria musicale
8542	Organizzazioni di educazione culturale (per esempio educazione alla danza, arti, teatro, musica)
5920	Organizzazioni di registrazione
5920	Organizzazioni di registrazione, originali
6920	Organizzazioni di servizi contabili
7110	Organizzazioni di servizi di gestione di progetti per la costruzione
7110	Organizzazioni di servizi di mappatura
7110	Organizzazioni di servizi di rilievi topografici
4922	Organizzazioni di servizi di trasporto terrestre (per esempio servizi d'autobus, navette, charter)
4922	Organizzazioni di servizi di trasporto terrestre, altri servizi di trasporto terrestre
4922	Organizzazioni di servizi di trasporto terrestre, servizi di autonoleggio
4922	Organizzazioni di servizi di trasporto terrestre, servizi di noleggio pullman
4922	Organizzazioni di servizi di trasporto terrestre, servizi di noleggio di bus e pullman
4922	Organizzazioni di servizi di trasporto terrestre, servizi di taxi
4922	Organizzazioni di servizi di trasporto terrestre, servizi di trasporto interurbano terrestre programmato
4922	Organizzazioni di servizi di trasporto terrestre, servizi di trasporto interurbano terrestre programmato a scopo specifico
4922	Organizzazioni di servizi di trasporto terrestre, servizi di trasporto locale programmato a scopo specifico
4922	Organizzazioni di servizi di trasporto terrestre, servizi di trasporto non programmato a lunga distanza con bus e pullman
4922	Organizzazioni di servizi di trasporto terrestre, servizi di trasporto su strada di passeggeri con veicoli a trazione umana o animale
4922	Organizzazioni di servizi di trasporto terrestre, servizi turistici
7110	Organizzazioni di servizi geofisici
6202	Organizzazioni di supporto ai servizi informatici
3510	Organizzazioni di sviluppo della comunità per la produzione, trasmissione e distribuzione di elettricità e servizi elettrici (per es. parchi eolici, progetti idroelettrici)
9498	Organizzazioni di sviluppo locali
5812	Organizzazioni editoriali
9494	Organizzazioni internazionali per i diritti umani e la pace
9496	Organizzazioni internazionali per il soccorso nelle catastrofi
9494	Organizzazioni per i diritti umani
6202	Organizzazioni per il design e lo sviluppo informatico

<b>Classe ISIC Rev. 4</b>	<b>Comuni settori di attività delle istituzioni non profit e del volontariato</b>
5920	Organizzazioni per l'editoria musicale
5920	Organizzazioni per l'editoria musicale e sonora, servizi di licenza per i diritti d'uso di originali d'intrattenimento, letterari o artistici
5920	Organizzazioni per l'editoria musicale, contenuti audio dallo streaming
5920	Organizzazioni per l'editoria musicale, download di audio musicali
5920	Organizzazioni per l'editoria musicale, media sonori
5920	Organizzazioni per l'editoria musicale, stampe
8541	Organizzazioni per l'educazione allo sport (per es., campi, istruzione calcistica, yoga, istruzione alle arti marziali)
7110	Organizzazioni per l'esecuzione di opere edili
7110	Organizzazioni per l'esplorazione e valutazione dei minerali
8510	Organizzazioni per l'età prescolare diverse dalle scuole materne
7110	Organizzazioni per l'ordinamento territoriale rurale
230	Organizzazioni per l'uso sostenibile delle risorse naturali, organizzazioni per lo sviluppo della comunità
5812	Organizzazioni per la compilazione di elenchi e liste
5812	Organizzazioni per la compilazione di fatti/informazioni
7490	Organizzazioni per la consulenza scientifica e tecnica
6202	Organizzazioni per la gestione dei servizi informatici
7110	Organizzazioni per la pianificazione urbana
5920	Organizzazioni per la produzione di cinematografica e di video
5920	Organizzazioni per la produzione di cinematografica e di video, originali
9495	Organizzazioni per la promozione del controllo radiazioni
7990	Organizzazioni per la promozione del turismo, sviluppo regionale/della comunità (per es. promuovere attività di ecoturismo, vacanze di volontariato)
9495	Organizzazioni per la promozione dell'acqua pulita
9495	Organizzazioni per la promozione dell'aria pulita
9495	Organizzazioni per la promozione di campagne contro l'immondizia
9495	Organizzazioni per la promozione di programmi di riciclo
9493	Organizzazioni per la raccolta fondi
9493	Organizzazioni per la raccolta fondi federate e collettive
9496	Organizzazioni per la tutela dei diritti
6920	Organizzazioni per preparazione fiscale individuale, servizi di consulenza fiscale
9498	Organizzazioni sociali e civiche di donne
9498	Organizzazioni sociali e civiche di uomini
8896	Orientamento professionale, somministrazione test orientativi, e servizi correlati
9103	Orti botanici
8610	Ospedali
8610	Ospedali psichiatrici
7500	Ospedali veterinari
5510	Ospitalità, alloggio temporaneo, ostelli, rifugi
5510	Ospitalità, alloggio temporaneo, ostelli, rifugi
5510	Ospitalità, alloggio temporaneo, ostelli, rifugi, case con parti condivise da più persone

<b>Classe ISIC Rev.</b>	<b>Comuni settori di attività delle istituzioni non profit e del volontariato</b>
<b>4</b>	
5510	Ospitalità, alloggio temporaneo, ostelli, rifugi, multiproprietà
9492	Partiti e organizzazioni politiche
9000	Pitture, disegni, pastelli, ecc. originali
4312	Preparazione di un terreno a scopo edilizio, drenaggio di terreni agricoli o forestali, organizzazioni per lo sviluppo della comunità, laboratori protetti
4312	Preparazione di un terreno a scopo edilizio, servizi di scavo e movimento terra, organizzazioni per lo sviluppo della comunità, laboratori protetti
9319	Prestazioni per l' idoneità fisica
9319	Prestazioni per l' idoneità fisica
8423	Prevenzione del crimine e politiche pubbliche
8423	Prevenzione del crimine per promuovere la sicurezza e misure precauzionali tra i cittadini
8899	Prevenzione del suicidio
8891	Prevenzione dell'evasione scolastica
8891	Prevenzione delle gravidanze adolescenti
8895	Prevenzione e controllo delle catastrofi e delle emergenze
7490	Previsione atmosferica e organizzazioni meteorologiche
9000	Produzione di arti visive e architettura
9810	Produzione di beni indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze
9820	Produzione di beni indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze
9000	Produzione e presentazione di eventi nel campo delle arti performative
3510	Progetti di produzione di energia elettrica, eolica, idroelettrica
9103	Programmi di orticoltura
9495	Programmi di decorazione urbana e stradale
8896	Programmi di formazione al lavoro
8423	Programmi di reintegrazione sociale ex carcerati in libertà condizionale
9499	Programmi di scambio/amicizia/culturali.
8690	Programmi di terapia per traumi e shock
9499	Programmi e progetti che promuovono lo sviluppo sociale ed economico all'estero
9499	Programmi e servizi disegnati per incoraggiare il reciproco rispetto e l'amicizia internazionale
9498	Programmi e servizi per incoraggiare e diffondere la coscienza civica
8892	Programmi e servizi per l'auto-aiuto e lo sviluppo personale
8423	Programmi e servizi per la reintegrazione degli ex-delinquenti
9411	Programmi e servizi per migliorare le infrastrutture e le capacità economiche
9411	Programmi imprenditoriali
8891	Programmi occupazionali per i giovani
9103	Programmi per la conservazione di parchi, spazi verdi, e spazi aperti in aree urbane o rurali
8893	Programmi ricreativi ed alimentari
8522	Programmi sponsorizzati di alfabetizzazione e lettura
9499	Promozione della lettura
8690	Promozione della salute pubblica
9319	Promozione di eventi sportive e ricreativi
9499	Promozione e supporto al volontariato

<b>Classe ISIC Rev. 4</b>	<b>Comuni settori di attività delle istituzioni non profit e del volontariato</b>
9497	Promozione ed apprezzamento delle discipline umanistiche
9000	Promozione ed organizzazione di eventi nel campo delle arti performative
9319	Proposta di eventi sportivi competitivi;
9319	Proposta di eventi sportivi competitivi;
9496	Protezione dei diritti dei consumatori
7500	Protezione e cura degli animali
3811	Pulizia e decorazione della comunità o dell'area circostante
3812	Raccolta di rifiuti pericolosi (per esempio raccolta di batterie)
3811	Raccolta di rifiuti riciclabili non pericolosi, altro
3811	Raccolta di rifiuti riciclabili non pericolosi, residenziale (ossia, raccolta della carta)
9492	Raccolta fondi politica
3600	Raccolta, trattamento e fornitura di acqua, naturale
3600	Raccolta, trattamento e fornitura di acqua, organizzazioni per lo sviluppo della comunità (per es. progetti idroelettrici)
8413	Regolamentazione del trasporto e la comunicazione
8413	Regolamentazione dell'agricoltura, foreste, caccia, energia, miniere, manifatture, costruzione, commercio, economica e lavorativa (per es. comitati di gestione di professioni, associazioni commerciali, organi quasi - governativi, consigli tribali)
8412	Regolamentazione delle attività che offrono assistenza sanitaria, educativa, servizi culturali e altri servizi sociali (per es. comitati di gestione di professioni, associazioni commerciali, organi quasi - governativi, consigli tribali)
8413	Regolamentazione del turismo
8413	Regolamentazione dell'agricoltura, le foreste, la caccia e la pesca
8412	Regolamentazione delle attività che offrono assistenza sanitaria
8412	Regolamentazione delle attività che offrono istruzione
8412	Regolamentazione delle attività di erogazione alloggi e servizi per la comunità
8412	Regolamentazione delle attività di erogazione di ricreazione, cultura e religione
8413	Regolamentazione delle miniere, manifatture e costruzioni
8413	Regolamentazione di carburante ed energia
8413	Regolamentazione di progetti di sviluppo multiscopo
8413	Regolamentazione di questioni economiche, commerciali, e lavorative
8413	Regolamento di servizi amministrativi relative a servizi di distribuzione e catering, hotel, e ristoranti
9492	Relazioni pubbliche
8690	Riabilitazione
4390	Riabilitazione di alloggi, cemento
4390	Riabilitazione di alloggi, copertura e impermeabilizzazione del tetto
4390	Riabilitazione di alloggi, costruzione di strutture di acciaio
4390	Riabilitazione di alloggi, fissaggio dei pali
4390	Riabilitazione di alloggi, fondamenta
4390	Riabilitazione di alloggi, impalcature
4390	Riabilitazione di alloggi, lavori speciali n.c.a.
4390	Riabilitazione di alloggi, muratura

<b>Classe ISIC Rev.</b>	<b>Comuni settori di attività delle istituzioni non profit e del volontariato</b>
<b>4</b>	
4390	Riabilitazione di alloggi, struttura del tetto
4390	Riabilitazione di alloggi, strutture
4390	Riabilitazione di alloggi, sviluppo della comunità, laboratori protetti
8423	Riabilitazione di ex-delinquenti
8896	Riabilitazione professionale
8810	Riabilitazione professionale per i disabili
8890	Riabilitazione professionale per i disoccupati
	Riabilitazione professionale per i disoccupati
7320	Ricerca di mercato e sondaggi d'opinione
7210	Ricerca e sviluppo di originali, scienza e tecnologia
7220	Ricerca e sviluppo di originali, scienze sociali
7220	Ricerca e sviluppo sperimentale in altre discipline umanistiche
7210	Ricerca e sviluppo sperimentale in altre scienze naturali
7220	Ricerca e sviluppo sperimentale in altre scienze sociali
7210	Ricerca e sviluppo sperimentale in chimica e biologia
7220	Ricerca e sviluppo sperimentale in economia
7220	Ricerca e sviluppo sperimentale in legge
7220	Ricerca e sviluppo sperimentale in psicologia
7220	Ricerca e sviluppo sperimentale nelle lingue e letterature
7210	Ricerca e sviluppo sperimentale nelle scienze agricole
7210	Ricerca e sviluppo sperimentale nelle scienze fisiche
7210	Ricerca e sviluppo sperimentale nelle scienze mediche e farmacia
7210	Ricerca in biotecnologia
7210	Ricerca in ingegneria
7210	Ricerca in ingegneria, altra ingegneria e tecnologia
7210	Ricerca in scienza e tecnologia
7220	Ricerca in scienze sociali
7220	Ricerca in studi politici
7210	Ricerca medica
7220	Ricerca nell'area delle politiche
7210	Ricerca nelle scienze della vita
7220	Ricerca nelle scienze sociali
7210	Ricerca su malattie specifiche, patologie o discipline mediche
7210	Ricerche interdisciplinari e sviluppo sperimentale
7220	Ricerche interdisciplinari e sviluppo sperimentale
3830	Riciclo e recupero di gomma rigenerata
3830	Riciclo e recupero di metalli di scarto
3830	Riciclo e recupero di rifiuti e scarti, organizzazioni per lo sviluppo della comunità, laboratori assistiti per gruppi svantaggiati
3830	Riciclo e recupero rifiuti e scarti non metallici
8894	Rifugi e servizi contro la violenza in famiglia
7500	Rifugi per animali e organizzazioni umanitarie
8894	Rifugi temporanei

<b>Classe ISIC Rev. 4</b>	<b>Comuni settori di attività delle istituzioni non profit e del volontariato</b>
1820	Riproduzione di fonogrammi
9103	Riserve naturali
5610	Ristoranti e attività di servizio viveri mobile (per es. preparazione e consegna viveri a gruppi svantaggiati, formazione professionale)
5610	Ristoranti e attività di servizio viveri mobile (per es. preparazione e consegna viveri a gruppi svantaggiati, formazione professionale)
9103	Santuari e rifugi
8690	Screening sanitario per potenziali rischi alla salute
8530	Scuole di amministrazione d'impresa
8530	Scuole di istruzione superiore, fornire lauree accademiche
8530	Scuole mediche
8522	Scuole per addetti a mansioni di segreteria
8522	Scuole per corrispondenza
8549	Scuole per la formazione continua
8522	Scuole professionali
8522	Scuole professionali/tecniche
8549	Scuole serali
9491	Seminari
8891	Servizi ai bambini
8892	Servizi alle famiglie
8892	Servizi alle famiglie
8895	Servizi alle persone bisognose di cure immediate
8620	Servizi ambulatoriali e consulenza in situazioni di malattia mentale acuta
8423	Servizi amministrativi relativi alla detenzione o riabilitazione di criminali
7500	Servizi che forniscono assistenza animali da fattoria ed animali domestici
8610	Servizi chirurgici per pazienti ricoverati
1812	Servizi correlati alla stampa
8690	Servizi correlati con il parto
7912	Servizi dei tour operator
8423	Servizi della pubblica amministrazione relative ad altre questioni di ordine pubblico e sicurezza
8423	Servizi della pubblica amministrazione relativi ai tribunali
7990	Servizi delle guide turistiche
8423	Servizi delle scialuppe di salvataggio, ecc.
8620	Servizi dentali
8891	Servizi di adozione
8690	Servizi di ambulanza
8690	Servizi di ambulanza
8690	Servizi di ambulanza e cure paramediche d'emergenza
9101	Servizi di archivio
9000	Servizi di artisti performativi
8890	Servizi di assistenza diurna all'infanzia
8720	Servizi di assistenza residenziale per adulti affetti da ritardo mentale, malattie mentali o



<b>Classe ISIC Rev.</b>	<b>Comuni settori di attività delle istituzioni non profit e del volontariato</b>
<b>4</b>	abuso di sostanze
8730	Servizi di assistenza residenziale per anziani
8730	Servizi di assistenza residenziale per disabili adulti
8730	Servizi di assistenza residenziale per giovani disabili
8790	Servizi di assistenza residenziale per minori (per es. orfanotrofi, centri di reinserimento sociale, ostelli per senzatetto, rifugi)
8720	Servizi di assistenza residenziale per minori affetti da ritardo mentale, malattie mentali o abuso di sostanze
8690	Servizi di assistenza sanitaria
9319	Servizi di atleti
9000	Servizi di autori, compositori, e altri artisti non performativi
9101	Servizi di biblioteche
9101	Servizi di biblioteche e archivi
3900	Servizi di bonifica e depurazione, acque di superficie
3900	Servizi di bonifica e depurazione, aria
3900	Servizi di bonifica e depurazione, servizi di depurazione ambientale, attività di decontaminazione, (per es., rimuovere mine di terra, purificare da fuoriscite di petrolio, siti dismessi, e altri spazi tossici)
3900	Servizi di bonifica e depurazione, suolo e acque sotterranee
9312	Servizi di club sportivi
9312	Servizi di club sportivi
4220	Servizi di costruzione per acquedotti
4290	Servizi di costruzione per altri lavori di ingegneria civile
4290	Servizi di costruzione per altri piani industriali
4290	Servizi di costruzione per baie e corsi d'acqua navigabili
4220	Servizi di costruzione per cavi locali
4290	Servizi di costruzione per dighe
4210	Servizi di costruzione per infrastrutture come ferrovie
4210	Servizi di costruzione per infrastrutture come piste di decollo e atterraggio;
4210	Servizi di costruzione per infrastrutture come ponti e sopraelevate
4210	Servizi di costruzione per infrastrutture come strade
4210	Servizi di costruzione per infrastrutture come tunnel
4220	Servizi di costruzione per irrigazione e controllo delle inondazioni
4290	Servizi di costruzione per miniere
4290	Servizi di costruzione per strutture sportive all'aria aperta e ricreative
4220	Servizi di costruzione per tubature locali
4100	Servizi di costruzione, mono e bifamiliari
4100	Servizi di costruzione, multifamiliari
8690	Servizi di diagnostica per immagini
3600	Servizi di distribuzione dell'acqua
3600	Servizi di distribuzione dell'acqua
5913	Servizi di distribuzione di film, spettacoli, videocassette, e programmi televisivi

<b>Classe ISIC Rev.</b>	<b>Comuni settori di attività delle istituzioni non profit e del volontariato</b>
<b>4</b>	
9493	Servizi di erogazione sovvenzioni
3510	Servizi di fornitura di elettricità
6202	Servizi di gestione delle reti informatiche
9311	Servizi di gestione di strutture sportive e ricreative
9329	Servizi di intrattenimento e divertimento tramite macchine a gettoni
4220	Servizi di installazione di sistemi settici
8690	Servizi di laboratorio medico
3900	Servizi di limitazione, controllo e monitoraggio
8620	Servizi di medicina generale
4220	Servizi di perforazione pozzi
8690	Servizi di pianificazione familiare
8423	Servizi di polizia e vigili del fuoco
9603	Servizi di pompe funebri e attività connesse
7990	Servizi di prenotazione, accordi per il trasporto
7990	Servizi di prenotazione, alloggio
7990	Servizi di prenotazione, autobus
7990	Servizi di prenotazione, intrattenimento e biglietti per eventi
7990	Servizi di prenotazione, noleggio autoveicoli
7990	Servizi di prenotazione, scambi di multiproprietà
7990	Servizi di prenotazione, trasporto ferroviario
8891	Servizi di prevenzione della criminalità
7500	Servizi di protezione e cura degli animali
8890	Servizi di protezione sociale non residenziale
7020	Servizi di pubbliche relazioni
3811	Servizi di raccolta rifiuti comuni, altro
3900	Servizi di riparazione edifici
3821	Servizi di sanitizzazione discariche, rifiuti non pericolosi
9319	Servizi di supporto alla caccia
240	Servizi di supporto per silvicoltura sostenibile, organizzazioni per lo sviluppo della comunità
9319	Servizi di supporto relative allo sport e all'istruzione
7490	Servizi di traduzione e interpretazione
3510	Servizi di trasmissione di elettricità
8899	Servizi di trasporto
3811	Servizi di trattamento per i rifiuti pericolosi
8810	Servizi domestici
9700	Servizi domestici per famiglie e convivenze
8810	Servizi domiciliari
8690	Servizi e formazione di pronto soccorso
9498	Servizi erogati da associazioni giovanili
9495	Servizi erogati da gruppi per la difesa dell'ambiente
9411	Servizi erogati da imprese e associazioni di datori di lavoro
9494	Servizi erogati da organizzazioni per i diritti umani

<b>Classe ISIC Rev.</b>	<b>Comuni settori di attività delle istituzioni non profit e del volontariato</b>
<b>4</b>	
9492	Servizi erogati da organizzazioni politiche
9412	Servizi erogati da organizzazioni professionali
9420	Servizi erogati da sindacati
6419	Servizi finanziari quali associazioni di credito e risparmio
6419	Servizi finanziari, altri servizi di concessione crediti
6419	Servizi finanziari, altro
6419	Servizi finanziari, carte di credito
6419	Servizi finanziari, mutui non assistiti da garanzie ipotecarie per privati
6419	Servizi finanziari, servizi di deposito per aziende
6419	Servizi finanziari, servizi di mutui non assistiti da garanzie ipotecarie per imprese
8690	Servizi fisioterapeutici
8610	Servizi ginecologici ed ostetrici per pazienti interni
8891	Servizi giovanili e protezione sociale per i giovani
8690	Servizi infermieristici
6910	Servizi legali
6910	Servizi legali, altri campi di legge
6910	Servizi legali, altro n.c.a.
6910	Servizi legali, consulenza, e assistenza nella risoluzione dei conflitti e questioni relative ai tribunali
6910	Servizi legali, diritto penale
6910	Servizi legali, documentazione e certificazione legale
8690	Servizi medici di emergenza
8610	Servizi medici di riabilitazione
8620	Servizi medici specialistici
9102	Servizi museali tranne siti ed edifici storici
9103	Servizi paesaggistici
8130	Servizi paesaggistici e di mantenimento per i parchi pubblici, i giardini comunitari, gli spazi o gli edifici pubblici
8892	Servizi per gli anziani
8892	Servizi per i disabili
8892	Servizi per i disabili
8891	Servizi per i giovani
8690	Servizi per la donazione di sangue, sperma ed altri organi
9103	Servizi per riserve naturali, botaniche e zoologiche
8610	Servizi psichiatrici per pazienti ricoverati
7420	Servizi pubblicitari e fotografici
9491	Servizi religiosi
5520	Servizi ricreativi e di campi vacanze
9329	Servizi ricreativi ed altri servizi specializzati
8620	Servizi sanitari primari
7500	Servizi veterinari per animali da fattoria
7500	Servizi veterinari per animali domestici
7500	Servizi veterinari, altri

<b>Classe ISIC Rev. 4</b>	<b>Comuni settori di attività delle istituzioni non profit e del volontariato</b>
8894	Servizi, consulenza, orientamento alle vittime di reati
210	Silvicoltura sostenibile, organizzazione per lo sviluppo della comunità
210	Silvicoltura sostenibile, organizzazione per lo sviluppo della comunità
9491	Simili organizzazioni che promuovono credenze religiose e officiano servizi e riti religiosi
9491	Sinagoghe
9420	Sindacati
3822	Smaltimento di rifiuti pericolosi (per esempio smaltimento di rifiuti elettronici)
9000	Società corali
6430	Società fiduciarie, fondi e altre società simili
9497	Società fotografiche
9497	Società letterarie
9497	Società poetiche e letterarie
9497	Società storiche
9497	Società umanistiche
8892	Sostegno al reddito e mantenimento
8894	Sostegno alle vittime di reati
8550	Sostegno scolastico
1811	Stampa
6010	Stazioni radio
6010	Stazioni radio, distribuzione base di programmi domestici
6010	Stazioni radio, distribuzione di programmi domestici pay per view
6010	Stazioni radio, distribuzione voluttuaria di programmi domestici
6010	Stazioni radio, programma a canali
6010	Stazioni radio, servizi di produzione di programmi
6010	Stazioni radio, servizi di trasmissione
6010	Stazioni radio, trasmissioni originali
6010	Stazioni radio, vendita di spazi pubblicitari
8710	Strutture di assistenza residenziale per anziani vulnerabili
8730	Strutture di assistenza residenziale, diverse dalle case di cura
8899	Supporto per le vittime di percosse e abusi
6810	Sviluppo di attività immobiliari
6810	Sviluppo di attività immobiliari, servizi di affitto o leasing
6810	Sviluppo di attività immobiliari, servizi di compravendita degli edifici residenziali
6810	Sviluppo di attività immobiliari, servizi di compravendita della terra vacante o suddivisa
6810	Sviluppo di attività immobiliari, servizi di compravendita delle multiproprietà
9411	Sviluppo economico
4330	Sviluppo residenziale, altri servizi di completamento e rifinitura edifici
4330	Sviluppo residenziale, altri servizi di installazione n.c.a.
4330	Sviluppo residenziale, altri servizi di pavimentazione, copertura pareti e tappezzeria
4321	Sviluppo residenziale, costruzione di case per gruppi svantaggiati, sviluppo della comunità, laboratori protetti
4321	Sviluppo residenziale, impianti elettrici
4321	Sviluppo residenziale, installazione di antenne residenziali

<b>Classe ISIC Rev.</b>	<b>Comuni settori di attività delle istituzioni non profit e del volontariato</b>
<b>4</b>	
4321	Sviluppo residenziale, installazione allarme antincendio
4321	Sviluppo residenziale, installazione di impianti di allarme
4330	Sviluppo residenziale, servizi di applicazione vetrate
4330	Sviluppo residenziale, servizi di carpenteria
4322	Sviluppo residenziale, servizi di idraulica
4330	Sviluppo residenziale, servizi di intonacatura
4322	Sviluppo residenziale, servizi di installazione impianti del gas
4322	Sviluppo residenziale, servizi di installazione impianti di ventilazione ed aria condizionata
4322	Sviluppo residenziale, servizi di installazione impianto di riscaldamento
4330	Sviluppo residenziale, servizi di piastrellatura pavimenti e pareti
4330	Sviluppo residenziale, servizi di pittura
4330	Sviluppo residenziale, servizi di recinzione e cancelli
4322	Sviluppo residenziale, servizi installazione tubature
8899	Sviluppo sociale
9491	Templi
9499	Touring club
3510	Trasmissione di energia elettrica, parchi eolici, progetti idroelettrici
8620	Trattamento ambulatoriale per pazienti malati di mente
3822	Trattamento di rifiuti pericolosi (per es., riciclaggio di scarti elettronici)
8610	Trattamento e cure mediche principalmente ambulatoriali
3811	Trattamento e immagazzinamento dei rifiuti riciclabili non pericolosi
3821	Trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi (per es., organizzazioni per il compostaggio)
8610	Trattamento per la salute mentale, ospedale
8720	Trattamento per la salute mentale, studi e cliniche private
8620	Trattamento sanitario, principalmente per pazienti esterni
8530	Università
230	Uso sostenibile delle risorse naturali, altre bacche
230	Uso sostenibile delle risorse naturali, altre parti di piante adatte ad uso ornamentale
230	Uso sostenibile delle risorse naturali, funghi e tartufi
230	Uso sostenibile delle risorse naturali, gomma naturale
230	Uso sostenibile delle risorse naturali, gomme naturali
230	Uso sostenibile delle risorse naturali, gomme naturali o altre resine
230	Uso sostenibile delle risorse naturali, prodotti selvatici commestibili
230	Uso sostenibile delle risorse naturali, sughero naturale
4774	Vendita al dettaglio di merce usata, negozi dell'usato (per es. bazar di beneficenza)
5812	Vendita di altri spazi pubblicitari
5813	Vendita di spazi pubblicitari su internet
5819	Vendita di spazi pubblicitari su internet
5812	Vendita di spazi pubblicitari sui media stampati
5813	Vendita di spazi pubblicitari sui media stampati
8891	YMCA
8891	YWCA

---

<b>Classe</b>	<b>Comuni settori di attività delle istituzioni non profit e del volontariato</b>
<b>ISIC Rev.</b>	
<b>4</b>	
9103	Zoo

---

n.c.a. = non classificato altrove

## Allegato II.D

### Indice dei codici ISCO-08 e ISIC, Rev. 4, per le attività di volontariato informale

ISCO-08	Descrizione ISCO	ISIC, Rev. 4	Descrizione ISIC
2341	Professori di scuola primaria	8510	Istruzione prescolastica
2342	Professori di scuola pre-primaria	8510	Istruzione prescolastica
2353	Altri professori di lingue	8549	Altra istruzione n.c.a.
2355	Altri professori di educazione artistica	8542	Istruzione universitaria e post-universitaria; accademie e conservatori
2356	Formatori in tecnologie dell'informazione	8522	Istruzione secondaria tecnica e professionale
2359	Specialisti dell'educazione non classificati altrove	8549	Altra istruzione n.c.a.
3123	Supervisor edili	4100	Costruzione di edifici
3323	Responsabili degli acquisti	9609	Altre attività di servizi per la persona n.c.a.
3341	Capiufficio	8211	Servizi integrati di supporto per le funzioni d'ufficio
3344	Segretari di studi medici	8211	Servizi integrati di supporto per le funzioni d'ufficio
3412	Tecnici delle scienze sociali	8892	Altre attività di servizi per individui e famiglie
3422	Allenatori, istruttori e agenti	8541	Corsi sportivi e ricreativi
3423	Istruttori di palestra e preparatori atletici	8541	Corsi sportivi e ricreativi
3435	Altre professioni tecniche dei servizi ricreativi e culturali	9000	Attività creative, artistiche e di intrattenimento
3512	Tecnici per l'assistenza agli utenti della tecnologia dell'informazione e della comunicazione	6209	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica
4110	Personale di ufficio con compiti generali	8211	Servizi integrati di supporto per le funzioni d'ufficio
4411	Addetti a biblioteche	9101	Attività di biblioteche ed archivi
4419	Altri impiegati di ufficio non classificati altrove	8211	Servizi integrati di supporto per le funzioni d'ufficio
5120	Cuochi	5610	Ristoranti e attività di ristorazione mobile
5131	Camerieri	5610	Ristoranti e attività di ristorazione mobile
5152	Collaboratori domestici	9700	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico

<b>ISCO-08</b>	<b>Descrizione ISCO</b>	<b>ISIC, Rev. 4</b>	<b>Descrizione ISIC</b>
5153	Custodi di immobili	8110	Servizi integrati di gestione agli edifici
5162	Personale di compagnia e valletti	9700	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico
5164	Personale addetto alla cura degli animali	9609	Altre attività di servizi per la persona n.c.a.
5311	Addetti alla sorveglianza di bambini	8897	Attività di supporto diurno a bambini
5312	Assistenti didattici	8550	Attività di supporto all'istruzione
5322	Addetti all'assistenza personale a domicilio	9700	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico
5329	Addetti all'assistenza alle persone nei servizi sanitari non classificati altrove	9700	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico
6113	Lavoratori agricoli specializzati di coltivazioni di fiori e piante ornamentali, di coltivazioni ortive e vivai	8130	Cura e manutenzione del paesaggio
7111	Addetti alla costruzione di edifici	4100	Costruzione di edifici
7112	Muratori in mattoni ed assimilati	4390	Altri lavori specializzati di costruzione
7113	Muratori in pietrame, tagliatori di pietre e cesellatori	4390	Altri lavori specializzati di costruzione
7114	Muratori in cemento armato, rifinitori ed assimilati	4390	Altri lavori specializzati di costruzione
7115	Carpentieri e falegnami edili	4330	Completamento e finitura di edifici
7119	Operai addetti alla costruzione di strutture edili ed assimilati non classificati altrove	4330	Completamento e finitura di edifici
7121	Copritetti	4390	Altre attività di costruzione specializzata
7122	Pavimentatori e posatori di rivestimenti	4330	Completamento e finitura di edifici
7123	Intonacatori	4330	Completamento e finitura di edifici
7124	Installatori di impianti di isolamento	4329	Altri lavori di costruzione e installazione
7125	Vetrai	4330	Completamento e finitura di edifici
7126	Idraulici e posatori di tubazioni	4322	Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria
7127	Installatori di impianti di aria condizionata e di raffreddamento	4322	Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria



<b>ISCO-08</b>	<b>Descrizione ISCO</b>	<b>ISIC, Rev. 4</b>	<b>Descrizione ISIC</b>
7131	Imbianchini ed assimilati	4330	Completamento e finitura di edifici
7132	Laccatori e verniciatori	4330	Completamento e finitura di edifici
7133	Pulitori di facciate e di esterni	4330	Completamento e finitura di edifici
7231	Meccanici e riparatori di veicoli a motore	4520	Manutenzione e riparazione di autoveicoli
7234	Meccanici di biciclette e veicoli simili	9529	Riparazione di altri beni per uso personale e per la casa
7311	Addetti alla costruzione e riparazione di strumenti di precisione	9529	Riparazione di altri beni per uso personale e per la casa
7313	Gioiellieri e orafi	9529	Riparazione di altri beni per uso personale e per la casa
7317	Artigiani delle lavorazioni del legno, delle ceste e dei materiali affini	9524	Riparazione di mobili e di oggetti di arredamento
7318	Artigiani delle lavorazioni dei tessuti, del cuoio e simili	9529	Riparazione di altri beni per uso personale e per la casa
7319	Artigiani non classificati altrove	9529	Riparazione di altri beni per uso personale e per la casa
7323	Rilegatori e rifinitori post-stampa	9529	Riparazione di altri beni per uso personale e per la casa
7411	Elettricisti dell'edilizia ed assimilati	4321	Installazione di impianti elettrici ed elettronici
7412	Installatori e riparatori di apparati elettromeccanici	4321	Installazione di impianti elettrici ed elettronici
7421	Riparatori e manutentori di apparati elettronici industriali	9521	Riparazione di prodotti elettronici di consumo audio e video
7422	Installatori e manutentori di attrezzature delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione	9521	Riparazione di prodotti elettronici di consumo audio e video
7522	Ebanisti ed assimilati	4330	Completamento e finitura di edifici
7531	Sarti, confezionatori di capi di abbigliamento, pellicciai e cappellai	9529	Riparazione di altri beni per uso personale e per la casa
7536	Confezionatori di calzature ed assimilati	9523	Riparazione di calzature e articoli da viaggio in pelle, cuoio o in altri materiali simili
7544	Fumigatori, disinfestatori e diserbatori	8110	Servizi integrati di gestione agli edifici
8322	Conducenti di automobili, taxi e furgoni	4922	Altri trasporti terrestri di passeggeri
8342	Conduttori di macchinari per movimento terra ed assimilati	4312	Preparazione del cantiere edile
9111	Addetti alle pulizie domestiche e collaboratori domestici	9700	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico

<b>ISCO-08</b>	<b>Descrizione ISCO</b>	<b>ISIC, Rev. 4</b>	<b>Descrizione ISIC</b>
9121	Lavandai e stiratori a mano	9601	Lavanderia e pulitura di articoli tessili e pelliccia
9214	Operai adetti ai giardini e alle coltivazioni ortive	8130	Cura e manutenzione del paesaggio
9312	Manovali dell'ingegneria civile	4290	Costruzione di altre opere di ingegneria civile
9313	Manovali dell'edilizia	4100	Costruzione di edifici
9331	Conduuttori di veicoli a braccia o a pedali	4922	Altri trasporti terrestri di passeggeri
9331	Conduuttori di veicoli a braccia o a pedali	4922	Altri trasporti terrestri di passeggeri
9332	Conduuttori di veicoli e macchinari a trazione animale	4922	Altri trasporti terrestri di passeggeri
9332	Conduuttori di veicoli e macchinari a trazione animale	4922	Altri trasporti terrestri di passeggeri
9412	Garzoni di cucina	5610	Ristoranti e attività di ristorazione mobile
9611	Addetti alla raccolta di immondizia e materiale riciclabile	3811	Raccolta di rifiuti non pericolosi
9612	Addetti alla selezione dei rifiuti	3830	Recupero dei materiali
9613	Spazzini ed assimilati	8129	Altre attività di pulizia
9621	Corrieri, fattorini, facchini	5320	Attività postali e di corriere
9622	Addetti a lavori accessori	9700	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico

n.c.a. = non classificato altrove

## Allegato II.E

Tabella di raccordo tra la classificazione dei settori occupazionali della International Classification of Nonprofit Organizations (ICNPO) e i raggruppamenti per settore della ISIC Rev.4.

Gruppo	Descrizione	ISIC	ISIC
		sezione	divisione
1	Cultura e ricreazione	C**, J**, M**, P**, R**, S**, O**	18, 58**, 59, 60, 63, 74**, 84**, 85**, 90, 91, 92, 93**, 94**
2	Educazione e Ricerca	J**, M**, O**, P**	58**, 72, 74**, 84**, 85**
3	Salute	O**, P**, Q**	84**, 85, 86**, 87**, 88**
4	Servizi sociali	O**, Q**	84**, 87**, 88**
5	Ambiente	A**, E**, M**, N**, O**, R**, S**	01**, 02, 38, 39, 74**, 75,
			81**, 84**, 91**, 94**
6	Sviluppo e alloggio	C**, D, E**, F**, G, H, I**, J**, K**, L, M**, N**, O**, P**	17, 32, 35, 36, 41-43**, 47, 49, 55**, 56, 58**, 62, 64**-66, 68, 69**, 70, 71**, 74**, 78, 79, 81**, 84**, 85**, 88**, 94**, 96
		Q**, S**	
7	Legge, tutela dei diritti e politica	M**, O**, Q**, S**	69**, 71**, 84**, 88**, 94**
8	Intermediari filantropici e promozione del volontariato	S**	94**
9	Internazionale	O**, Q**, S**	84**, 88**, 94**
10	Religione	S**	94**
11	Associazioni commerciali e professionali, sindacati	S**, O**	84**, 94**
12	Non classificato altrove		

\*\* Indica una divisione di una sezione, divisione o gruppo.

## Allegato III

### Dati aggiuntivi

#### Introduzione

- III.1 Come segnalato nel Capitolo 5, l'integrazione del modulo sul lavoro volontario nelle rilevazioni sulle forze di lavoro o nelle rilevazioni sulle famiglie implica necessariamente una limitazione sulla gamma di argomenti che possono essere trattati, affinché la rilevazione non sia troppo voluminosa. I cinque principali elementi di dati tracciati nel Capitolo 5 sono pertanto stati selezionati perché rappresentano il minimo necessario per descrivere l'ampiezza economica del volontariato e per rispondere all'esigenza di integrare un quadro del lavoro volontario nei conti satelliti delle istituzioni non profit, come demandato nell'*Handbook on nonprofit institutions* delle Nazioni Unite.
- III.2 Alcuni paesi potrebbero voler aggiungere ulteriori elementi di dati al modulo proposto laddove vi sia interesse locale a farlo e qualora vi siano risorse a sufficienza. A scopo di preservare la comparabilità internazionale, tuttavia, si raccomanda che non sia omesso nessuno dei cinque principali elementi di dati.

#### Voci aggiuntive

- III.3 Gli uffici di statistica possono scegliere di includere delle domande supplementari in funzione della loro capacità locale di inserire queste domande nella rilevazione. Una breve rassegna sui dati aggiuntivi raccolti in altre rilevazioni è fornita nei paragrafi seguenti.
- (a) **Impegno continuativo nel volontariato/Storia del volontariato:** per valutare in che misura le persone svolgono regolarmente volontariato nel tempo, o quanto lo abbiano fatto nel passato, e in che misura si rinnova il numero di volontari attualmente impegnati con l'arrivo di nuovi volontari.
  - (b) **Motivi per fare volontariato:** per determinare le ragioni personali che spingono a impegnarsi in attività di volontariato, quali il sostenere una causa nella quale si crede personalmente, l'aiutare amici che fanno volontariato, migliorare le abilità lavorative, il fare rete nella propria comunità, per motivi religiosi, ecc.
  - (c) **Come sono reclutati i volontari:** per ottenere informazioni su come i volontari siano reclutati da altri individui o dalle organizzazioni. (es. amici, colleghi, attraverso un'agenzia, rispondendo ad annunci in televisione o sulla radio).
  - (d) **Le reti sociali e gli indicatori demografici del volontariato:** per determinare le caratteristiche socioeconomiche dei volontari, quali l'istruzione, il reddito, la religione e il paese di nascita e per esplorare le esperienze di vita e le relazioni che predicano le attività di volontariato (per esempio, per determinare se i figli dei volontari, i membri di organizzazioni

- religiose o coloro che lo erano da bambini, o le persone che svolgono attività civiche di più alto livello siano maggiormente inclini a fare del volontariato).
- (e) **Caratteristiche del rapporto dei volontari con la propria comunità:** per identificare se i volontari abbiano un coinvolgimento o un'attitudine diversi da altri gruppi verso la propria comunità, se godano di maggiori o minori livelli di fiducia, e come il loro status nella comunità alteri i tassi di volontariato.
  - (f) **Rapporto tra volontari e donazioni di denaro:** per misurare la relazione tra volontari, coloro che donano tempo e coloro che donano denaro.
  - (g) **Supporto del datore di lavoro al volontariato:** per valutare in che misura i dipendenti che fanno del volontariato ricevono incoraggiamenti e incentivi dai loro datori di lavoro (per esempio, sotto forma di permessi o nella possibilità di cambiare o ridurre la mole di lavoro, l'uso di strutture o attrezzature per le attività di volontariato, o riconoscimento del datore di lavoro per l'impegno nelle attività di volontariato svolte).
  - (h) **Barriere al volontariato/Ragioni per abbandonare il volontariato:** per identificare le motivazioni addotte dagli intervistati che non fanno volontariato (mancanza di tempo, incapacità ad impegnarsi a lungo termine, aver già donato tempo a sufficienza, non essergli stato richiesto, donare denaro invece che tempo, mancanza di interesse verso il volontariato, problemi di salute o fisici, non sapere come coinvolgersi, non potersi permettere i costi economici associati, essere insoddisfatti da una precedente esperienza).

## Allegato IV

### Il trattamento del lavoro volontario da parte dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e del sistema dei conti nazionali

#### Introduzione

IV.1 Questo allegato descrive la relazione tra volontariato e il concetto di occupazione nei sistemi statistici internazionali. Mostrerà come gran parte del lavoro volontario si consideri essere all'interno di quello che, nel sistema dei conti nazionali (SCN), si intende come la definizione di attività di produzione dell'economia oltre che all'interno del concetto di occupazione internazionalmente inteso.

#### Il sistema dei conti Nazionali del 2008

IV.2 Secondo il SCN del 2008, la produzione di unità istituzionali di mercato e non di mercato è all'interno della definizione di attività di produzione dell'economia. Ciò include la produzione delle corporazioni o quasi corporazioni, delle imprese familiari di mercato non costituite in società, i governi e le istituzioni del non profit che offrono servizi alle famiglie. La produzione delle famiglie che producono beni esclusivamente per il proprio uso finale è anche all'interno della definizione di attività di produzione. La produzione delle famiglie che producono servizi esclusivamente per il proprio uso finale è inclusa nella definizione di attività di produzione solo per quel che riguarda la produzione di servizi di abitazione in abitazioni occupate dai proprietari e la produzione di servizi domestici e alla persona da parte di personale domestico retribuito. La produzione di servizi di abitazione per le abitazioni occupate dai proprietari si può equiparare all'affitto che verrebbe pagato per un alloggio simile da parte di persone che sono proprietarie della propria abitazione; non richiede alcun input di lavoro e quindi non è rilevante alla misurazione del volontariato. I servizi domestici e alla persona da parte di personale domestico retribuito comprende tutti quei servizi resi da domestici retribuiti; dato che è un lavoro retribuito, non è rilevante alla misurazione del volontariato. La produzione di tutti gli altri servizi da parte delle famiglie per il proprio uso finale non sono retribuite e, anche se si tratta di attività produttive, non sono incluse nella definizione di attività di produzione del SCN. Di solito si tratta di servizi domestici non retribuiti, quali cucinare, pulire e occuparsi dei bambini della famiglia.

IV.3 Il SCN, in linea con la definizione internazionale di occupazione considera tutti gli input di lavoro nelle unità istituzionali di mercato e non di mercato come occupati, come illustrato nella Tabella IV.1. Quindi, il volontariato basato in organizzazioni è concettualmente incluso nel SCN, e i prestatori d'opera coinvolti si considerano occupati. Tuttavia, nel sistema dei conti nazionali il valore del volontariato nelle unità istituzionali di mercato e non di mercato si misura dai costi per l'istituzione. Pertanto, se la remunerazione erogata è nulla o limitata, il valore del volontariato si stima come pari a zero, o come il costo associato con un onorario o altra forma limitata di rimborso. Non viene fatta alcuna imputazione del valore dei servizi di volontariato (Capitolo 19, SCN 2008).

4 Analogamente, il volontariato diretto (da parte di singoli, come aiuto per altre famiglie) nella produzione di beni è incluso concettualmente nella definizione di attività di produzione del SCN. Tuttavia, il volontariato diretto nella produzione di servizi non è incluso perché la produzione di servizi non retribuiti da parte di queste unità istituzionali è anch'essa esclusa nella definizione di attività di produzione. Tali volontari che erogano servizi a gruppi di altre persone “non sono considerati come occupati ma piuttosto impegnati in attività del tempo libero, per quanto i loro sforzi possano essere ammirevoli.” [United Nations et al. 2008, Chapter 19.39].

IV.4 I lavoratori non retribuiti che producono beni e servizi per l'uso finale delle proprie famiglie non sono considerati volontari, e sono quindi al di fuori dell'ambito del volontariato come qui inteso.

---

<sup>4</sup> C'è, tuttavia, un'eccezione alla regola della regola della non imputazione. Il SCN suggerisce che il valore imputato del volontariato è necessario solo nei progetti di costruzione di una comunità. “Se un gruppo di persone si mette d'accordo per costruire un edificio o una struttura, per esempio una scuola o un pozzo, queste persone sono considerate come parte della forza lavoro e ricevono un reddito misto per i loro sforzi. Poiché è difficile valutare tali progetti, a meno che si possa fare un confronto diretto con un simile edificio, il valore di costruzione dovrebbe essere basato sui costi nei quali si è incorsi. La manodopera è un input significativo nei progetti di costruzione, così il suo valore deve venire incluso come parte dei costi totali usando il salario pagato per tipologie simili di lavoro sul mercato del lavoro locale.” (Capitolo 19.41)

## Grafico IV.1

## Classificazione dei lavoratori in relazione alla definizione di attività produttive del sistema dei conti nazionali

Categoria di Lavoratore		Input di lavoro a unità che sono:			
		a	b	c	d
		Produttori di mercato	Produttori non di mercato	Produttori domestici per proprio uso finale	
		Società o quasi società	Impresa familiare di mercato non costituita in società	Governo o INP di servizi domestici	Produzione domestica per proprio uso finale
1	Dipendenti (pagati in contante o simile)	occupati	occupati	occupati	occupati
2	Lavoratori autonomi in unità produttive di mercato	occupati	occupati		
3	Lavoratore autonomo nel proprio domicilio, produzione per proprio uso finale	beni			occupati
4		servizi			non occupati
5	Volontari in imprese di mercato, organizzazione non di mercato o famiglie diverse dalla propria	beni	occupati	occupati	occupati
6		beni	occupati	occupati	non occupati

## Note

- a,b** Le unità produttive di mercato potrebbero barattare e consumare parte della produzione.
- 1d** Questi sono dipendenti **domestici retribuiti**. Un dipendente domestico retribuito è una persona impiegata da una famiglia per svolgere servizi domestici in cambio di pagamenti in contanti o simili.
- 2** Queste unità potrebbero anche produrre alcuni beni o servizi per proprio uso finale. Questa categoria include la produzione di beni e servizi scambiati per altri beni e servizi (baratto), così come lavoratori auto-impiegati che svolgono servizi domestici a famiglie in cambio di retribuzione.
- 2a** Questo si riferisce a membri di cooperative di produttori in paesi dove non sono considerati dipendenti ma lavoratori autonomi.
- 3d** Questi sono **lavoratori di sussistenza**. Secondo la definizione internazionale di impiego, questi lavoratori sono inclusi nell'impiego se la loro produzione comprende una contributo importante al consumo totale del domicilio. In pratica, la produzione per proprio uso finale di queste unità è inclusa nel SCN se la quantità dei beni prodotti per proprio consumo finale nel domicilio è quantitativamente importante in relazione alla fornitura totale di quel bene nel paese.
- 4d** Questi sono **fornitori di servizi domestici**. I fornitori di servizi domestici (anche conosciuti come lavoratori domestici) lavorano presso domicilia che richiedono servizi vero loro stessi in termini di manutenzione, protezione e cura dei membri del domicilio (inclusi animali domestici), locali e attrezzature. Questi possono includere attività comuni a domestiche, cuochi, camerieri, valletti, maggiordomi, lavandaie, giardinieri, custodi, stallieri, autisti, governanti, babysitters, tutori, segretari personali. L'output di questi servizi sono consumati dal domicilio dove essi sono svolti. La produzione di questi servizi domestici non retribuita è esclusa dal SCN.
- 5,6** I **lavoratori volontari** sono persone che lavorano senza retribuzione svolgendo attività tramite un'organizzazione o direttamente per altri fuori dal proprio domicilio. Un volontario lavora in unità che producono beni o servizi. Tali unità possono essere imprese di mercato, organizzazioni non di mercato o altri domicilia.
- 5a,5b, 6a,6b** Questi sono **lavoratori volontari** in imprese di mercato che producono beni o servizi. La produzione di queste unità è inclusa nel SCN ma c'è ambiguità nell'attuale definizione internazionale di impiego concernente l'inclusione di questi lavoratori nell'impiego.
- 5c, 6c** Questi sono **lavoratori volontari** in imprese non di mercato che producono beni o servizi. La produzione di queste unità è inclusa nel SCN ma c'è ambiguità nell'attuale definizione internazionale di impiego concernente l'inclusione di questi lavoratori nell'impiego.
- 5d** Questi sono **lavoratori volontari** in domicilia che producono beni per proprio uso finale. In teoria il SCN include tutti questi beni. In pratica, tuttavia, la produzione di questi beni è inclusa nel SCN solo se l'ammontare di beni prodotti per proprio uso finale nel domicilio è quantitativamente importante in relazione alla fornitura totale di questi beni nel paese. Vi è ambiguità nell'attuale definizione internazionale di impiego concernente l'inclusione di questi lavoratori nell'impiego.
- 6d** Questi sono **lavoratori volontari** presso domicilia che producono servizi per il proprio consumo. La produzione di questi servizi è esclusa dal SCN.

Fonte: Dipartimento di Statistica dell'OIL



## L'Organizzazione Internazionale del Lavoro

- IV.5 La maggior parte dei volontari sono occupati secondo il concetto di occupazione, che include “tutte le persone di ambo i sessi che forniscono l’offerta di manodopera per la produzione di beni o servizi economici all’interno della definizione di attività produttiva come definita dal sistema dei conti e bilanci nazionali delle Nazioni Unite.” (Risoluzione relativa alle statistiche della popolazione economicamente attiva, occupazione e disoccupazione, 13esima Conferenza internazionale degli statistici del lavoro). In linea con questo concetto, l’occupazione include in principio tutti i volontari che operano attraverso organizzazioni, oltre a quelli che operano direttamente per altre famiglie che producono beni. Solo i volontari che erogano servizi direttamente ad altre famiglie sono esclusi. In pratica, tuttavia, la definizione operativa di occupazione non include esplicitamente i volontari. Anzi, secondo l’attuale definizione operativa, gli “occupati” comprendono solo quelle persone al di sopra di un’età specifica che, durante un breve periodo di riferimento, o di una settimana o di un giorno, hanno svolto del lavoro per paghe o salari, per profitto o per interesse familiare. I volontari, che non lavorano per paghe, salari, profitti o interessi familiari, non ricadono in nessuna di queste categorie. Quando venne adottata la definizione operativa di occupazione nel 1982, il volontariato non era discusso esplicitamente dagli statistici del lavoro. Da allora, tuttavia, il divario inerente tra la definizione di attività produttiva del SCN e la definizione operativa di occupazione è stata affrontata nelle linee guida internazionali, comprese soprattutto le Raccomandazioni per il Censimento del 2010.<sup>5</sup> La Tabella IV.2, che è una maniera diversa di guardare alla Tabella IV.1, presenta diverse “forme” di occupazione (ivi compreso il lavoro volontario) nel contesto della definizione di attività produttiva del SCN.
- IV.6 In questo quadro, i volontari si considerano occupati quando lavorano in unità che producono o beni o servizi per qualunque produttore di mercato o non di mercato. La sola eccezione è che il volontariato nella produzione di servizi a produttori familiari per il proprio uso finale è escluso. Come notato prima, anche questo tipo di volontariato è escluso dal SCN.
- IV.7 Questo ed altri temi dell’attuale definizione internazionale di occupazione sono ora in discussione a livello internazionale, nell’ottica dell’adozione di una definizione rivista ad una prossima Conferenza internazionale degli statistici del lavoro.

### Il trattamento attuale del lavoro volontario in pratica

- IV.8 Mentre in teoria gran parte del volontariato è quindi incluso nell’occupazione, in pratica i paesi tendono ad escludere il volontariato dalla loro misurazione reale dell’occupazione, o almeno non lo includono esplicitamente. Detto ciò, può succedere che i volontari siano in pratica contati come occupati, a seconda di come loro rispondono alle domande standard sull’occupazione della rilevazione (per esempio, se considerano di aver svolto del lavoro durante il periodo di riferimento).
- IV.9 I paesi sviluppati in generale escludono la più parte del lavoro non retribuito dalla loro misurazione di occupazione. Il solo lavoro non retribuito che colgono si riferisce a ciò che si conosce come “collaboratori familiari non retribuiti”, che sono membri della famiglia che lavorano in un’impresa familiare producendo beni per vendita o scambio sul mercato. Ciò significa in effetti che la maggior parte dei paesi sviluppati esclude l’agricoltura di sussistenza e qualunque produzione di beni per il consumo delle proprie famiglie, oltre che tutto il lavoro volontario. Alcuni di questi paesi ciò nonostante producono stime del valore di questa

---

<sup>5</sup> Vedere *Principles and recommendations for population and housing censuses*, Revision 2 (New York, United Nations, 2008), par. 2.268.

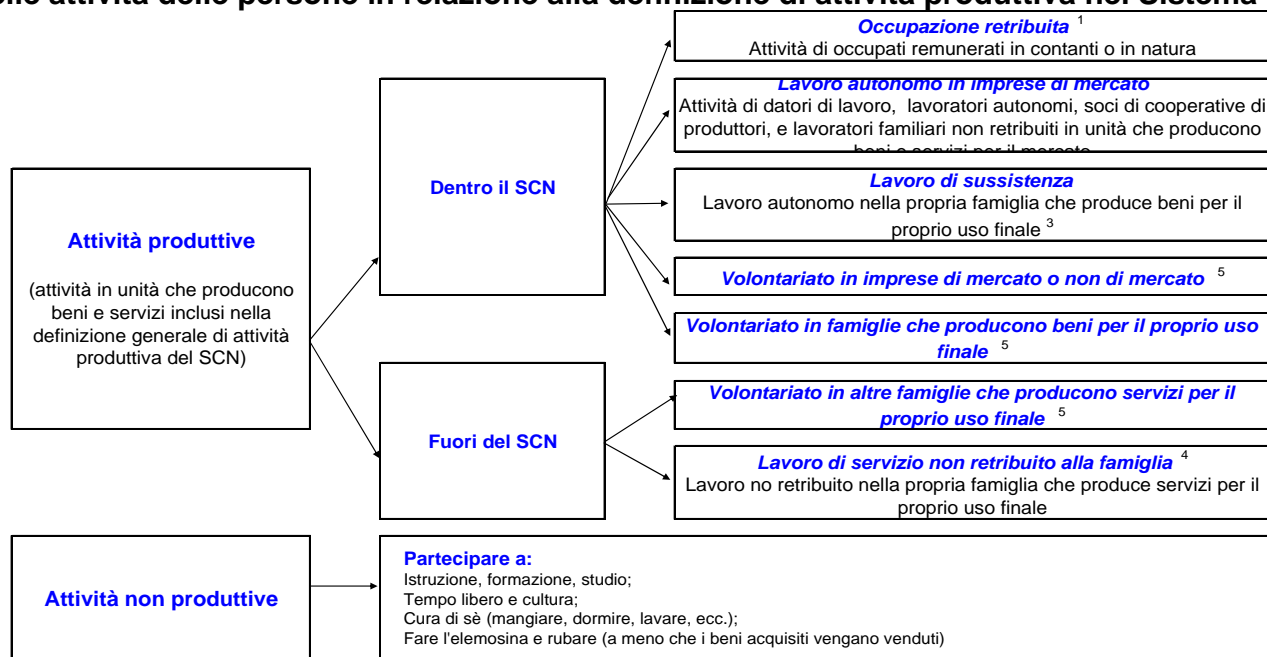
produzione e del numero di lavoratori interessati. Al contempo, ci sono alcuni paesi sviluppati, perlopiù nell'Europa dell'Est, che attualmente stanno includendo l'agricoltura di sussistenza all'interno dell'occupazione. E, naturalmente, anche molti paesi in via di sviluppo includono queste attività nell'occupazione.

### **Metodo adottato dal Manuale sulla misurazione del lavoro volontario**

IV.10 Come notato prima, questo *Manuale* raccomanda un metodo che comprenda tutte le forme di volontariato, sia informale che organizzato e sia che produca beni o che produca servizi, a prescindere dal fatto che un paese lo includa o meno nell'occupazione.

Grafico IV.2

Classificazione delle attività delle persone in relazione alla definizione di attività produttiva nel Sistema dei Conti Nazionali



Note

- 1 Questo comprende l'occupazione domestica retribuita
- 2 Tutte le attività in questa categoria avvengono in imprese di mercato familiari non costituite in società. Queste unità possono anche produrre alcuni beni o servizi per il proprio uso finale. Include la produzione di beni o servizi che sono scambiate per altri beni o servizi (baratto). Include lavoratori autonomi che rendono servizi domestici alle famiglie, nella loro capacità come imprese operative non costituite in società, in cambio di remunerazione.
- 3 Queste sono considerate in occupazione se tale produzione comprende un importante contributo al consumo totale delle famiglie.
- 4 Servizi alla famiglia (conosciuti anche come lavoro domestico) sono i servizi relativi al mantenimento, protezione, e cura dei membri (compresi gli animali domestici) dei locali e dell'equipaggiamento della famiglia. Possono includere attività tipiche dei domestici, cuochi, camerieri, attendenti, maggiordomi, lavandai, giardinieri, guardiani, stallieri, autisti, portieri, governanti, babysitter, tutori e segretari personali. La produzione di questi servizi è consumata dalla famiglia a cui vengono resi questi servizi. I servizi alle famiglie possono essere retribuiti o non retribuiti. Se retribuiti, il lavoratore può essere in occupazione retribuita o autonoma ed è una persona ingaggiata dalle famiglie per rendere servizi alla famiglia in cambio di pagamento in contanti o in natura. Quando non retribuita, il lavoratore può erogare il servizio alla propria famiglia (cioè, come un servizio alla famiglia non retribuito) o ad un'altra famiglia (cioè come volontariato nella produzione di servizi alle famiglie).
- 5 Il volontariato è il lavoro che i singoli svolgono senza paga in attività svolte sia attraverso un'organizzazione o direttamente per altri al di fuori della propria famiglia. Il volontariato può essere svolto in unità che producono beni o servizi. Tali unità possono essere imprese di mercato, organizzazioni non di mercato o famiglie altre che la propria che producono per il proprio uso finale.

Fonte: Dipartimento di statistica dell'OIL

## BIBLIOGRAFIA

- Abraham, Katharine G. and Christopher Mackie, (Editors) (2005) *Beyond the market: Designing nonmarket accounts for the United States*. Washington, DC, National Academies Press.
- Abraham, Katharine G., Aaron Maitland and Suzanne M Bianchi (2006). "Nonresponse in the American time use Survey: Who is missing from the data and how much does it matter?" *Public Opinion Quarterly*, Vol. 70, No. 5, Special issue, pp. 676-703.
- Abraham, Katharine G., Sara E. Helms and Stanley Presser (2008). "How social processes distort measurement: The impact of survey nonresponse on estimates of volunteer work in the United States." National Bureau of Economic Research Working Paper 14076. <http://www.nber.org/papers/w14076>.
- Australian Bureau of Statistics (2006). *Voluntary Work, Australia, 4441.0*. Canberra, Australian Bureau of Statistics.
- Australian Bureau of Statistics (2009). *Australian National Accounts: Non-Profit Institutions Satellite Account 2006-2007*. Canberra, Australian Bureau of Statistics.
- Belli, R. 1998. "The structure of autobiographical memory and the event history calendar: Potential improvements in the quality of retrospective reports in surveys". *Memory*, vol. 6, issue 4, p. 383.
- Bjarne Ibsen (1992). "Frivilligt Arbejde i idrætsforeninger". Herning, DHL/Systime
- Brown, Elinor (1999). "Assessing the value of volunteer activity." *Nonprofit and Voluntary Sector Quarterly*, March 1999, pp. 3-17.
- Butcher, Jacqueline (2010). *Mexican solidarity: Citizen participation and volunteering*, New York, Springer-Verlag.
- Butcher, Jacqueline (2010). "Mexican Solidarity: Findings from a National Study", *Voluntas International Journal of Voluntary and Nonprofit Organization, International Society for Third-Sector Research*, vol. 21, num. 2, June 2010, , USA, pp. 137-161.
- Cnaan, Ram A., Femida Handy and Margaret Wadsworth. (1996). "Defining who is a volunteer: Conceptual and empirical considerations." *Nonprofit and Voluntary Sector Quarterly*, vol. 25, no. 3, September 1996, pp. 364-383.
- Council of the European Union (2009). "Council decision of 27 November 2009 on the European Year of Voluntary Activities Promoting Active Citizenship (2011)". *Official Journal of the European Union* , (2010/37/EC), pp. 17. [http://ec.europa.eu/citizenship/focus/focus840\\_en.htm](http://ec.europa.eu/citizenship/focus/focus840_en.htm)
- De Vaus, David, Matther Gray and David Stanton (2003). "Measuring the value of unpaid household, caring and voluntary work of older Australians." Australian Institute of Family Studies, Research Paper No. 34, October 2003.
- Estonian Ministry of the Interior (2006). Civic initiative action plan 2007-2010/Development plan of voluntary action 2007 - 2010. [http://www.vabatahtlikud.ee/failid/vttstrat/vta\\_2007\\_2010\\_31\\_jaan\\_2007.pdf](http://www.vabatahtlikud.ee/failid/vttstrat/vta_2007_2010_31_jaan_2007.pdf)

- European Parliament, Committee on Regional Development (2008). Report on the role of volunteering in contributing to economic and social cohesion.  
[http://www.cev.be/data/File/EP\\_ReportVolunteeringSocialCohesion08.pdf](http://www.cev.be/data/File/EP_ReportVolunteeringSocialCohesion08.pdf)
- Groves, Robert M (2006). "Nonresponse rates and nonresponse bias in household surveys." *Public Opinion Quarterly*. Vol. 70, No. 5, Special Issue, pp. 646-675.
- Groves, Robert M. and Mick P. Couper (1998). *Nonresponse in household interview surveys*. New York, John Wiley & Sons.
- Groves, Robert M., Mick P. Couper, Stanley Presser, Eleanor Singer, Roger Tourangeau, Giorgina Piani Acosta and Lindsay Nelson (2006). "Experiments in producing nonresponse bias." *Public Opinion Quarterly*, vol. 70, no. 5, Special Issue, pp. 720-736
- Handy, Femida, and Narasimhan Srinivasan. (2004) "Valuing volunteers: An economic evaluation of the net benefits of hospital volunteers." *Nonprofit and Voluntary Sector Quarterly*, March 2004, pp. 28-54.
- Independent Sector (1996). *Giving and Volunteering in the United States 1996*. Washington, DC, Independent Sector.
- Independent Sector and the United Nations Volunteers (2001). *Measuring Volunteering: A Practical Toolkit*, Compiled and edited by Alan Dingle, with Wojciech Sokolowski, Susan K.E. Saxon-Harrold, Justin Davis Smith, and Robert Leigh. Washington, DC, Independent Sector.
- International Federation of Red Cross and Red Crescent Societies. *Taking volunteers seriously: Progress report 1999-2007*. [http://www.worldvolunteerweb.org/fileadmin/docdb/pdf/2008/110900-Volunteering-Report-25\\_10\\_07.pdf](http://www.worldvolunteerweb.org/fileadmin/docdb/pdf/2008/110900-Volunteering-Report-25_10_07.pdf)
- International Labour Organization (1993). *Resolution concerning statistics of employment in the informal sector, adopted by the Fifteenth International Conference of Labour Statisticians*, Geneva.
- International Labour Organization (2009). *ISCO-08 Structure and preliminary correspondence with ISCO-88*. Structure, definitions and correspondence tables downloaded from <http://www.ilo.org/public/english/bureau/stat/isco/isco08/index.htm>.
- International Labour Organization (2009). *Report of the Conference*. 18th International Conference of Labour Statisticians. Geneva, 24 November–5 December 2008.
- International Labour Organization (2009). *ISCO-08 Structure and preliminary correspondence with ISCO-88*. Structure, definitions and correspondence tables downloaded from <http://www.ilo.org/public/english/bureau/stat/isco/isco08/index.htm>.
- Kahneman, D., Krueger, A., Schkade, D., Schwarz, N. and Stone, A. (2004). "A survey method for characterizing daily life experience: The Day Reconstruction Method (DRM)." *Science*, 3 December 2004, 1776-1780

- Landefeld, J. Steven, Barbara M. Fraumeni and Cindy M. Voitech (2009). "Accounting for Household Production: A prototype satellite account using the American time use survey." *Review of Income and Wealth*, June 2009, pp.205-225.
- Little, Roderick J, and Sonya Vartivarian (2003). "On weighting the rates in non-response weights." *Statistics in Medicine*, volume 22, pp.1589-1599.
- Mook, Laurie (2007) "Measuring the value of volunteer work". Report prepared for Lorna Bailie, Director, Special Surveys Division, Statistics Canada. July 12, 2007.
- Mook, Laurie, and Jack Quarter (2003). *How to assign a monetary value to volunteer contributions*. Knowledge Development Centre, Canadian Centre for Philanthropy.
- National Bank of Belgium (2007). *Comptes nationaux: Le compte satellite des institutions sans but lucrative 2000-2004*. Brussels, Institute des comptes nationaux, Banque Nationale de Belgique.
- National Centre for Social Research and the Institute for Volunteering Research (2007). *Helping out: A national survey of volunteering and charitable giving*, prepared for the UK Cabinet office.
- Pho, Yvon H. (2008). "The value of volunteer labor and the factors influencing participation: Evidence for the United States from 2002 through 2005." *Review of Income and Wealth*, June 2008 pp. 220-236.
- Salamon, Lester M., Wojciech Sokolowski and Associates (2004). *Global civil society: Dimensions of the nonprofit sector*. Bloomfield, US, Kumarian Press.
- Statistics Canada (1995). *Households' unpaid work: Measurement and valuation*. Ottawa, Statistics Canada.
- Statistics Canada (2005). *Satellite account of nonprofit institutions and volunteering: 1997-2001*. Ottawa, Statistics Canada.
- Statistics Canada (2006). *Satellite account of nonprofit institutions and volunteering: 1997 to 2003*. Ottawa. National accounts data available at <http://www.statcan.ca/menu-en.htm>. Data on NPISH are from Center for Civil Society Studies (CCSS) estimates.
- Statistics Canada (2006a). *Canada Survey of Giving, Volunteering and Participating: 2004*. Ottawa, Statistics Canada.
- Statistics Canada (2006b). *National Occupational Classification for Statistics (NOC-S): 2006*. Ottawa, Statistics Canada.
- Statistics Canada (2009). *Canada Survey of Giving, Volunteering and Participating: 2007*. Ottawa, Statistics Canada.
- Statistics New Zealand (2007). *Non-profit institutions satellite account: 2004*. Wellington, Statistics New Zealand. <http://www.stats.govt.nz/default.htm>
- Statistics Sweden (2010). *Harmonised European time use survey (HETUS)*. <https://www.h2.scb.se/tus/tus/default.htm>

- Toppe, Christopher (2007). "What is volunteering and how can it be measured" Paper prepared and presented at the JHU/UNECE Workshop on Volunteer Measurement, Geneva, 2007.
- UNECE Volunteer Standardization Task Force (2007), *UNECE Volunteer Standardization Task Force: Status report and recommendation*, prepared by Lorna Bailie, Director, Special Surveys Division, Statistics Canada. <http://www.unece.org/stats/documents/ece/ces/bur/2009/mtg1/14.add.1.e.pdf>.
- UN Economic and Social Council (2008). *Report of the Office for National Statistics, United Kingdom of Great Britain and Northern Island, on labour statistics*, Doc. E/CN.3/20082, paras. 59 and 60. <http://unstats.un.org/unsd/statcom/doc08/2008-2-Employment-E.pdf>
- UN General Assembly (2001). Resolution on recommendations on support for volunteering, A/RES/56/38. Fifty-sixth session, New York, 2001.
- UN General Assembly (2005a). *Report of the Secretary General: Follow-up to the implementation of the International Year of the Volunteers*, document A/60/128. New York, 18 July 2005.
- UN General Assembly (2005b). Resolution on the Follow-up to the implementation of the International Year of Volunteers, A/RES/60/134. Sixtieth session, New York, 2005.
- United Nations (1982) "Provisional guidelines on standard international age classifications." United Nations Publication, Sales no. E.82.XVII.5. New York, United Nations ([http://unstats.un.org/unsd/publication/SeriesM/SeriesM\\_74e.pdf](http://unstats.un.org/unsd/publication/SeriesM/SeriesM_74e.pdf))
- United Nations (2003). *Handbook on Nonprofit Institutions in the System of National Accounts*. United Nations publication Sales No. E.03.XVII.9 ST/ESA/STAT/SER.F/91. New York, 2003. ([www.jhu.edu/ccss/unhandbook](http://www.jhu.edu/ccss/unhandbook)).
- United Nations (2005). *Guide to producing statistics on time use: Measuring paid and unpaid work*. New York.
- United Nations (2008). *International Standard Industrial Classification of All Economic Activities: Revision 4*. New York, United Nations. <http://unstats.un.org/unsd/cr/registry/isic-4.asp>
- United Nations *et al.* (2008). *System of National Accounts 2008*. New York, United Nations publication Sales No. E.03.XVII.29 ST/ESA/STAT/SER.F/Rev.5. New York. <http://unstats.un.org/unsd/nationalaccount/SNA2008.pdf>
- United Nations (2009). *Handbook on measuring the economically active population and related characteristics in population censuses*. New York: United Nations.
- United Nations (forthcoming). *Companion Guide to ISIC and CPC*, Statistical Papers, Series F, No. 101. New York, United Nations. The draft chapter can be found on the website for the Johns Hopkins Center for Civil Society Working Papers Series: <http://ccss.jhu.edu/index.php?section=content&view=16&sub=34&tri=48>.
- United States Bureau of Labor Statistics. "Labor force statistics from the current population survey." Next release 6 May 2011. <http://www.bls.gov/CPS/>

United States Bureau of Labor Statistics (2008). "May 2008 national industry-specific occupational employment and wage estimates." Occupational Employment Statistics downloaded from <http://www.bls.gov/oes/current/oesrci.htm>

Yamauchi, Naoto (2006). "Making nonprofit satellite account: Japanese experience". <http://www.oecd.org/dataoecd/50/17/37478585.pdf>

Young, Sylvester (2007) "Volunteer work and ILO." Presentation at the Global Assembly on Measuring Civil Society and Volunteering, Bonn, Germany, 26 September 2007.



## Manuale sulla misurazione del lavoro volontario

Questo manuale presenta una strategia affidabile e conveniente per la raccolta dei dati per misurare il lavoro volontario. Fornisce una definizione di lavoro volontario, una metodologia di misurazione per identificare i volontari e le loro caratteristiche, e una metodologia per stimare il valore del loro lavoro. La 18esima Conferenza Internazionale degli Statistici del Lavoro ha discusso ed approvato il Manuale nel 2008, che è divenuto la prima direttiva internazionale agli uffici nazionali di statistica per produrre delle statistiche ufficiali sul lavoro volontario, usando una definizione ed un approccio comune.

Il manuale intende servire come orientamento agli statistici per misurare il lavoro volontario, e come guida per i ricercatori, i decisori politici e tutti coloro che desiderano comprendere e utilizzare le statistiche risultanti. Il manuale vuole contribuire alla sensibilizzazione sulla necessità di statistiche sul lavoro volontario, una risorsa fondamentale che migliora la qualità di vita in tutto il mondo. Il manuale, quindi, è parte integrante dell'impegno dell'OIL per il lavoro dignitoso.

Sotto gli auspici del Dipartimento di Statistica dell'OIL, questo manuale è stato preparato da ricercatori del Johns Hopkins Center for Civil Society Studies in collaborazione con un gruppo internazionale di esperti tecnici e con il supporto dei Volontari delle Nazioni Unite. La sua pubblicazione coincide con il decimo anniversario dell'Anno Internazionale dei Volontari (AIV 2001), che ha esortato i governi a riconoscere e migliorare la misurazione del lavoro volontario.

Department of Statistics  
International Labour Office  
4, route des Morillons  
CH-1211 Geneva 22  
Switzerland

Tel.: (+41 22) 799 8631  
Fax: (+41 22) 799 6957  
Email: [statistics@ilo.org](mailto:statistics@ilo.org)  
Internet: [www.ilo.org/statistics](http://www.ilo.org/statistics)  
<http://laborsta.ilo.org>

ISBN 978-92-2-125070-8



9 789221 250708